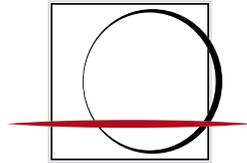


POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO
ITALIANO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

Organi sociali	Pag.	3
Relazione sulla Gestione		
• Principali indicatori economici, finanziari e gestionali	»	9
• Relazione sul governo societario sistema di controllo interno e codice etico	»	24
• Informazioni sui rischi aziendali	»	31
• Sintesi dei risultati dell'anno	»	32
• Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria	»	36
• Investimenti	»	44
• Risorse umane ed organizzazione	»	46
• Contenzioso	»	52
• Processi di acquisto di beni e servizi	»	56
• Sistemi informativi e digitalizzazione	»	59
• Sistemi di prevenzione e tutela aziendale	»	60
• Sistema di gestione per la qualità	»	62
• Ricerca, sviluppo ed innovazione	»	62
• Analisi e valorizzazione del patrimonio immobiliare	»	64
• Filiera artistica	»	72
• Zecca	»	75
- <i>Il Bilancio settoriale Zecca</i>	»	76
• Rapporti con le imprese controllate	»	78
- <i>Valoridicarta S.p.A.</i>	»	78
- <i>Futuro & Conoscenza s.r.l.</i>	»	80
- <i>Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione</i>	»	81
• Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	»	82
• Destinazione del Risultato di Esercizio	»	85
Prospetti Contabili e relativi commenti		
<i>Bilancio di esercizio</i>		
• Stato Patrimoniale	»	87
• Conto Economico	»	91
• Rendiconto Finanziario	»	95
• Conto settoriale Zecca	»	99
• Nota Integrativa	»	101
• Relazione della società di revisione indipendente	»	139
<i>Bilancio consolidato</i>		
• Stato Patrimoniale	»	145
• Conto Economico	»	151
• Rendiconto Finanziario	»	155
• Nota Integrativa	»	159
• Relazione della società di revisione indipendente	»	187
<i>Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>	»	193
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	»	197
<i>Contabilità Separata</i>	»	205
• Relazione della società di revisione indipendente	»	219

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

ORGANI SOCIALI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea del 23 dicembre 2020: triennio 2020-2022)

Presidente

Prof. Avv. Antonio Palma

Amministratore Delegato

Dott. Paolo Aielli (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2021)

Consiglieri

Dott. Pier Paolo Cento

Avv. Alessia Galdani

Prof.ssa Ilaria Pagni

COLLEGIO SINDACALE

(Assemblea del 23 dicembre 2020: triennio 2020-2022)

Presidente

Dott. Domenico Livio Trombone

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Monica Medici

Dott.ssa Paola Noce

Sindaci Supplenti

Dott. Maurizio Accarino

Dott.ssa Angela Florio

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato

Consigliere Dott. Fabio Gaetano Galeffi

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere Dott. Adriano Gribaudo

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Assemblea del 28 settembre 2020: triennio 2020-2022)

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

(Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2021)

Dott. Raffaele Zappa

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2021)

Presidente

Gen. B. Vito Straziota

Membri

Avv. Paola Primon

Dott. Massimo Proietti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Presidente

Dott. Domenico Tudini

Amministratore Delegato

Dott. Paolo Aielli (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017)

Consiglieri

Avv. Elisabetta Maggini

Avv. Luana Labonia

Avv. Francesco Alessandro Caruso

COLLEGIO SINDACALE

(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Presidente

Dott.ssa Alessandra d'Onofrio

Sindaci Effettivi

Dott. Renato Cambursano

Dott. Giuseppe Colucci

Sindaci Supplenti

Dott.ssa Palma Mantaci

Dott. Domenico Patrizi

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato

Consigliere Dott. Paolo Luigi Rebecchi

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere Dott. Adriano Gribaudo

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

(Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017)

Dott. Raffaele Zappa

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2017: triennio 2017-2019)

Presidente

Prof. Tiziano Onesti

Membri

Dott. Pietro Cavasola

Dott. Massimo Proietti

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI (valori in migliaia di euro)				
	2020	2019	2018	2017
Ricavi	401.858	503.455	459.694	372.574
<i>Valore della Produzione</i>	405.537	511.152	466.684	394.896
<i>Valore della Produzione operativo</i>	404.686	508.835	464.064	383.851
EBITDA	136.439	182.378	180.505	167.250
EBITDA operativo	135.588	180.061	177.885	156.205
<i>Ebitda operativo/Fatturato %</i>	33,74	35,77	38,70	41,93
Elementi di natura finanziaria	1.790	2.382	380	4.728
Utile netto	54.050	84.129	57.358	49.765
R.O.S. %	18,60	24,05	22,47	18,74
R.O.I. %	14,07	22,28	19,06	7,15
R.O.E. %	12,85	20,20	13,90	9,70

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (valori in migliaia di euro)				
	2020	2019	2018	2017
Patrimonio netto	474.783	500.656	470.084	562.726
Posizione finanziaria netta	479.645	519.517	549.509	405.854

ALTRE INFORMAZIONI				
	2020	2019	2018	2017
Investimenti (<i>valori in migliaia di euro</i>)	80.040	76.373	95.994	19.345
Numero dipendenti inizio esercizio	1.850	1.860	1.736	1.707
<i>di cui in somministrazione</i>	39	90	0	50
Numero dipendenti fine esercizio	1.630	1.850	1.860	1.736
<i>di cui in somministrazione</i>	35	39	90	0

VOLUMI PRODUTTIVI CONSEGNA TI (unità in migliaia)

PRODOTTI	u.m.	2020	2019	variazione	%
Bollini farmaceutici	pz	2.281.743	2.417.633	(135.890)	(5,96)
Ricettari medici	bl	1.827	1.851	(24)	(1,33)
Tasselli tabacchi	pz	4.412.150	3.535.911	876.239	19,86
Contrassegni:	pz	1.882.488	1.803.843	78.645	4,18
- <i>Contrassegni vini</i>	<i>pz</i>	<i>1.679.488</i>	<i>1.618.843</i>	<i>60.645</i>	
- <i>Contrassegni alcoolici</i>	<i>pz</i>	<i>203.000</i>	<i>185.000</i>	<i>18.000</i>	
Gioco Lotto	sct	273	336	(63)	(23,02)
Passaporti elettronici	pz	1.613	2.426	(813)	(50,44)
Permessi di soggiorno	pz	865	1.184	(319)	(36,89)
Carte identità elettroniche 3.0	pz	4.886	6.519	(1.633)	(33,43)
Carte identità cartacee e sperimentali	pz	71,5	403	(332)	(463,64)
Patenti Card	pz	7.595	8.582	(987)	(13,00)
Targhe	pz	2.337	3.041	(704)	(30,10)
- <i>Targhe auto</i>	<i>pz</i>	<i>1.834</i>	<i>2.489</i>	<i>(655)</i>	
- <i>Targhe motociclomotori e moto</i>	<i>pz</i>	<i>404</i>	<i>421</i>	<i>(17)</i>	
- <i>Targhe varie</i>	<i>pz</i>	<i>99</i>	<i>131</i>	<i>(32)</i>	
Corso legale	pz	274.753	297.520	(22.767)	(8,29)

Signor Azionista,

il 2020 è stato segnato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2, che ha coinvolto l'intero panorama internazionale, con pesanti ricadute sull'economia globale: riduzione dei consumi, contrazione dell'attività economica e degli scambi internazionali, ripercussioni negative sui livelli occupazionali.

L'intera comunità internazionale è stata impegnata nel tentativo di arginare gli effetti negativi della crisi.

L'Unione Europea è partita dalla convinzione che la crisi possa comunque essere una grande opportunità per riformare le economie e rimodellare le società degli Stati membri. Ha pertanto elaborato un programma con una strategia comune per sostenere la ripresa e la resilienza nei paesi dell'Unione stessa.

I pilastri di questa trasformazione sono stati individuati nell'innovazione digitale e nella trasformazione green, quali fattori chiave per ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione. Strategia che verrà attuata anche grazie ad un programma di misure per la ripresa (cosiddetto Recovery Fund) approvato dai leader dell'UE a luglio 2020.

L'Italia, nel corso del 2020, ha adottato una serie di provvedimenti sui temi di sostenibilità ambientale e di digitalizzazione del Paese. Il Governo ha chiaramente espresso il proprio indirizzo definendo, tra le priorità per il Paese, la digitalizzazione, l'innovazione e lo sviluppo quali elementi trainanti per la ripresa economica e la coesione sociale.

In tale contesto, il Poligrafico rappresenta uno strumento efficace a supporto del Sistema Paese per agevolare questo processo di trasformazione. In continuità con il percorso strategico gestionale intrapreso negli scorsi esercizi, l'Azienda ha rafforzato le competenze e gli asset in termini di infrastrutture e beni strumentali, ha proseguito con la razionalizzazione dell'assetto produttivo ed organizzativo, l'efficientamento dei processi, e il consolidamento di importanti iniziative di business.

In coerenza con la missione aziendale, le attività si sono concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Azienda di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità ad elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione, tracciabilità e sviluppo sostenibile.

In linea con i Piani Industriali degli ultimi anni, le iniziative realizzate, nell'ambito del programma di rinnovamento tecnologico degli asset produttivi e rafforzamento delle competenze interne, sono state orientate a consolidare l'assetto industriale del Poligrafico da «fabbrica» di tipo tradizionale a centro di competenza integrato e digitale.

Le attività poste in campo sono finalizzate ad identificare l'Azienda come entità capace di assolvere al compito di garante della fede pubblica, in modo efficiente, innovativo e con un elevato potenziale di crescita, e rappresentare un centro di competenza distintivo nel Paese, capace di integrare e gestire complesse tematiche di sicurezza sia fisica sia logica, nella consapevolezza di dover presidiare settori particolarmente rilevanti per gli interessi generali della collettività come l'identità fisica e digitale, di persone e cose, l'anticontraffazione e la tracciabilità di prodotti essenziali quali farmaci ed alimenti, il trattamento delle informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse) e la monetazione.

Nel corso dell'anno è proseguita l'azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione, in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato come garante della fede pubblica.

Gli interventi gestionali si inquadrano in un contesto strategico orientato a rafforzare ulteriormente l'Azienda nei settori chiave dei documenti d'identità, dell'anticontraffazione e del trattamento sicuro di informazioni sensibili, anche attraverso una diversificazione dell'offerta e l'apertura a nuovi mercati.

Nonostante l'emergenza, peraltro ancora in corso, il Poligrafico ha garantito nel 2020 i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, senza rilevanti impatti dal punto di vista dei costi di gestione.

Sono state concluse le attività preliminari per il refresh tecnologico dell'infrastruttura periferica di PE, PSE e CIE estero.

Nell'ambito della gestione del sistema informativo delle infrastrutture centrali e periferiche dei documenti di riconoscimento per l'emissione e il controllo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) sono stati raggiunti obiettivi strategici: la diffusione dell'Identità Digitale rappresentata dalla CIE per la fruizione dei servizi on line di PPA.A. e privati anche in ambito UE, in attuazione di quanto previsto anche dal decreto legge n. 76/2020.

In accordo con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale sono state installate le postazioni presso i Consolati per consentire l'emissione della carta d'identità ai cittadini italiani residenti all'estero.

È stata rilasciata la funzionalità che consente ai cittadini in possesso di una CIE di accedere ai servizi on line aderenti avvalendosi dello scenario ibrido "Computer più smartphone".

È stata formulata una proposta di rivisitazione del Passaporto elettronico e del relativo processo di rilascio, per rafforzare i livelli di sicurezza (eliminazione della circolazione dei documenti in bianco) e per incrementare i livelli di qualità dei documenti emessi, centralizzando il processo di emissione.

Con la realizzazione degli *specimen*, è stata completata la progettazione del nuovo Passaporto diplomatico con pagina dati in policarbonato, che rappresenta una prima fase per la proposta di rivisitazione del layout del Passaporto elettronico. Tale progetto rappresenta la massima espressione delle capacità tecnologiche e del know how dello stabilimento Officina Carte Valori (OCV), sia per la fase di progettazione grafica di sicurezza sia per il processo produttivo. Tale prodotto, infatti, rappresenta un punto di riferimento internazionale per le caratteristiche di sicurezza utilizzate, per le soluzioni grafiche che coniugano estetica e complessità realizzativa, e per le caratteristiche costruttive uniche, derivanti dal brevetto registrato dal Poligrafico. Oltre alla pagina in policarbonato, il passaporto è realizzato con inlay costruiti internamente.

Nel corso dell'anno è terminato l'adeguamento del Permesso di soggiorno elettronico alle nuove disposizioni previste dal regolamento UE 1954/2017, con una nuova progettazione grafica, con l'installazione degli impianti produttivi, e la realizzazione dello *specimen*. Il modello del documento, utilizzato anche per la Carta di Soggiorno e per la Carta di Soggiorno Permanente, utilizza le pagine dati in policarbonato.

Il progetto realizzato dal Poligrafico sul nuovo modello di Emergency Travel Document (ETD) è stato selezionato dalla Commissione Europea quale modello unico da adottare da parte di tutti gli Stati membri per assistere i cittadini dell'UE all'estero. Sono state realizzate e condivise con la Commissione Europea e con gli Stati Membri le specifiche del documento, composto dal modulo e dallo sticker, e sono state avviate le relative fasi del run di stampa. Le fasi di progettazione grafica, realizzazione della filigrana, produzione della carta e stampa del kit saranno realizzate internamente all'azienda.

È stato modificato il layout degli Scontrini del Gioco Lotto con inserimento del logo FSC che certifica la provenienza delle materie prime utilizzate per la produzione della carta da foreste gestite in maniera sosten-

nibile, e si è conclusa, nell'anno, la produzione dei Buoni Fruttiferi Postali, con progettazione grafica, creazione filigrana, carta e stampa interamente internalizzati.

Importanti sono state le iniziative volte al consolidamento e all'evoluzione dell'attuale "sistema bollino", come modello di riferimento per la tracciabilità ed anticontraffazione del farmaco in ambito europeo, ed estensione del modello in ambito ospedaliero. È in corso di valutazione la proposta del Poligrafico di modificare l'attuale decreto relativo al bollino farmaceutico che prevede il passaggio da un supporto triplex ad un supporto duplex con la conseguente eliminazione del layer intermedio, la ridefinizione di un layer di supporto totalmente riciclabile e l'inserimento di ulteriori elementi di sicurezza. Infine, è stata presentata alle autorità competenti la soluzione Anti-Tampering Device da applicare ai farmaci da importazione parallela e ai farmaci OTC.

In piena fase di emergenza Covid, a seguito dell'incremento della richiesta, è stata installata una nuova macchina multipista per la stampa del bollino farmaceutico, nel sito produttivo di Foggia, che ha di fatto creato un nuovo back up del reparto bollini, con prestazioni di gran lunga maggiori, in termini di capacità produttiva ed impiego risorse, rispetto alle macchine monopista.

È proseguita la diffusione dei sistemi di tracciabilità e anticontraffazione nella filiera agroalimentare e ingresso in altri segmenti merceologici (Madeln), anche attraverso partnership strategiche. Lo scopo sarà quello di potenziare i servizi abbinati a prodotti per l'anticontraffazione con l'obiettivo di rivisitazione del ruolo del Poligrafico come Entry-point per il controllo della intera filiera (estensione TrustYourFood sulla tracciabilità e anticontraffazione). In questo ambito, è stata completata la progettazione grafica delle fascette per l'aceto balsamico di Modena, la cui produzione verrà realizzata nel 2021. Tale produzione, insieme al cioccolato di Modica, conferma la volontà del Poligrafico di garantire la tutela della autenticità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari italiani. Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto di innovazione del contrassegno alcolico che rappresenta un'integrazione e un rafforzamento tra elementi di sicurezza tradizionali come la stampa calcografica e aspetti innovativi quali la serializzazione in digitale che comprende anche l'utilizzo del data matrix, quale elemento di tracciabilità utilizzabile anche tramite gli strumenti tecnologici.

È stata completata la digitalizzazione del corpo normativo dello Stato, la realizzazione del Portale Unificato per la Ricerca dell'Informazione Giuridico/Legislativa, la piattaforma di gestione delle inserzioni on line con l'integrazione della piattaforma europea di pubblicazione dei bandi, lo sviluppo del sistema x-Leges, per la gestione dei flussi documentali durante l'iter di formazione, approvazione e pubblicazione dei provvedimenti legislativi.

Presso lo stabilimento Zecca e il sito produttivo di Verrès, è proseguito il rinnovamento tecnologico delle produzioni meccaniche, attività tradizionale dei due Stabilimenti, con l'acquisto di diverse macchine per la realizzazione di semilavorati (fresatrici, forno per trattamento termico, sistema per incisione laser) e per l'allestimento del prodotto finito (nuova linea di confezionamento). Nell'ambito del progetto di back-up della produzione targhe auto, presso lo stabilimento valdostano, è andata a regime la nuova linea targhe, innovativa dal punto di vista tecnologico, completa dell'impianto per la movimentazione dei plates blank.

Nello stabilimento Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali, si è conclusa l'esecuzione dei contratti relativi all'acquisto della nuova linea passaporti e della nuova linea di fabbricazione inlay, oltre alla macchina offset/letterset da stampa 8 colori ed alla macchina da stampa digitale in bobina per le produzioni editoriali.

Presso il sito di Foggia, che in questi anni ha subito profondi rinnovamenti, sono continuate le attività, anche per la controllata Valoricarta S.p.A., relative alla produzione di carte speciali di sicurezza per banconote ed i relativi sistemi di sicurezza. È terminata l'installazione e la messa in funzione di tutti i macchinari per la realizzazione del reparto olografia dando avvio alle prime produzioni di prodotti olografici: foil delle marche da bollo, filo per passaporto, mentre sono in corso le prove tecnologiche per la produzione del filo e del foil sulle banconote euro. Detto reparto, unitamente a quello delle carte speciali, costituirà un unicum a livello internazionale per la produzione integrata di tali prodotti.

Sono proseguiti i lavori per l'ammodernamento del reparto allestimento carta (taglierina Jagemberg) e della linea di produzione targhe (nuova linea di confezionamento e un sistema per l'immagazzinamento del semilavorato) con lo scopo di realizzare l'imbutitura automatica e personalizzata della targa auto, ovvero offrire la possibilità di produzione della targa "personale", nonché rendere la fase di imbutitura completamente automatizzata, garantendo maggiore affidabilità e qualità nel processo e minori scarti produttivi.

Nel reparto produttivo della Carta d'Identità Elettronica di Foggia, si è conclusa la seconda fase del piano di backup con l'installazione delle macchine per il card making (raccolta, laminazione, fustellatura, scelta meccanica), delle macchine di personalizzazione e degli impianti di imbustamento e sorting. Tale assetto produttivo consente ai siti aziendali (OCV e Foggia) di sostenere la totalità della produzione, garantendo la continuità produttiva della CIE.

La politica di backup produttivo è stata estesa anche alle produzioni di contrassegni vini adesivi, che rappresentano il 71% dell'intera produzione dei contrassegni. La restante produzione (contrassegni vini cartacolla) sono stati realizzati completamente nello stabilimento di OCV. Il nuovo impianto di numerazione di Foggia ha garantito per il 2020 una produzione di contrassegni adesivi, pari al 10% del totale di riferimento. La produzione presso lo stabilimento foggiano di questi prodotti rientra nel progetto dei back up strategici, attuato negli ultimi anni dall'Azienda nei vari siti produttivi e su diversi prodotti core. A seguito del completamento del progetto si prevede per il 2021 una ripartizione dei volumi produttivi pari al 43% su Foggia e il restante su OCV.

Si avviano a conclusione le opere relative all'installazione del nuovo Green Data Center presso il sito di Foggia; l'impianto è stato inserito nel perimetro rilevante ai fini della candidatura del Poligrafico a Polo Strategico Nazionale.

La strategia di sviluppo aziendale prevede l'evoluzione dei siti industriali in poli di specializzazione, in grado di assicurare la continuità operativa e di servizio delle attività sensibili.

Il nuovo modello di guardare all'innovazione per fare impresa si traduce nella costante e crescente attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, anche attraverso il ricorso a nuove partnership con Enti/Istituti/Università di eccellenza.

Sono proseguiti gli impegni legati allo sviluppo di nuovi materiali, di soluzioni innovative e di rafforzamento dei requisiti di sicurezza e anti-contraffazione sui prodotti "core" e di sviluppo di soluzioni IT per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto. L'opera di rafforzamento delle attività sulla ricerca si è concretizzata sia attraverso il consolidamento delle competenze di elevato profilo professionale in grado di governare i processi di ricerca e l'interazione con le migliori competenze/eccellenze esterne, attivando un importante sviluppo di conoscenze che consentirà all'Azienda, nei prossimi anni di confrontarsi efficacemente con altri operatori internazionali, e di saper essere propositiva rispetto ai cambiamenti tecnologici e di mercato. In questo senso, sono proseguite le partnership con l'università La Sapienza di Roma, il Politecnico di Bari, l'università di Bologna e la Fondazione Bruno Kessler.

In tale ambito, il sito di Foggia sta progressivamente diventando:

- polo produttivo specializzato per produzione di carte comuni, adesive, carte speciali/filigranate/valori, elementi di sicurezza volti a prevenire il fenomeno della contraffazione (ad esempio: elementi olografici di sicurezza), stampa di prodotti finiti per la tracciabilità e l'anticontraffazione (Bollini Farmaceutici, Gioco-Lotto, Contrassegni, etc.), centro di replica in grado di assicurare la continuità operativa e di servizio di attività sensibili (Targhe, personalizzazione cards, data center al servizio delle produzioni);
- centro per la Ricerca & Sviluppo applicata, in collaborazione con il Politecnico di Bari, orientato al rafforzamento del Poligrafico nelle attività «core» (elementi di sicurezza e tecniche di produzione avanzate).

Per l'attuazione di tali obiettivi, la Società ha ritenuto opportuno individuare agevolazioni finanziarie nazionali e comunitarie (contributi a fondo perduto) accessibili per progetti localizzati nel territorio della Regione Puglia, finalizzati a favorire lo sviluppo, rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori e promuovere l'occupazione. In particolare, è stato identificato lo strumento denominato "Contratto di Programma" messo a disposizione dalla Regione Puglia art. 17 Regolamento Regionale n.17/2014 ("Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE") rivolto ad imprese – anche di grande dimensione – che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione, riguardante la realizzazione di nuove unità produttive; l'ampliamento di unità produttive esistenti; la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

A febbraio 2019 mediante Delibera della Giunta, la Regione Puglia, ha ammesso le istanze di accesso per i due distinti programmi di investimento. Prosegue a fine esercizio la fase istruttoria: durante l'anno sono state richiesti ed inviati, per entrambi i progetti, chiarimenti, integrazioni ed autorizzazioni amministrative.

I due progetti di investimento localizzati nel sito di Foggia prevedono:

- a. Programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo con la creazione di un Nuovo Centro di Ricerca a Foggia per:
 1. interventi in Attivi Materiali (opere murarie ed impiantistiche di carattere generale, oltre all'acquisto di arredi ed attrezzature informatiche strumentali alle attività di R&S) finalizzati all'adeguamento di alcuni edifici del compendio immobiliare dello stabilimento di Foggia per la creazione di un moderno ed avanzato Centro di Ricerca applicata;
 2. attività di R&S finalizzate allo sviluppo di materiali avanzati e per l'implementazione di tecnologie e processi di produzione avanzati.
- b. Programma di investimenti in Attivi Materiali per l'ampliamento delle produzioni di natura industriale e di efficientamento energetico, con particolare riferimento a: acquisto di una nuova linea di stampa digitale, implementazione del processo di back-up a caldo della laminazione e personalizzazione delle card, automazione dei processi di produzione delle targhe, automazione logistica dei sistemi di stoccaggio e movimentazione, realizzazione di un impianto cogenerazione (CHP) unitamente ad un impianto fotovoltaico.

Per sfruttare al meglio le sinergie legate alla ricerca industriale, il Poligrafico e la Fondazione Bruno Kessler (FBK) hanno attivato da diversi anni una proficua collaborazione avviando un laboratorio di ricerca congiunto nell'ambito dell'information technology, dei sistemi elettronici, dei micro sistemi e

dei materiali innovativi. A tale scopo sono stati sottoscritti accordi di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/90.

A gennaio 2020, il Poligrafico e FBK hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato alla costituzione di una società esclusivamente dedicata alla ricerca orientata a creare un centro di competenza stabile specializzato nell'ambito delle tecnologie di sicurezza (materiali e digitali) per l'identificazione e l'anticontraffazione, operante secondo il modello organizzativo dell'in-house providing a controllo congiunto.

Sulla base di tale accordo, il 29 luglio 2020 è stata costituita la società Futuro & Conoscenza S.r.l. con un capitale sociale pari a 10.000 euro di cui il Poligrafico detiene una quota dell'80%, e FBK la restante quota del 20%.

La Società, in linea con le strategie delineate nei precedenti piani industriali, sta promuovendo un importante potenziamento ed incremento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati ad innalzare i livelli di sicurezza dei prodotti e dei servizi digitali.

Tali attività riguardano lo sviluppo di nuovi materiali, di tecniche produttive innovative, di prodotti digitali e processi di erogazione di servizi e hanno come principale finalità l'innovazione continua degli elementi di sicurezza caratterizzanti i prodotti del Poligrafico, a garanzia della non replicabilità degli stessi.

Attraverso la costituzione di Futuro & Conoscenza, la controllante Poligrafico ha lo scopo di raggiungere importanti obiettivi strategici, quali:

- sviluppare software e servizi digitali per l'anticontraffazione e l'identificazione, e soluzioni proprietarie per la produzione di elementi di sicurezza specifici per i propri prodotti;
- garantire continuità e sicurezza nel raggiungimento dei risultati;
- operare a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.

Futuro & Conoscenza nasce con la missione di diventare un centro di ricerca stabile e permanente specializzato nell'ambito delle tecnologie di sicurezza, materiali e digitali, per l'identificazione e anticontraffazione.

La Società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento di attività di ricerca nei seguenti settori:

- tecnologie dei materiali per lo sviluppo di substrati cartacei e plastici con caratteristiche innovative;
- tecnologie dei materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione relativi a tutti i livelli di sicurezza (*overt, covert forensic*);
- sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi;
- sviluppo di soluzioni software e servizi digitali per la sicurezza, l'anticontraffazione e l'identificazione.

La controllata Valoricarta S.p.A, costituita nel 2018, è una società in-house a controllo congiunto del Poligrafico (81,74%) e della Banca d'Italia (18,26%), attiva nella produzione di carte speciali ed elementi olografici per banconote e altri prodotti di sicurezza. La Società è accreditata dalla Banca Centrale Europea per la produzione di carta ed elementi olografici di sicurezza per banconote euro.

La società è nata in una prospettiva strategica di diretto controllo delle attività sensibili, presso lo stabilimento produttivo di Foggia. Gli investimenti sono stati realizzati allo scopo di consentire il presidio dell'intero ciclo di produzione della carta filigranata di alto livello e dei sistemi olografici, da destinare in primo luogo alla produzione di carte speciali.

Le produzioni dell'anno hanno in parte risentito dell'effetto Covid-19: la richiesta da parte di Banca d'Italia è partita nel mese di maggio, così come sono state riavviate le produzioni, tutte internalizzate, delle carte speciali per passaporti, marche da bollo, Visa e diplomi.

La società ha superato gli audit ed ha ottenuto le certificazioni del Sistema di Gestione in accordo alle norme ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, estese anche alla progettazione e produzione dei foil olografici, propedeutiche all'avvio dell'ulteriore iter di accreditamento BCE per produzione dei foil, la cui domanda è stata inoltrata alla BCE nel mese di aprile, unitamente alla richiesta di utilizzo del brevetto per foil di sicurezza, atto necessario alla prosecuzione dell'iter di accreditamento per la produzione di elementi olografici.

Relativamente ai due iter di accreditamento provvisorio, produzione del filo di sicurezza e del foil olografico per banconote euro, avviati dalla Società, rispettivamente, in data 23 dicembre 2019 e in data 3 aprile 2020, nel mese di luglio si è svolto il *security assessment* da parte della BCE. L'emergenza sanitaria ha determinato uno scostamento delle tempistiche ipotizzate per l'avvio dei suddetti controlli da parte della BCE rispetto a quanto pianificato. Le ispezioni relative alle attività di qualificazione del filo e del foil per gli aspetti di qualità non hanno rilevato alcuna non conformità. Il report della *Security Inspection*, condotta dalla BCE, afferma la piena conformità della Società con le *rules* BCE.

Il 20 novembre è stato ottenuto l'accREDITAMENT provvisorio BCE per la produzione del filo di sicurezza e del foil olografico per banconote euro.

Tramite Valordicarta il Gruppo Poligrafico si configura così, come uno dei pochi player europei nel settore in grado di presidiare un ciclo integrato (produzione carta e produzione elementi olografici da incorporare nella carta), concretizzando il progetto di avere a disposizione uno strumento idoneo a soddisfare le esigenze di internalizzare attività sensibili con il controllo diretto dell'intero ciclo produttivo, di avere il pieno controllo di attività strategiche e critiche per il sistema Paese; Banca d'Italia dal lato suo ha tutto l'interesse alla realizzazione in sicurezza dell'approvvigionamento della carta filigranata e degli elementi di sicurezza/anticontraffazione per le banconote, mediante un regime di autoproduzione, eliminando i rischi derivanti dall'approvvigionamento da privati operando a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.

I lavori impiantistici realizzati e quelli in corso, consentiranno al Poligrafico di controllare con efficacia cicli integrati di produzione, di dotarsi di una struttura di fabbrica tecnologicamente all'avanguardia, dove la digitalizzazione sarà pervasiva, di acquisire una posizione distintiva tra i principali operatori internazionali, di creare spazi per nuove opportunità commerciali.

In ottemperanza all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16/01/2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021 e il piano triennale dei lavori 2020/2022. Nel corso del 2020 sono stati approvati tutti i relativi aggiornamenti.

Nel primo anno di piano si prevedeva la pubblicazione di procedure per l'approvvigionamento di servizi e forniture e l'esecuzione di lavori per complessivi euro 379,5 milioni, iva esclusa. Il valore delle procedure pubblicate nel 2020 con base d'asta maggiore di 40 mila euro è stata di circa 120 milioni di euro, di cui circa 104 milioni di euro previsti nel piano dei fabbisogni e circa 16 milioni di euro derivanti da esigenze impreviste: 3 milioni di euro gare per il referendum, pubblicazione del Partenariato per l'innovazione finalizzato allo sviluppo di materiali plastici biodegradabili (3,7 milioni di euro circa), la restante parte è relativa ad erosione anticipata dei contratti o ad accorpamenti di fabbisogni, tutti effettuati successivamente alla definizione del piano.

Gli importi previsti nel 2020 che non sono stati pubblicati, in linea con il Piano Industriale, verranno riprogrammati nell'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022 e il piano triennale dei lavori 2021/2023.

Le attività inerenti alla valorizzazione del Patrimonio hanno visto iniziative di ulteriore sviluppo del *Museo della Zecca* e del complesso monumentale di *Via Principe Umberto* attraverso eventi di presentazione di monete e francobolli.

Il percorso di riqualificazione del recupero e della valorizzazione dell'immobile di Principe Umberto, in ottica di *corporate shared value*, ha portato alla definizione del progetto vincitore, con il susseguente avvio del piano esecutivo dei lavori per la realizzazione di un Polo Culturale multifunzionale comprendente: il Museo delle Carte Valori e Monete; la Scuola dell'Arte della Medaglia; il Punto vendita e la Biblioteca; infine Spazi dedicati a mostre temporanee e botteghe artigiane. A valle del Concorso di progettazione, il progetto definitivo è stato presentato alla Conferenza dei servizi e ha ottenuto le autorizzazioni e le conformità funzionali all'avvio dei lavori. Attualmente, è in redazione il progetto esecutivo volto all'esecuzione di interventi di restauro e risanamento conservativo, che mirano a riportare l'edificio alla sua vocazione originaria di centro polivalente, apportando altresì benefici al contesto urbano in cui lo stesso si colloca. Per la realizzazione di tali interventi, verrà pubblicata, nel secondo semestre dell'anno 2021, una procedura aperta sopra soglia comunitaria da circa 38 milioni di euro, sulla base del predetto progetto esecutivo.

Contestualmente, sono stati avviati i lavori volti al restauro della facciata principale, è stato individuato il curatore del progetto scientifico ed è in corso la pianificazione di ulteriori procedure di affidamento prodromiche e funzionali al progetto quali, a titolo esemplificativo: il recupero dei macchinari storici, il censimento e la catalogazione del patrimonio culturale del Poligrafico, la ricerca sitologica urbana e archeologica e i lavori di strip out per la demolizione selettiva degli impianti e delle superfetazioni.

Nell'ambito del recupero dell'area del Parco Paglia, presso lo stabilimento di Foggia, al fine di completare tale processo di riqualificazione ambientale, per il quale già erano state avviate delle attività propedeutiche quali bonifica da ordigni bellici e caratterizzazione ambientale, si è proceduto nel Febbraio 2020, alla pubblicazione di un Concorso di idee, oltre ad una procedura volta all'affidamento di un incarico per la redazione del progetto di fattibilità e del progetto operativo di bonifica per il risanamento delle aree del Parco, compreso l'ex Centro Chimico Militare e il cosiddetto "Cavone".

È volontà dell'Azienda proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione degli *asset umani*, del patrimonio artistico-culturale e degli asset immobiliari.

Il tema della sostenibilità è diventato obiettivo fondamentale alla base delle scelte strategiche aziendali. Oltre a conseguire risultati economici positivi, in coerenza con la specifica missione, l'Azienda ha scelto di offrire benefici alla collettività, generando positive ricadute in termini ambientali e sociali.

Per maggiori indicazioni ed informazioni sugli indicatori non finanziari si rinvia a quanto indicato nel Rapporto di sostenibilità.

Emergenza sanitaria Covid-19

In seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 diffusa sull'intero territorio nazionale, attese le misure di contenimento e gestione adottate dal Governo attraverso i provvedimenti legislativi e regolamentari, il Poligrafico ha ritenuto indispensabile predisporre una serie di attività finalizzate a garantire la salvaguardia della sicurezza fisica sui luoghi di lavoro per i propri dipendenti.

Dal lato *approvvigionamenti*, si è reso necessario l'acquisto di dispositivi di video-analisi (termoscanner) collocati in corrispondenza degli ingressi per la rilevazione automatica della temperatura, il noleggio di stand fieristici per l'allestimento degli spogliatoi per gli operai oltre l'approvvigionamento, preve indagini di mercato su territorio nazionale e internazionale, di dispositivi di sicurezza per l'esercizio delle attività ordinarie (mascherine chirurgiche, FFP2, guanti, tute monouso, test sierologici etc).

Sono stati incrementati gli interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro mediante contratti paralleli necessari ad assicurare l'igienizzazione immediata degli immobili condotta nel rispetto dei protocolli ministeriali diffusi. Tali misure sono state assunte nel rispetto delle indicazioni della Commissione europea che, in seguito al dilagare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ha diffuso la Comunicazione (2020/C 108 I/01) recante "*Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19*", ad integrazione con le norme ANAC contenute nel "*Vademecum Anac per affidamenti rapidi durante l'emergenza e nella fase 2*". Nell'ambito del progetto denominato "Efficientamento servizio di fornitura DPI", è stata pubblicata una gara ad evidenza pubblica per procedere all'affidamento del servizio di noleggio di distributori automatici di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). L'obiettivo è di automatizzare la distribuzione dei DPI presso le sedi del Poligrafico, rifornire i dipendenti in modo continuativo e mirato dei DPI necessari per la loro attività nonché di tracciare e monitorare i prelievi individuali per tipologia e frequenza, a vantaggio della garanzia del rispetto della normativa sulla sicurezza, della riduzione dei tempi di approvvigionamento e dei consumi di materiale.

Ulteriori affidamenti sono stati necessari per le straordinarie attività di sanificazione di tutti i locali di lavoro del Poligrafico, del M.E.F. e della Guardia di Finanza.

Atteso il periodo emergenziale, il Poligrafico – al ricorrere delle fattispecie previste dalla normativa di riferimento (cfr. art. 91 del D.L. n.18/2020, come convertito dalla l. n.27/2020, sul punto confermato anche dalla delibera ANAC n.312/2020) e valutando tale circostanza (rectius, la pandemia) quale "causa di forza maggiore" – ha, di volta in volta, analizzato quanto e come "... il rispetto delle misure di contenimento del contagio" abbia effettivamente inciso sull'inadempimento dei singoli fornitori/appaltatori; pertanto, la responsabilità del debitore è stata opportunamente soppesata "ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti", analizzando, di volta in volta, la sussistenza o meno dei profili descritti dalla norma, richiedendo agli Operatori Economici di dimostrare in concreto il ricorrere delle circostanze esimenti l'inadempimento contestato.

Le attività di *prevenzione* e mitigazione degli impatti sulla *salute dei lavoratori*, hanno condotto l'Azienda a pianificare ed adottare una misure di prevenzione e protezione finalizzate a mitigare il rischio di contagio sui luoghi di lavoro per i propri dipendenti.

Fin da quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale – in particolare per l'Italia – dalla successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ed i successivi disposti normativi ed accordi istituzionali promulgati, il Poligrafico ha attuato, oltre a quanto prescritto ed indicato, ulteriori misure tecniche ed organizzative, soprattutto negli stabilimenti produttivi, volte a gestire l'emergenza, la tutela la salute dei lavoratori e la continuità operativa aziendale.

In prima luogo, allo scopo di garantire una corretta e responsabile informazione sul fenomeno, è stata attuata una campagna di comunicazione sotto forma di: comunicati a tutto il personale, con lo scopo di fornire informazioni sui rischi specifici da Covid-19 cui è esposto ciascun lavoratore in relazione all'attività svolta, istruzioni precise sui comportamenti idonei da adottare nei luoghi di lavoro, sulle procedure da seguire in caso di contatto diretto o indiretto con individui contagiati e sui dispositivi di protezione da utilizzare; comunicati video da parte dei Medici del Lavoro, necessari a fornire le informazioni sulla prevenzione dal contagio e sulla gestione delle emergenze in azienda; comunicato video da parte dell'Amministratore Delegato, volto a rassicurare i lavoratori sulla presa in carico da parte dell'Organizzazione di tutti gli aspetti necessari a tutelare la sicurezza e la salute di tutto il personale; creazione di una sezione relativa alle FAQ Covid-19, all'interno della intranet aziendale, periodicamente aggiornata, volta alla consultazione di una lista di domande e risposte specifiche sul nuovo coronavirus a disposizione di tutti gli utenti.

È stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con l'analisi e la valutazioni dei rischi, attuando tutte le misure di prevenzione e protezione previste, esplicitate anche attraverso appositi comunicati a tutto il personale e definendo, altresì, un protocollo specifico per la gestione dei vari scenari emergenziali ipotizzabili. In particolare:

- sono state sospese le attività dei reparti-strutture aziendali non indispensabili alla produzione, anche usufruendo delle ferie e dei permessi a recupero;
- sono stati riorganizzati i turni di lavoro, gli ingressi e le uscite, al fine di minimizzare la compresenza di più lavoratori nei luoghi di lavoro e in modo da garantire la possibilità di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro;
- sono state sospese le prestazioni di lavori, servizi e forniture da parte di ditte esterne, se non quelle assolutamente indispensabili per garantire la continuità operativa;
- sono state sospese tutte le trasferte, limitato al massimo l'organizzazione e la partecipazione a riunioni in azienda, nonché tutte le manifestazioni, eventi e ogni forma di riunione in luogo pubblico, i corsi di formazione in presenza e la partecipazione a convegni o ad altri eventi esterni (ad eccezione di tutte le attività indifferibili);
- è stato favorito in maniera significativa l'utilizzo dello smart working e, rispetto alla fase sperimentale del relativo progetto, che a febbraio vedeva coinvolte 20 risorse, nel corso dell'anno sono state coinvolte ben 578 risorse, la cui attività poteva essere svolta da remoto;
- è stato sospeso lo svolgimento delle attività lavorative, previa valutazione del Medico Competente per i lavoratori a maggior rischio (immunodepressi, affetti da patologie polmonari, etc.);
- è stato chiuso l'accesso al pubblico ai musei aziendali e limitato l'ingresso ai punti vendita, a valle dell'implementazione di misure tecniche e organizzative di contenimento;
- è stato limitato l'accesso ai siti aziendali a tutti i lavoratori esterni e i visitatori, subordinandolo alla sottoscrizione di una specifica autodichiarazione;
- tutti i luoghi di lavoro sono sottoposti a sanificazione sia periodica che straordinaria e sono stati installati in tutti gli spazi comuni dei distributori di gel igienizzante per le mani;
- sono state installate e rese operative delle stazioni fisse di rilevamento della temperatura corporea (c.d. termoscanner) in corrispondenza di tutti gli accessi ai siti aziendali.

Fin dall'inizio, è stata intensificata l'attività di confronto "collaborativo" con tutte le OOSS e, specificatamente, con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per una consultazione preventiva e tempestiva in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda o unità produttiva. Tale collaborazione, anche in virtù di quanto condiviso tra le OOSS e parte datoriale in data 14 marzo 2020, ha portato alla sottoscrizione di uno specifico protocollo di sicurezza anti-contagio e la costituzione di un apposito Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole ivi stabilite.

In coerenza con le valutazioni dei rischi, a fronte di ogni singolo caso positivo del lavoratore, l'Azienda ha provveduto a condurre un attento tracciamento dei contatti, allontanando in via cautelativa tutte le persone del turno/ufficio del soggetto risultato positivo. Le attività di tracciamento sono state eseguite, in anticipo rispetto a quelle condotte dalle autorità sanitarie e ove possibile in maniera diretta, ovvero contattando direttamente il contagiato e ricostruendo i suoi contatti stretti ed occasionali. Inoltre, sono state eseguite due campagne di screening tramite test sierologici messi a disposizione su base volontaria e a titolo gratuito per tutti i dipendenti. Queste campagne, condotte rispettivamente nei mesi di giugno e ottobre 2020, hanno fatto registrare un'adesione di circa il 60% della popolazione aziendale. Oltre allo screening sierologico, non appena nota la circolare del Ministero della Salute che ne regolamentava le modalità, sono stati prelevati tamponi naso-faringei antigenici da prestarsi sia presso il laboratorio che presso gli spazi appositi adibiti in alcune delle sedi aziendali. Le misure di prevenzione adottate presso tutte le sedi aziendali hanno seguito una graduale riduzione, ovvero un incremento in coerenza con l'andamento della diffusione epidemiologica sul territorio nazionale e con i numerosi disposti normativi che si sono succeduti nei periodi. Tali variazioni sono state diffuse in maniera capillare a tutto il personale tramite gli specifici comunicati sul tema. Considerato, inoltre, l'andamento della diffusione epidemiologica, al fine di ridurre il rischio di errore in una diagnosi differenziale, è stata condotta e completata una campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Nella tabella che segue sono evidenziati i costi sostenuti dalla Società.

Costi sostenuti per l'emergenza sanitaria	<i>valori in migliaia di euro</i>
Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) e materiali igienizzanti	229
Sanificazione ambienti e autovetture	969
Altro (contenitori mascherine, dispenser, termometri etc.)	58
Noleggi tensostrutture e bagni	93
Polizza sanitaria	16
Servizio rilevazione temperatura corporea	89
Termoscanner	94
Test sierologici Covid-19	54
Totale	1.602

Il fatturato 2020 dell'Azienda ha raggiunto i 400 milioni di euro, scontando in pieno il livello elevato di incertezza dell'intera economia connessa all'emergenza Covid-19, risultando inferiore in termini assoluti di oltre 100 milioni di euro (-20%) rispetto a quanto registrato nell'anno precedente. Il suo andamento rispecchia la media Paese: il rapporto della Banca d'Italia "Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e servizi" (novembre 2020) ha evidenziato che, per due imprese su cinque, il fatturato si è ridotto di almeno il 15%, in alcuni casi la diminuzione è stata di oltre il 30%, soprattutto con riferimento ai prodotti *core*. La flessione del mercato automobilistico registrata nel 2020 (-28% fonte ANSA – Min. Trasporti), la contrazione del mercato turistico (stime dell'Organizzazione mondiale del turismo (World Tourism Organization), con i flussi turistici internazionali nel 2020 hanno registrato una contrazione tra il 58% e il 78% rispetto all'anno precedente, l'effetto delle disposizioni normative che hanno comportato il prolungamento della vita utile della carta di identità hanno avuto, e probabilmente continueranno ad avere nel breve/medio periodo, un impatto significativo sulla domanda di una delle principali linee di prodotto del Poligrafico.

Se da un lato la pandemia ha avuto effetti negativi in termini di valori fatturato, dall'altro sono evidenti i risvolti positivi del Paese in termini di digitalizzazione. Infatti, l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'accelerazione della cultura del digitale e dall'aumento dell'uso di strumenti digitali che hanno segnato profondamente la gestione delle attività quotidiane.

Nel suo processo di business, il Poligrafico ha concentrato gli sforzi sui prodotti/servizi caratterizzati da una elevata presenza di soluzioni digitali ed informatiche, nonché ha visto affermare i proprio modelli di business.

Tutti gli stabilimenti produttivi sono stati costretti a rivedere la loro organizzazione, con conseguente riduzione della flessibilità nell'utilizzo del personale e contestuale contrazione dell'efficienza produttiva. Così come si sono registrate molte richieste di variazioni degli ordinativi, da parte dei committenti, anche consistenti, sia in termini quantitativi che di tempistiche di consegna. Nonostante la pandemia, l'Azienda ha proseguito con le attività finalizzate all'acquisizione di commesse nei settori agroalimentare e altri segmenti merceologici ad alto rischio di contraffazione.

Nel corso del 2020, a fronte di 265 uscite, 19 persone hanno fatto il loro ingresso in Società, con un organico che a fine anno ha raggiunto le 1.595 unità (oltre a 35 risorse in somministrazione). Sempre maggiore attenzione è stata dedicata all'attività formativa.

L'esercizio 2020, dal punto di vista economico-ridittuale, si chiude con risultati positivi:

- l'EBITDA operativo raggiunge i 136 milioni di euro (34% circa del fatturato);
- l'EBIT si attesta a 75 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti ai fondi per tenere conto dei potenziali rischi aziendali;
- il risultato d'esercizio è pari a 54 milioni di euro, dopo aver accantonato imposte di esercizio per 22 milioni di euro.

La capacità di autofinanziamento, congiuntamente agli indicatori patrimoniali di liquidità, restano particolarmente positive e consentono all'Azienda di affrontare con sicurezza l'attuale e prospettico impegnativo programma di investimenti tecnici, informatici e immobiliari, nonché le progettualità strategiche a redditività differita.

L'unico motivo di incertezza resta quello legato alla mancata approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti relativi alla fornitura di carte comuni (2006-2020) e relative spese di trasporto (2002-2006), che ammontano al netto delle anticipazioni ricevute a 152 milioni di euro con relativa IVA da versare pari a 94 milioni di euro. È doveroso sottolineare che per le spese di trasporto, al netto dell'IVA, sono stati costituiti appositi fondi. Su tali somme rimane aperto il contenzioso tra il Poligrafico e Unicredit Factoring. La prima e seconda fase di giudizio si sono concluse favorevolmente per il Poligrafico nel giugno del 2020, Unicredit ha notificato ricorso avanti la Corte di Cassazione per l'impugnazione della sentenza di appello e il Poligrafico si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato. Al momento non risulta fissata l'udienza per la discussione del predetto ricorso.

La società ha elaborato a fine anno il Piano Industriale 2021-2023: il Poligrafico, in continuità con i precedenti Piani, intende orientare la propria attività al servizio del Paese sui temi della digitalizzazione, dell'innovazione e della sicurezza e dello sviluppo inclusivo e sostenibile, nell'ambito della propria missione di garante della identità fisica e digitale dei cittadini, delle cose e, in senso più ampio, dei dati e delle infrastrutture che li accolgono.

Il prossimo triennio vedrà l'Azienda impegnata e supportare e accelerare il processo di trasformazione digitale del Paese, fornendo soluzioni che garantiscano semplicità di accesso ai servizi digitali della PA e degli operatori privati; a rafforzare la fiducia dei cittadini nei processi di identificazione, autenticazione e certificazione, anche in ambito digitale, garantendo innovazione, sicurezza, affidabilità e trasparenza; a valorizzare il Patrimonio Artistico e Culturale, rinnovando le modalità di offerta e fruizione a beneficio della collettività.

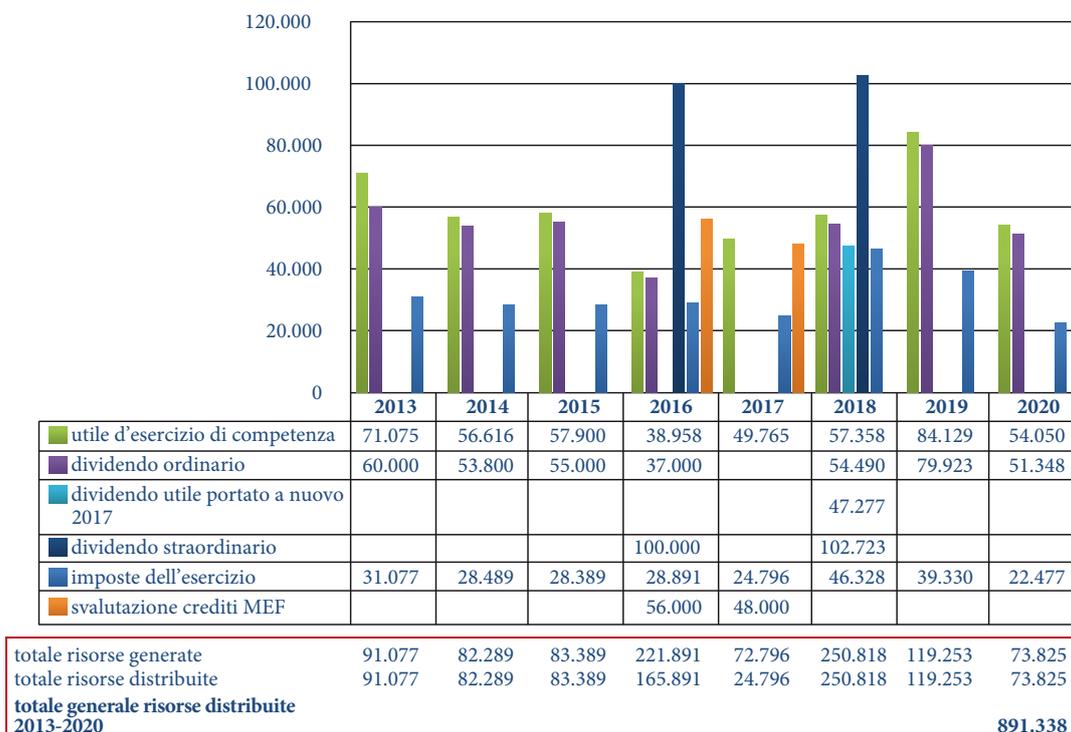
Il Poligrafico proseguirà, inoltre, a dare risalto ad una visione integrata del suo modo di operare, coniugando gli specifici obiettivi di business e di profitto con quelli a vantaggio della collettività, impliciti nella missione aziendale e nelle caratteristiche dei servizi/prodotti offerti, e della sostenibilità sociale ed ambientale. Sarà suo compito contribuire alla realizzazione di un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile, confermando l'azione dell'Azienda ai principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, continuare a garantire i più alti livelli di sicurezza e innovazione tecnologica rimanendo competitivi, attuando interventi di efficientamento dei processi aziendali e continuando a perseguire l'obiettivo di una struttura economica equilibrata in grado di garantire l'autofinanziamento a sostegno dello sviluppo.

Siamo fiduciosi che le iniziative aziendali messe in campo saranno funzionali a dare un ulteriore impulso al percorso virtuoso intrapreso dalla Vostra Azienda e a rafforzare la capacità di operare a condizioni di mercato e con i più elevati standard di innovazione, perseguendo gli obiettivi di pubblico interesse.

Molto importante sarà la determinazione del management e del personale e contiamo, come sempre, nella fiducia del nostro Azionista e nelle persone che lavorano con noi e che quotidianamente si impegnano a contribuire ai risultati dell'Azienda.

A tutti rivolgiamo un sincero ringraziamento per aver reso migliore il Poligrafico, aver dato un miglior servizio ai cittadini e alle Amministrazioni pubbliche.

Risorse generate periodo dal 2013 al 2020



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E CODICE ETICO

(art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) del Poligrafico è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali a esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Il sistema di controllo favorisce così l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, così come definito dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate.

L'attuale sistema di controllo interno del Poligrafico è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale.

Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolge, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda ed è costituito dall'insieme delle strutture organizzative, delle procedure e delle prassi aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa vigente;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.

È responsabilità del *management* e del personale del Poligrafico svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del Vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti livelli di controllo:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;
- un secondo livello che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio. Tale ambito è a cura di alcune funzioni centrali di monitoraggio e controllo quali ad esempio il Dirigente Preposto, le funzioni Qualità, Sicurezza, Compliance, Privacy e altre forme di audit sui sistemi di gestione come previste dalla normativa internazionale (es. UNI EN ISO 9001:2008, OHSAS 18001:2007, ecc.). Tali forme tipicamente non rispondono ai criteri di piena indipendenza e pertanto sono considerate validi controlli di secondo livello;
- un terzo livello, presidiato dall'*Internal Auditing*, che fornisce valutazioni indipendenti, attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni.

Il Poligrafico ha attivato un complesso sistema di controllo interno attraverso una pluralità di Organi e con specifiche strutture organizzative dedicate e un sistema procedurale e regolamentare.

La Società non ha predisposto specifici regolamenti per la tutela della concorrenza in quanto non conferente, attesa l'attività istituzionale svolta dal Poligrafico. Con riferimento, invece, alla tutela della proprietà industriale e intellettuale la Società, nell'ambito dei propri sistemi di gestione per la qualità (certificato ISO 9001:2015) e per la sicurezza delle informazioni (certificato ISO/IEC 27001:2017) garantisce il rispetto della legislazione di riferimento applicabile al diritto di proprietà intellettuale.

Di seguito i soggetti e organi deputati al controllo, con una descrizione dell'attività di competenza.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Società di revisione legale dei conti

Svolge l'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice civile.

Magistrato della Corte dei Conti

La gestione del Poligrafico è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", il Poligrafico ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza (OdV) – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2020 e tiene conto delle novità normative intervenute successivamente all'approvazione del precedente Modello (22 maggio 2019), giurisprudenziali e organizzative intervenute. L'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e da un membro interno, al quale non sono attribuiti incarichi operativi, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali, sui processi "a rischio reato".

L'OdV ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ha garantito la gestione delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati "a rischio reato"; l'attività svolta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico del Poligrafico. L'Organismo ha riferito periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull'andamento delle proprie attività, in linea con quanto previsto nel Modello vigente e Statuto dell'OdV.

Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2102 e dei principi contenuti nel Codice Etico, il Poligrafico ha predisposto un piano di informazione e formazione integrato che si è svolto, nel corso dell'anno di riferimento, con appositi interventi formativi svolti con modalità in linea alle disposizioni normative adottate al fine di prevenire il contagio da Covid-19.

Comitato Etico

Il Consiglio di Amministrazione del Poligrafico, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha approvato la versione aggiornata del Codice Etico, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui il Poligrafico si riconosce e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Il Poligrafico inoltre, già dal 2016 ha istituito un apposito Comitato Etico, con compiti consultivi e di indirizzo. Tale Comitato è composto dai responsabili pro-tempore della Direzione Affari Legali e Acquisti, della Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali e della Direzione Internal Auditing e ha la responsabilità di monitorare, in particolare, l'attuazione e il rispetto dei principi del Codice Etico. Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento e ha provveduto alla disamina delle segnalazioni ricevute in merito a presunte violazioni del Codice.

Comitato di Gestione dei Rischi

Nel maggio 2020 il Poligrafico ha costituito il Comitato di Gestione dei Rischi con il compito di garantire il supporto al processo di attuazione degli obiettivi aziendali, mediante una gestione preventiva ed integrata di tutti i rischi aziendali nell'ambito strategico, operativo, finanziario, assicurativo, sicurezza, ambiente, legale e compliance. In particolare, il Comitato garantisce, tra l'altro, la mappatura e il monitoraggio dei rischi aziendali, assicura la definizione delle Risk Policy e dei parametri di misurazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, è coordinato dal responsabile della Direzione Internal Auditing e ne fanno parte i Responsabili delle Direzioni: Affari Legali e Acquisti, Amministrazione Finanza e Controllo, Ingegneria e Innovazione, Operativa, Personale Organizzazione e Servizi generali, Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale, Sviluppo e Soluzioni Integrate.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, il Poligrafico ha nominato il Dirigente Preposto che, congiuntamente al Consiglio di Amministrazione, attesta che il bilancio e, ove previsto, il bilancio consolidato siano redatti nel rispetto delle procedure amministrative e contabili adottate e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale vigente.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex L. 190/2012

In conformità alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato in data 22 settembre 2015 un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT). Il RPCT ha predisposto il documento di aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PPCT) del Poligrafico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 febbraio 2021 che include al proprio interno, come specifica sezione, gli adempimenti in materia di trasparenza, come previsto dall'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 33/2013.

All'interno del Piano è stata inserita anche una sezione *ad hoc* dedicata all'individuazione dei processi a rischio corruzione riguardanti la società Valordicarta S.p.A. – società soggetta al controllo analogo congiunto del Poligrafico e di Banca d'Italia – unitamente a una parte descrittiva delle attività derivanti dal contratto di service stipulato tra quest'ultima e il Poligrafico.

È stata inoltre inserita anche una sezione per la neo-costituita società Futuro & Conoscenza S.r.l. – società soggetta al controllo analogo congiunto del Poligrafico e della Fondazione Bruno Kessler – riportando una descrizione delle attività aziendali. Per l'individuazione dei processi a rischio e le relative analisi si procederà nel corso del corrente anno con l'avvio sistematico delle attività aziendali.

Il Piano è stato elaborato in adesione agli indirizzi delineati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e contiene i principi generali di comportamento definiti nel Codice Etico e le misure e gli indicatori volti alla prevenzione dei fenomeni di corruzione ex lege n. 190/2012 individuati dal RPCT e adottati dall'organo di indirizzo della società, che integrano le misure di prevenzione e controllo in riferimento ai reati previsti dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, specificatamente adottate in un documento separato denominato "Modello di Organizzazione, Gestione e controllo" del Poligrafico.

Il RPCT ha svolto nel corso del 2020, con il supporto della Unità Organizzativa "Compliance prevenzione corruzione e trasparenza" della Direzione Internal Auditing, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di Prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39/2013. Il RPCT ha avviato inoltre, un'attività di monitoraggio del rispetto delle scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle Direzioni/Funzioni, ai fini dell'aggiornamento del "Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" per il 2021-2023.

Infine, a presidio del rischio corruzione e in armonia con gli adempimenti normativi in materia, è stata elaborata la Politica anticorruzione del Poligrafico, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2016, nella quale si stabiliscono le finalità che l'Organo di Vertice intende perseguire per la prevenzione della corruzione, fissando i principi generali e gli standard di comportamento da adottare al fine di conformarsi alle disposizioni esterne e interne in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Internal Auditing

La Direzione Internal Auditing del Poligrafico è indipendente e autonoma, riferendo direttamente, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto Sociale, al Consiglio di Amministrazione, attraverso un'attività di supervisione e coordinamento svolta dal Presidente del CdA.

In linea con gli "Standards for the Professional Practice of Internal Audit," emessi dall'"Institute of Internal Auditors," è affidato alla Direzione Internal Auditing il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. La Direzione Internal Auditing valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative del Poligrafico, portando all'attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Il Piano annuale di audit è impostato sulla base di un percorso finalizzato alla progressiva copertura dei principali processi aziendali, da conseguire nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno. Tale Piano è realizzato attraverso un approccio integrato, che supporta, tra l'altro, i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e del Responsabile della Protezione dei Dati.

La Direzione Internal Auditing svolge le attività di verifica sui processi rilevanti attraverso una metodologia di valutazione integrata del SCIGR, al fine di garantire la valutazione dei diversi ambiti di riferimento della *compliance* all'interno di uno stesso incarico. Ciò con l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'operatività delle unità organizzative aziendali e di massimizzare la copertura, in termini di audit, dei processi aziendali.

La Direzione Internal Auditing del Poligrafico si è sottoposta nel 2018 ad una Quality Assurance Review esterna (QAR), mediante validazione indipendente, da parte di una società esterna, dei risultati dell'autovalutazione interna.

La società esterna, selezionata tramite specifica procedura di gara, ha emesso un Report di "generale conformità" (massima valutazione positiva prevista) della struttura e delle attività di Internal Audit svolte dalla Direzione

rispetto agli Standard e al Codice Etico emessi dall'Institute of Internal Auditors internazionale. La QAR esterna sarà ripetuta nei termini previsti dagli stessi Standard (almeno ogni 5 anni).

Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

In conformità a quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679 il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 11 maggio 2018 il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer (DPO), collocandolo organicamente, come unità organizzativa a sé stante, all'interno della Direzione Internal Auditing e ponendolo a diretto riporto dei vertici aziendali.

Nel corso del 2019, in considerazione della costituzione di Valordicarta S.p.A, il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio Responsabile della protezione dei dati. Il RPD ha proceduto, quindi, a mappare i processi che fanno capo anche a Valordicarta, supportandone i necessari adempimenti.

Tra i principali compiti e funzioni del DPO vi è quello di sorvegliare sull'osservanza del GDPR e di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

È stato inoltre attribuito al RPD il compito di assicurare il monitoraggio, con il supporto delle altre Direzioni/Funzioni aziendali, dell'attuazione e applicazione del GDPR, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri, delle politiche e procedure interne relative alla protezione dei dati.

A tal fine il RPD annualmente elabora un proprio piano di verifiche – che confluisce nel relativo Piano di Audit della Direzione Internal Auditing – finalizzato alla verifica dei processi del Poligrafico sulla base del livello di rischio cui risultano esposti i dati personali. Il Piano del RPD comprende audit di compliance da svolgersi sia presso le strutture aziendali interne, che presso alcuni fornitori esterni.

Al fine, poi, di monitorare l'adempimento degli obblighi privacy in capo ai soggetti esterni nominati Responsabili ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il RPD invia – sempre annualmente – questionari di self assessment, relativi ai principali adempimenti previsti dalla normativa privacy.

In base alle risultanze delle risposte ricevute a tali questionari, il RPD predispone e trasmette, a ciascun Responsabile nominato ex art. 28 GDPR, piani d'azione personalizzati, finalizzati a ridurre i rischi individuati, indicando anche le relative tempistiche di attuazione.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi interni e delle nuove finalità di trattamento censite presso le strutture aziendali, si è provveduto all'aggiornamento dei seguenti documenti aziendali: il Registro dei trattamenti, di cui il Poligrafico è Titolare; il Registro dei trattamenti che il Poligrafico svolge in veste di Responsabile ex art. 28 GDPR per conto di altre Amministrazioni/Enti; l'elenco dei referenti interni per il trattamento dei dati personali e degli autorizzati al trattamento dei dati, nonché degli amministratori di sistema; le nomine dei Responsabili interni. Sono state effettuate anche diverse Valutazioni d'impatto (DPIA) sui trattamenti ad elevato rischio per gli Interessati, mentre altre sono in fase di finalizzazione.

Nel corso del 2020 il DPO ha fornito il proprio supporto nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione e formazione in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 2016/679, al fine di diffondere la cultura in ambito privacy in azienda e fornire gli aggiornamenti richiesti dalla normativa europea e nazionale. In particolare, oltre a prevedere giornate formative dedicate ai referenti privacy e agli amministratori di sistema, è stato organizzato al

Poligrafico il Data Privacy Day in concomitanza con la giornata istituita dall'Unione Europea, per sensibilizzare i cittadini sulla protezione dei propri dati personali.

In quell'occasione si è provveduto a fornire una panoramica generale dei nuovi principi in materia di privacy introdotti dal Regolamento UE 679/2016 («GDPR») e del Sistema di Gestione per la Privacy («SGP») adottato dal Poligrafico.

Strumenti per la valutazione del rischio

La società ha condotto la misurazione del rischio aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale.

L'analisi di bilancio si è articolata nella raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa; da una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; dall'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi; infine dalla comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti.

L'analisi degli indici e margini di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi sono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2020	2019	2018	2017
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di tesoreria	230.557	253.352	250.219	(100.521)
Margine di struttura	150.319	159.514	186.601	342.679
Margine di disponibilità	292.900	317.486	314.146	(42.572)
Indici %				
Indice di liquidità	2,15	2,17	1,93	0,93
Indice di disponibilità	4,37	3,76	3,77	6,37
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,62	1,70	1,93	3,35
Indipendenza finanziaria	1,41	1,34	1,44	0,68
Leverage	0,01	0,01	0,09	0,13
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	136.439	182.378	180.505	167.250
Risultato operativo (EBIT)	74.738	121.077	103.307	69.832
Indici %				
Return on Equity (ROE)	12,85	20,20	13,90	9,70
Return on Investment (ROI)	14,07	22,28	19,06	7,15
Return on sales (ROS)	18,60	24,05	22,47	18,74
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT) %	0,76	0,93	0,85	0,38
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	146.975	194.647	195.932	133.508
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	157.675	146.378	412.044	99.963
Rapporto tra PFN e EBITDA %	3,52	2,85	3,04	2,43

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e art. 14 commi 2-5 del D.Lgs 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Il sistema di controllo interno e il modello di governance adottati sono in linea con i modelli di riferimento e le best practice in materia. In tale contesto, a supporto del Vertice aziendale nel presidio complessivo sul sistema di controllo, sono previsti: un primo livello di controllo, a cura del Management di Linea, che definisce e gestisce i controlli insiti nei processi operativi; un secondo livello di controllo, che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio; un terzo livello di controllo, presidiato dall'Internal Auditing, che fornisce valutazioni indipendenti attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni. Nell'ambito del secondo e del terzo livello, facendo leva su una mappatura dei processi condivisa, sono periodicamente svolte attività di risk assessment diverse: sui rischi corruttivi ex L. 190/2012 e D.Lgs. 231/01, sugli ulteriori rischi-reato ex D.Lgs. 231/01, sui rischi in materia di privacy e sicurezza fisica/logica, nonché per finalità di pianificazione dell'Internal Auditing.

Nel corso del 2020, la Società ha istituito, oltre ad un presidio di Risk Management integrato, con la costituzione di un Comitato di Gestione dei Rischi, una funzione di Risk Management, che affiancherà il Comitato nel percorso di disegno, implementazione ed evoluzione del sistema integrato di monitoraggio dei rischi, cosiddetto processo di Enterprise Risk Management (ERM), per rafforzare il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi, offrendo una visione integrata dei diversi obiettivi di controllo e profili di rischio, in linea con le migliori prassi in materia. di implementazione ed evoluzione del sistema integrato di monitoraggio dei rischi.

L'iniziativa nel 2020 ha raggiunto diversi obiettivi: formulazione strutturata del Modello di Risk Management Integrato, con la definizione di un catalogo dei rischi, per agevolare il management nel processo di individuazione e classificazione dei principali fattori di rischio, e da scale di valutazione, definite in termini di probabilità e di impatto, necessarie per avere una pesatura ed una valutazione omogenea ed integrata da parte delle diverse direzioni; all'attività di definizione del modello per l'individuazione e la valutazione dei rischi, è seguita un'analisi di Risk Assessment attraverso interviste mirate con il management, a valle della quale si è giunti ad una prima formulazione del profilo di rischio dell'azienda nel quale sono evidenziate le principali minacce che si prevede possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici del Poligrafico per il prossimo triennio e le azioni di trattamento che saranno attuate.

Nell'ottica di assicurare una governance integrata nell'attuale sistema di gestione e controllo dei rischi presente in azienda, è stato proposto un modello di funzionamento e la struttura organizzativa che a tendere gestirà il processo di Risk Management Integrato, assicurandone l'aggiornamento periodico del profilo di rischio aziendale, il monitoraggio delle azioni di trattamento e mitigazione dei rischi, ed il reporting agli organi aziendali.

Per l'anno 2020 i principali fattori di rischio emersi dal processo di Risk Management Integrato sono stati inquadrati e contestualizzati all'interno di un ecosistema incerto e complesso nel quale l'azienda è chiamata ad operare. Il modello di sviluppo industriale del Poligrafico prevede l'utilizzo, attraverso diverse

forme contrattuali, di personale ad alta specializzazione tecnica, non sempre facilmente reperibile sul mercato del lavoro. La crescente concorrenzialità del mercato per alcuni profili professionali, per gli esperti di cyber security, per gli sviluppatori di app, per gli esperti di microchip, ecc., e la scarsa offerta e reperibilità di altri profili specifici come, ad esempio, personale specializzato per la produzione di "carte filigranate di sicurezza", congiuntamente alla forte contrazione degli organici registrata nel 2020 potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del Poligrafico per il prossimo triennio.

Il numero di casi di Covid registrati nel 2020 all'interno dell'azienda, anche se correlati ad eventi principalmente esogeni (dimostrando con questo l'efficacia delle misure di prevenzione e contenimento della pandemia attuate), hanno avuto ripercussioni significative sull'efficienza e sulla continuità delle produzioni in virtù delle misure di allontanamento cautelativo che hanno spesso pregiudicato la possibilità di avere un'adeguata forza lavoro disponibile. Si prevede che questa dinamica letta anche alla luce degli elementi di incertezza nell'evoluzione pandemica possa continuare ad avere effetti anche nel 2021 con conseguenti forti ripercussioni sull'operatività.

Parte del personale, soprattutto quello impiegatizio, ha sperimentato il lavoro in "Smart-working", processo già avviato dall'azienda e che nel corso del 2020 ha subito una forte accelerazione. La nuova modalità di lavoro porta con sé, oltre agli indubbi benefici in termini organizzativi e gestionali, notevoli implicazioni in termini di sicurezza e protezione delle informazioni. Il moltiplicarsi degli attacchi cyber registrati in tutto il mondo nel 2020 proprio in corrispondenza dell'incremento del ricorso allo Smart-working da parte delle aziende, pone l'accento sulla necessità che il Poligrafico continui nell'opera di prevenzioni e protezione da questa tipologia di minacce.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Il Poligrafico nel 2020 ha raggiunto un volume di fatturato di oltre 400 milioni di euro, con un decremento del 20% rispetto al 2019. La crisi pandemica ha avuto notevoli impatti sull'organizzazione produttiva e sul fatturato aziendale. Inoltre, da parte dei clienti/committenti si sono registrate molte richieste di variazioni degli ordinativi, anche consistenti, sia in termini quantitativi sia di tempistiche di consegna.

Il Poligrafico, nonostante l'effetto pandemico del Covid-19, ha garantito i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, senza rilevanti impatti dal punto di vista dei costi di gestione. Di seguito è riportata la composizione del fatturato:

FATTURATO (valore in euro milioni)	2020	2019	VARIAZIONE	%
Documenti di riconoscimento	152,92	215,58	(62,66)	(29,07)
Stampa di sicurezza	102,79	103,55	(0,76)	(0,73)
Targhe	47,30	62,95	(15,65)	(24,86)
Grafico-elettorale	18,79	34,44	(15,65)	(45,44)
Giuridico-amministrativo	35,76	38,84	(3,08)	(7,93)
Zecca e Patrimonio Artistico	43,28	45,84	(2,56)	(5,56)
Altre attività	1,02	2,26	(1,24)	(54,87)
Totale	401,86	503,46	(101,60)	(20,18)

Nello specifico, si evidenzia quanto segue:

Documenti di riconoscimento

I documenti di riconoscimento si consolidano come i principali prodotti del Poligrafico con una incidenza del 38% sui ricavi. In termini di fatturato la filiera nel suo complesso ha registrato una flessione di circa il 29% rispetto allo scorso anno, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso. Le circolari (n. 5 del marzo 2020 e n. 14 del dicembre 2020) del Ministero dell'Interno hanno, di fatto, prorogato la validità dei documenti scaduti (ultimo termine di proroga 30 aprile 2021).

La carta d'identità elettronica (CIE) si conferma uno dei prodotti trainanti all'interno del portafoglio con 67 milioni di euro di fatturato (del 17% circa dei ricavi complessivi), anche se in diminuzione del 25% rispetto lo scorso anno. Alla fine del 2020 sono state emesse, da inizio progetto circa 18 milioni di carte d'identità.

Sono state completate le installazioni delle postazioni presso i Consolati, per consentire l'emissione e il rilascio della carta d'identità ai cittadini italiani residenti all'estero. Al 31 dicembre risultano installati ed operativi 53 consolati europei.

La CIE, grazie allo schema di autenticazione «Entra con CIE», rappresenta per i possessori uno strumento di accesso immediato, semplice e sicuro ai servizi offerti in rete. L'accesso ai servizi on line aderenti avviene avvalendosi di uno scenario ibrido "Computer più smartphone". Tale funzionalità consente di accedere da computer e smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID", per la lettura della carta, in luogo del lettore di smart card contactless.

È stato, inoltre, previsto un supporto amministrativo e tecnico a tutti gli erogatori di servizio Pubblici e Privati che fanno richiesta di adesione allo schema entra con CIE, aggiornando inoltre il manuale operativo. Al termine del 2020 gli erogatori di servizio che permettono l'accesso con CIE erano pari a 200. È in corso di stesura il Vademecum in cooperazione con il Ministero dell'Innovazione. Infine, è stata aggiornata la ricevuta di richiesta della CIE che i Comuni rilasciano ai cittadini all'atto della richiesta, contenente le informazioni per l'utilizzo della CIE per l'accesso ai servizi on line.

Lo sviluppo e la diffusione dei servizi a valore aggiunto abilitati dall'impiego della CIE, consentirà ai soggetti erogatori di servizi digitali a valore aggiunto di integrare la CIE all'interno dei loro sistemi. A riguardo sono stati aperti tavoli tecnici con operatori pubblici e privati per l'impiego della CIE in luogo dei tradizionali strumenti di identificazione per l'accesso fisico e digitale.

Il Poligrafico, in virtù del mandato istituzionale, ha investito, nell'ambito dei documenti di riconoscimento, notevoli risorse e capacità di innovazione che trovano nei principi di tutela della sicurezza pubblica e della semplificazione i seguenti obiettivi strategici:

- razionalizzazione del quadro tecnico-normativo dei documenti di riconoscimento, promuovendo modelli di riferimento dotati di caratteristiche di sicurezza rispondenti agli standard internazionali di riferimento e la dematerializzazione di titoli che attestano il possesso di qualifiche, abilitazioni etc.;
- centralizzazione del processo di emissione dei documenti di riconoscimento: per il rafforzamento della sicurezza (eliminazione della circolazione dei documenti in bianco) e per l'incremento dei livelli di qualità dei documenti emessi. In questo ambito il Poligrafico ha formulato una proposta di rivisitazione del Passaporto elettronico e del relativo processo di rilascio.

La richiesta di passaporti elettronici (1,6 milioni di pezzi prodotti) con un fatturato pari a 55 milioni di euro, ha registrato una contrazione, causa riduzione delle richieste del cliente MAECI, che si è riflessa sul fatturato registrando una diminuzione del 34% rispetto lo scorso.

Nell'anno sono stati prodotti 865 mila pezzi di permesso di soggiorno elettronico 380, che hanno generato un fatturato di 21,2 milioni di euro in funzione delle richieste pervenute dalle questure, ridotte di circa il 27% rispetto al 2019.

Tracciabilità e anticontraffazione

L'Azienda ha consolidato negli ultimi anni il proprio ruolo di "garante della fede e della salute pubblica" attraverso lo sviluppo di soluzioni e prodotti per l'anticontraffazione e tracciabilità in un'ottica di innovazione e sicurezza. Settore in continua evoluzione ed espansione che persegue gli obiettivi di:

- rafforzamento del "Passaporto Digitale": adozione del contrassegno realizzato dal Poligrafico da parte del Consorzio di Tutela dell'Aceto Balsamico di Modena IGP, contrassegno contenente elementi distintivi che assicurano, al consumatore finale, l'origine e la qualità del bene; tutto integrato con un sistema di tracciabilità e rintracciabilità mediante la consultazione di banche dati di filiera;
- avvio di nuovi progetti per lo sviluppo di ulteriori soluzioni di sicurezza, allo scopo di consolidare il sistema di tracciabilità e anticontraffazione nella filiera agroalimentare, e ingresso in altri segmenti merceologici;
- affermazione del sistema Bollino farmaceutico come modello di riferimento per la tracciabilità e anticontraffazione del farmaco in ambito europeo ed estensione del modello in ambito ospedaliero;
- proposta di modifica dell'attuale decreto relativo al bollino farmaceutico che prevede il passaggio da un supporto triplex ad un supporto duplex con la conseguente eliminazione del layer intermedio, la ridefinizione di un layer di supporto totalmente riciclabile e l'inserimento di ulteriori elementi di sicurezza;
- presentazione della soluzione Anti-Tampering Device da applicare ai farmaci da importazione parallela e ai farmaci OTC;
- modifica del layout degli Scontrini del Gioco Lotto con inserimento del logo FSC.
- avvio del progetto di innovazione del contrassegno alcolico, con il rafforzamento delle caratteristiche di sicurezza, lo sviluppo di ulteriori funzionalità a supporto dei controlli, la reingegnerizzazione del supporto fisico, con l'introduzione di un nuovo sistema di codifica e tracciabilità.

Il fatturato della filiera è in leggera flessione rispetto ai dati consuntivati nel 2019 con un contributo complessivo di 103 milioni di euro. Il prodotto trainante è stato senz'altro il bollino farmaceutico. A causa della crisi pandemica, la produzione di bollini ha registrato delle dinamiche sensibilmente anomale rispetto agli anni precedenti. È stato registrato un incremento significativo degli ordini nel primo semestre 2020, seguito da una progressiva contrazione delle richieste nel secondo semestre; complessivamente il settore bollini ha generato un fatturato di 56 milioni di euro, in calo di circa il 6%, come effetto della richiesta da parte delle case farmaceutiche di ridurre gli ordinativi.

In leggera crescita il fatturato dei contrassegni vini di circa il 3%, con un fatturato complessivamente consuntivato di circa 15,8 milioni di euro.

Il fabbisogno ricevuto per i contrassegni tabacchi nei formati richiesti in fogli o pretagliati è risultato in aumento rispetto al 2019, anno in cui si è assistito ad un ridimensionamento delle scorte causa restyling del prodotto. Sono stati prodotti 4,4 miliardi di pezzi che hanno generato un fatturato di circa 11 milioni di euro (+27% sul 2019).

La crescita di fatturato dei contrassegni alcolici si è attestata intorno al 13% in più rispetto al 2019 per un valore in termini assoluti di 6,8 milioni di euro.

Targhe

La produzione delle targhe auto è stata pari a 2,3 milioni di prezzi generando un fatturato di circa 47 milioni di euro, in netta contrazione a fronte del calo delle immatricolazioni unito all'emergenza sanitaria. A seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe presso lo stabilimento di Verrès, circa il 20% (350 mila targhe) del fabbisogno è stato realizzato presso il sito valdostano, mentre la restante quota è stata realizzata presso il sito produttivo di Foggia.

Giuridico amministrativa e prodotti web-based

L'attività gestita dalla Filiera Giuridico-Amministrativa e Prodotti Web-Based ruota intorno al concetto di divulgazione dell'informazione di Fonte Pubblica, settore nel quale il Poligrafico, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, svolge attività di rilievo, favorendone e promuovendone la diffusione in ogni sua forma, sia attraverso il tradizionale canale cartaceo sia attraverso i canali digitali, ottenendo risultati significativamente più vantaggiosi in termini di diffusione, fruibilità, facilità di condivisione e riuso, consentendo al tempo stesso di contenere l'impegno di spesa da parte della P.A..

I principali settori di attività sono: Gazzetta Ufficiale, con la trasmissione in versione digitalizzata dei documenti e Banche Dati Giuridiche, Servizio Elettorale, Pubblicazioni, modulistica e cartotecnica, Servizi web, portali informativi e dematerializzazione.

Gli obiettivi di sviluppo perseguiti nel corso dell'anno si sono indirizzati al completamento della digitalizzazione di tutto il corpo normativo dello Stato, all'avvio delle attività per la realizzazione di un Portale Unificato per la Ricerca dell'Informazione Giuridico/Legislativa, all'evoluzione della piattaforma di gestione delle inserzioni on line con l'integrazione della piattaforma europea di pubblicazione dei bandi, infine allo studio di fattibilità del sistema x-Leges, per la gestione dei flussi documentali durante l'iter di formazione, approvazione e pubblicazione dei provvedimenti legislativi. Infine, nel corso dell'anno è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con AIFA per l'integrazione dei rispettivi sistemi informatici nell'ambito della tutela della salute pubblica.

La natura stessa delle attività di filiera ne caratterizza la diffusione geografica a livello nazionale, senza per questo trascurare la presenza ai tavoli regolatori di livello europeo e internazionale, in particolare per quanto attiene alle tematiche di informatica giuridica e standardizzazione normativa.

La clientela di riferimento spazia dunque dalla Pubblica Amministrazione, alle imprese, al cittadino.

Il fatturato della filiera è influenzato principalmente dalla Gazzetta Ufficiale, dove si registra una crescita delle inserzioni con un fatturato nel 2020 di oltre 31 milioni di euro; la commessa elettorale ha registrato un fatturato di circa 12 milioni di euro, elemento influenzato dalle elezioni amministrative e dal referendum per approvare o respingere la legge di revisione costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari.

Monetazione, numismatica medagliistica e filatelica

Per il 2020 il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 156 milioni di pezzi in progressiva riduzione (321 milioni nel 2019).

La monetazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico sono attività istituzionali storicamente presidiate dal Poligrafico; tuttavia la diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento ha influenzato il fabbisogno da diversi anni, con un progressivo effetto negativo sulle produzioni.

Tuttavia, l'Azienda ha introdotto attività strategiche per il rilancio della numismatica con campagne mirate, un piano di lancio e tematiche di maggior interesse per la comunità, che hanno permesso, anche grazie all'introduzione del sito e-commerce dedicato alla numismatica, di allargare il portafoglio clienti ed i mercati serviti.

Obiettivo primario pertanto è il rilancio delle attività del comparto Zecca sia attraverso iniziative commerciali numismatiche che la partecipazione a gare estere di monetazione. Nel 2020 il Poligrafico si è aggiudicato la gara monetazione per la Slovenia con la relativa fornitura nel 2021.

In tale filiera, si registra la produzione in capo all'Officina Carte Valori di francobolli commemorativi, pari a 38.450 mila pezzi. Il mercato filatelico ha visto un cambio di prospettiva importante nel 2020, con l'interruzione della produzione di francobolli "forever" e il notevole incremento di emissioni di francobolli commemorativi. Questo cambio di paradigma ha comportato un sensibile impatto sull'efficienza produttiva dello stabilimento, causa l'incremento degli avviamenti per volumi produttivi ridotti. Alla luce di tali difficoltà, sono stati avviati lo studio di processi/prodotti nuovi, per rispondere alle mutate esigenze di mercato allo scopo di efficientare le attività produttive.

Complessivamente il fatturato della filiera si attese intorno ai 42 milioni di euro, di cui 29 milioni di euro riconducibili alla monetazione ordinaria, che risente dell'effetto trascinarsi del fabbisogno 2019 consegnato nel 2020, 3,2 milioni di euro alla monetazione estera, San Marino e Vaticano, 6,2 milioni di euro alla numismatica e medagliistica e 3,3 milioni di euro alla commessa RAI.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

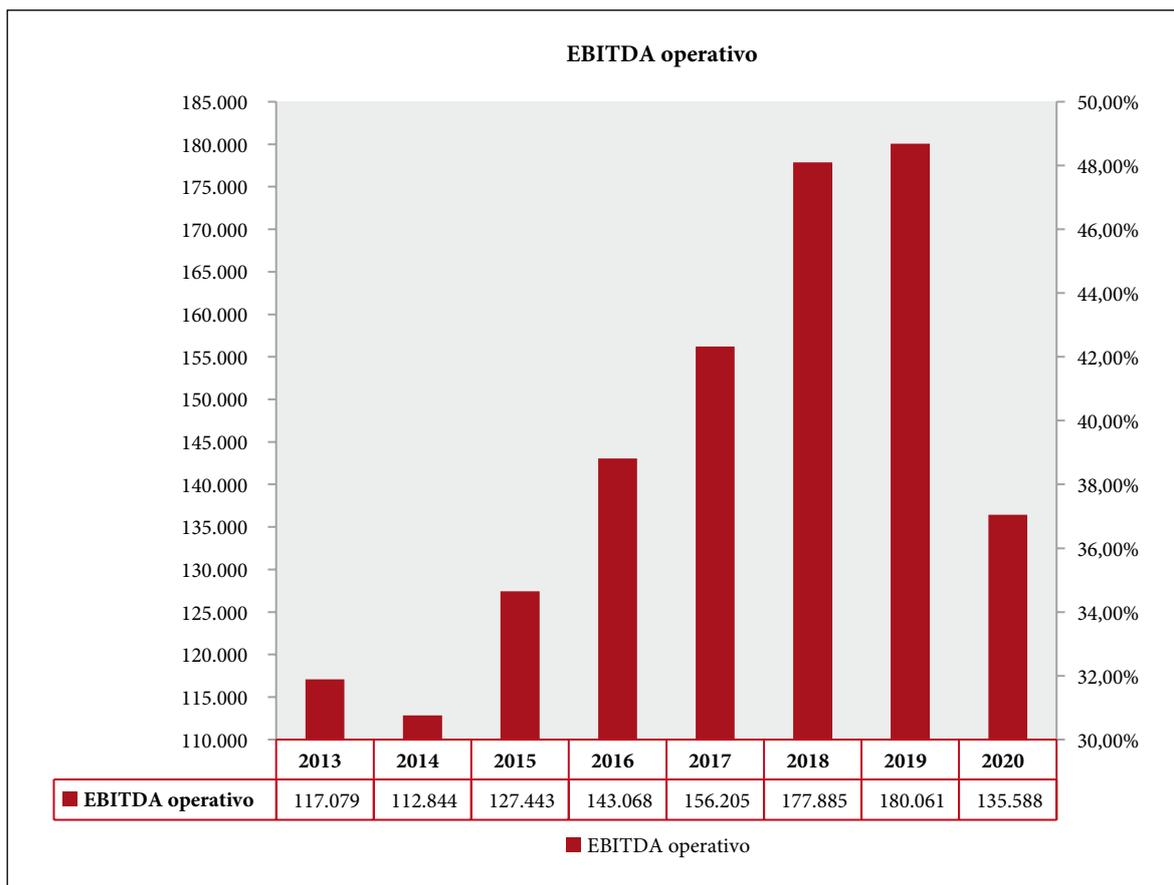
LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 54 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per 25 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 22 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	2020	2019	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	401.858	503.455	(101.597)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	(2.754)	2.621	(5.375)
Prodotto dell'esercizio	399.104	506.076	(106.972)
Acquisto di materie prime	(61.241)	(75.804)	14.563
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.013	(918)	1.931
Servizi	(101.419)	(133.276)	31.857
Godimento beni di terzi	(3.646)	(2.714)	(932)
Oneri diversi di gestione	(4.690)	(7.478)	2.788
Altri ricavi e proventi	6.434	5.076	1.358
Valore aggiunto	235.555	290.962	(55.407)
Costi per il personale	(99.116)	(108.584)	9.468
Margine operativo Lordo (EBITDA)	136.439	182.378	(45.939)
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(4.457)	(4.243)	(214)
Immobilizzazioni materiali	(32.244)	(25.808)	(6.436)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.250)	1.250
Risultato operativo	99.738	151.077	(51.339)
Accantonamento straordinari per rischi	(25.000)	(30.000)	5.000
Risultato operativo post accantonamenti	74.738	121.077	(46.339)
Proventi finanziari	2.064	3.441	(1.377)
Interessi ed altri oneri finanziari	(275)	(1.059)	784
Risultato prime delle imposte	76.527	123.459	(46.932)
Imposte dell'esercizio	(22.477)	(39.330)	16.853
Risultato dell'esercizio	54.050	84.129	(30.079)

L'Ebitda pari a 136 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2019, si attesta a circa il 34% del fatturato, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti per rischi, è pari al 25% circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 100 milioni di euro.

Il decremento di fatturato ha sviluppato una generale contrazione dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati e ai servizi generali. Per contro sono stati sostenuti i costi per sanificazione e dispositivi di protezione legati all'emergenza Covid-19.



Seppur in un contesto non agevole, in una logica di continuità con gli interventi avviati nei precedenti esercizi, sono continuate le azioni volte alla razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e delle attività di supporto, alla oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi che hanno consentito di limitare le perdite e raggiungere risultati sostanzialmente positivi.

È proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, al fine di garantire condizioni economiche e qualitative in linea con la politica generale di revisione della spesa, attraverso l'ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna; elementi che hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto delle materie prime del 15,2% e dei servizi del 26% sul prodotto di esercizio.

Oltre a quanto già in precedenza evidenziato in merito al fatturato per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue:

- *i costi della produzione* diminuiscono in funzione della riduzione dei volumi produttivi; a ciò si aggiungono le costanti azioni volte al controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione, alle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica ed infine alla razionalizzazione del magazzino.
- *il valore aggiunto*, pari a 236 milioni di euro rappresenta il 59% circa del prodotto dell'esercizio;
- *il costo del lavoro* (99 milioni di euro), in sensibile riduzione rispetto al periodo precedente dell'8,7% circa. Il tasso di turn over aziendale del 2020, pari al 15% calcolato sulle risorse medie pari a 1709 unità, risulta in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-19%). Tale differenza è dovuta essenzialmente ad

una contrazione delle variazioni in entrata (la compensazione delle uscite riporta un tasso dell'8%). Nel corso dell'anno hanno lasciato il servizio 235 dipendenti e ne sono stati assunti 19.

Il *marginale operativo lordo* pari a 136 milioni di euro, in diminuzione per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, rappresenta il 34% circa del prodotto dell'esercizio;

- *gli ammortamenti* sono pari, complessivamente, ad oltre 37 milioni di euro, e riflettono il contributo degli investimenti di periodo;
- *gli accantonamenti per rischi ed oneri*, per 25 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, di bonifica ambientale dello stabilimento di Foggia, nonché dei lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali.

L'andamento del mercato finanziario ha subito una flessione complice il forte aumento della liquidità delle banche e l'applicazione di tassi di interesse negativi sui depositi da parte della BCE. Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per circa 2 milioni di euro. L'Azienda ha consuntivato rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno consentito di minimizzare i rischi pur beneficiando degli interessi.

- *Le imposte sul reddito* si riferiscono all'Ires per 17 milioni di euro, all'Irap per 5 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (IRES 24%) e sulle attività produttive (IRAP 4,82% per Lazio e Puglia e 3,10% per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Tra le variazioni in aumento ai fini Ires, sono da evidenziare gli accantonamenti ai fondi rischi, poste non deducibili fiscalmente. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Tra le variazioni in diminuzione il positivo impatto è stato generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dalla fruizione delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi ("Superammortamento") e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" ("Iperammortamento"): agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

La Società, infatti, nell'ambito dell'importante piano di investimenti effettuati nel periodo 2017-2019, ha potuto accedere all'agevolazione per tutti quei cespiti per i quali si sono realizzati i requisiti dell'interconnessione al sistema aziendale.

Le attestazioni di conformità, corredate da specifiche analisi tecniche condotte sui diversi impianti, sono state rilasciate da un Organismo di Certificazione accreditato per il servizio di valutazione della conformità al Piano Industria 4.0.

Per il periodo d'imposta 2020, dunque, la Società può iniziare a fruire del beneficio dell'iperammortamento per l'impianto di produzione targhe di immatricolazione (valore totale dell'investimento 6 milioni di euro circa) sito presso lo stabilimento di Verrès (AO) che è stato ritenuto conforme ai requisiti richiesti dalla norma. Prosegue, inoltre il beneficio della maggiorazione per i cespiti già dichiarati conformi dal 2018. Per questi ultimi si tratta, nello specifico, di:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro;
- n. 1 Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di circa 44 mila euro.

La Società, in una logica di continuità con gli anni precedenti, applica il «superammortamento» riconosciuto per i beni acquistati entro il periodo d'imposta 2019; agevolazione anche questa di carattere fiscale che consente di migliorare la quota di ammortamento, ai soli fini Ires, rispettivamente del 40% (per i cespiti acquistati fino al 2017) e del 30% (per i cespiti acquistati dal 2018).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio 2020, confrontati con l'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31-DIC-20	31-DIC-19	VARIAZIONI
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	5.909	5.185	724
materiali	221.918	205.538	16.380
finanziarie:			
- partecipazione	40.760	60.279	(19.519)
- partecipazione debiti per versamenti da effettuare	0	(15.750)	15.750
- crediti ed altri titoli	1.827	1.762	65
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>42.587</i>	<i>46.291</i>	<i>(3.704)</i>
Totale immobilizzazioni	270.414	257.014	13.400
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	62.342	64.135	(1.793)
Crediti commerciali	39.516	37.063	2.453
Crediti verso parti correlate	158.344	174.906	(16.562)
Crediti tributari	35.317	33.419	1.898
Altre attività	3.738	1.302	2.436
Ratei e Risconti	3.862	5.695	(1.833)
Debiti commerciali	(124.715)	(135.770)	11.055
Debiti verso parti correlate	(119.088)	(117.307)	(1.781)
Debiti tributari e previdenziali	(103.378)	(104.531)	1.153
Fondi rischi ed oneri	(203.890)	(202.844)	(1.046)
Altre passività	(15.926)	(17.021)	1.095
Totale capitale di esercizio	(263.878)	(260.953)	(2.925)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	6.536	(3.939)	10.475
Trattamento fine rapporto lavoro	(11.398)	(14.922)	3.524
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	(4.862)	(18.861)	13.999
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio:</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	80.733	76.527	4.206
Risultato di esercizio	54.050	84.129	(30.079)
Totale capitale proprio	474.783	500.656	(25.873)
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>4.676</i>	<i>4.894</i>	<i>(218)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine:</i>			
Debiti finanziari netti	218	267	(49)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(484.539)	(524.678)	40.139
Totale disponibilità monetarie nette	(484.321)	(524.411)	40.090
Totale copertura	(4.862)	(18.861)	13.999

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 270 milioni di euro, per effetto delle seguenti dinamiche:

- *immateriali*: 5,9 milioni di euro: nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oltre a programmi e licenze software, costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale (5,7 milioni di euro). L'ammortamento di competenza è stato di 4,5 milioni di euro, mentre le dismissioni nette sono state pari a 500 mila euro;
- *materiali*: 221,9 milioni di euro rispetto ai 205,5 milioni di euro del 2019. Gli investimenti sono stati pari a 74,4 milioni di euro, gli ammortamenti 32,5 milioni di euro, oltre a dismissioni, vendite riclassifiche ed acconti.
- *immobilizzazioni finanziarie*: 42,6 milioni euro (46 milioni di euro nel 2019, al netto dei versamenti dovuti).

Il Liquidatore della controllata Innovazione e Progetti ha dato esecuzione alle operazioni conclusive di liquidazione, nel rispetto di quanto previsto dal Progetto di liquidazione. Il bilancio finale è stato redatto alla data del 18 novembre 2019, mentre l'Assemblea dei Soci si svolta il 16 marzo 2020. L'attivo patrimoniale riconosciuto dal piano di riparto è stato pari a 4,7 milioni di euro. Contestualmente il Poligrafico è stato liberato dal versamento di 16 milioni di euro quale versamento dei decimi ancora dovuti sul capitale sociale.

Il 29 luglio 2020 è stata costituita la società *Futuro & Conoscenza S.r.l.*, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* a controllo congiunto del Poligrafico (80%) e della Fondazione Bruno Kessler – FBK (20%). La società ha per oggetto sociale ed esclusivo l'attività di ricerca nei seguenti settori: a) Tecnologie dei materiali per lo sviluppo di substrati cartacei e plastici con caratteristiche innovative; b) Tecnologie dei materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione relativi a tutti i livelli di sicurezza (overt, covert e forensic); c) Sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi; d) Sviluppo di soluzioni software e servizi digitali per la sicurezza, l'anticontraffazione e l'identificazione. La società ha un capitale sociale pari a 10 mila euro.

Il capitale di esercizio è negativo per 264 milioni di euro. Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

- le *rimanenze*: 62 milioni di euro, con una leggera flessione complessiva. Le materie prime sono aumentate di circa un milione di euro, variazione compensata dalle minori giacenze di semilavorati e prodotti finiti presenti in magazzino. Nella voce "rimanenze" sono stati, inoltre, ricompresi i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo (101 mila euro);
- i *crediti commerciali e le altre attività*: 205 milioni di euro diminuiti di 14 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate.
- i *crediti tributari*: 35 milioni di euro e si riferiscono agli acconti IVA, agli acconti IRES ed IRAP versate in eccesso rispetto alle imposte di periodo, alle imposte anticipate e chieste a rimborso;
- i *debiti commerciali e le altre passività*: 260 milioni di euro, in tale voce sono stati iscritti i debiti verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre in tale voce è stato iscritto il debito verso il Ministero dell'Economia e Finanze relativo alla provvista erogata da

quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della Unicredit Factoring a fronte delle fatture della Omnia Logistic nell'ambito del servizio di trasporto per gli anni 2002-2006;

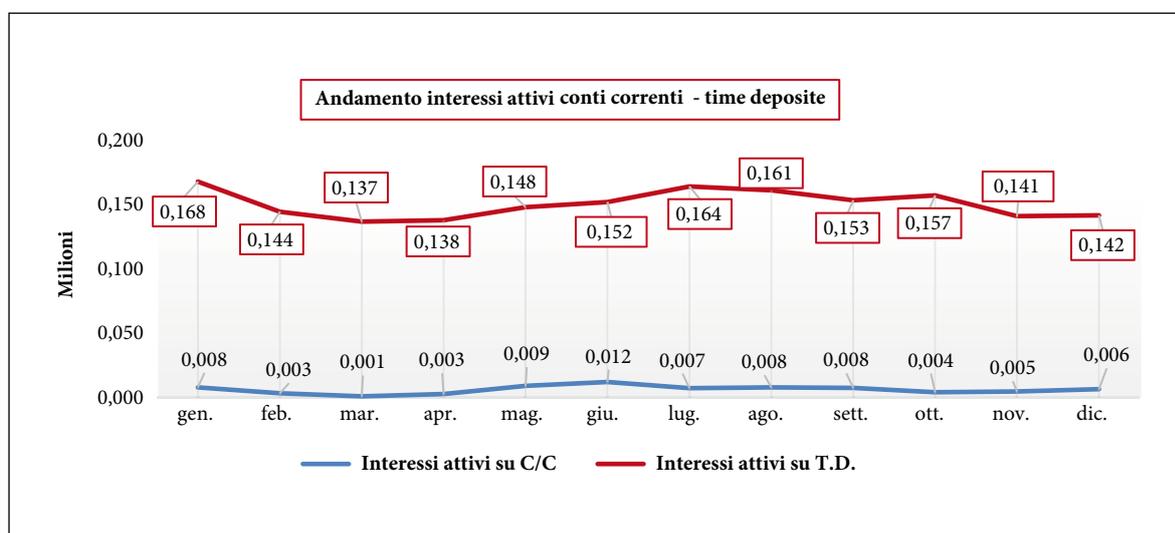
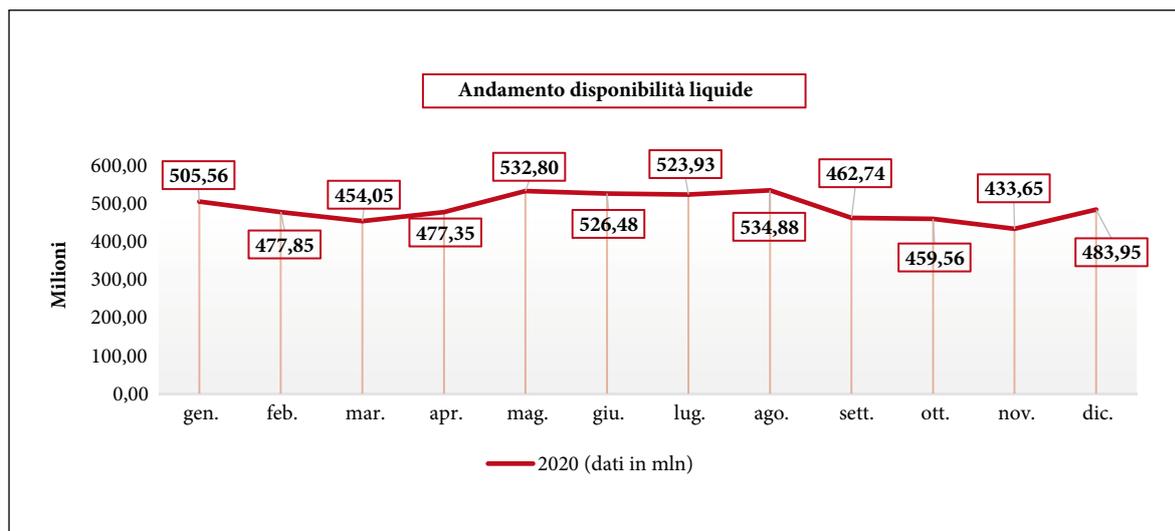
- *i debiti tributari e previdenziali*: 103 milioni di euro: tale voce è formata prevalentemente dal debito IVA per le forniture di stampati comuni anni 2006-2018, che ammonta a circa 94 milioni di euro. Inoltre, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2021;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri*: 204 milioni di euro, al netto degli utilizzi e degli accantonamenti. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

La *posizione finanziaria netta*: si presenta positiva per 480 milioni di euro ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per 485 milioni di euro, da indebitamento a breve per 218 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine per 4,7 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato pagato il dividendo ordinario relativo all'esercizio 2019 pari a 80 milioni di euro.

I debiti finanziari sono composti dal debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035, 4,9 milioni di euro (4,7 milioni di euro oltre l'esercizio e 218 mila euro entro l'esercizio).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in migliaia di euro)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2020 TOTALE	31.12.2019 TOTALE
Disponibilità liquide	484.539		484.539	524.678
<i>Debiti:</i>				
verso banche			0	(60)
verso altri finanziatori	(218)	(4.676)	(4.894)	(5.101)
Totale	484.321	(4.676)	479.645	519.517

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA (valori in migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	IMPORTO	TASSO %	IMPORTO	TASSO %
Liquidità presso Istituti di credito	483.950	0,37	523.790	0,46
Denaro in cassa	25		37	
Totale	483.975		523.827	
Interessi maturati non liquidati	564		851	
Totale	484.539		524.678	



Nella tabella che segue sono evidenziate le principali poste di cash flow:

CASH FLOW		<i>(valore in migliaia di euro)</i>	
Disponibilità 31.12.2019		524.678	
		ENTRATE	USCITE
Salari e Stipendi			(68.227)
Imposte			(51.597)
Contributi previdenziali			(43.156)
Fornitori			(249.678)
Clienti	449.659		
Mutui			(302)
Dividendo			(79.923)
Altri incassi	4.520		
Altri pagamenti			(3.039)
Operazioni finanziarie	1.604		
<i>Totale movimentazioni</i>	455.783		(495.922)
Disponibilità 31.12.2020		484.539	

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2020 rispondono alle linee strategiche già individuate negli scorsi esercizi e confermate dal piano industriale. L'Azienda ha rafforzato le competenze e gli asset con il rinnovamento tecnologico della infrastruttura produttiva e tecnologica, in quanto punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità. Gli investimenti sono stati tutti indirizzati a creare prodotti, servizi e progettualità ad elevato valori intrinseco, in termini di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Con la realizzazione dei back up sui prodotti core, la produzione, è stata in grado di sostenere la totalità dei fabbisogni richiesti. Tale organizzazione ha consentito di creare sinergie tra i diversi stabilimenti, incrementando la flessibilità e la resilienza del sistema produttivo, soddisfacendo, allo stesso tempo, le mutevoli esigenze della committenza, soprattutto in una fase pandemica, che ha visto molteplici richieste di modifiche contrattuali, sia in termini quantitativi sia di tempistiche di consegne, da parte dei maggiori clienti.

Nel corso dell'anno è proseguito lo sviluppo della produzione olografica e della numismatica.

Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI <i>(valore in euro milioni)</i>	2020	%	2019	%	VARIAZIONE
<i>Acquisti dell'anno</i>					
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	20,02	36,68	10,55	13,81	9,47
Foggia	16,15	29,58	21,83	28,57	(5,68)
Zecca e Verrès	6,05	11,08	11,36	14,87	(5,31)
Funzioni Centrali	11,04	20,22	31,76	41,57	(20,72)
Ricerca & Sviluppo	1,33	2,44	0,9	1,18	0,43
Totale a)	54,59	100	76,4	100	(22,71)
<i>Acquisti anni precedenti</i>					
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	4,95	19,45	3,55	23,84	1,40
Foggia	14,06	55,81	8,31	55,81	5,75
Zecca e Verrès	1,98	1,28	0,19	1,28	1,79
Funzioni Centrali	4,46	19,07	2,84	19,7	1,62
Totale b)	25,45	100	14,89	100	10,56
Totale a+b	80,04		91,29		(11,15)

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2020 sono stati:

Documenti di sicurezza: è stato acquistato un impianto produttivo di Inlay che ha consentito l'internalizzazione di una ulteriore fase di produzione dei Passaporti.

È stata completata l'installazione della macchina di stampa litografica offset 70x100 UV: l'impianto rappresenta il più avanzato sistema di stampa offset a livello mondiale grazie al sistema di tracciatura, controllo e distruzione in linea con il raggiungimento di elevatissimi standard qualitativi e di sicurezza. In affiancamento all'attuale macchina da stampa offset, garantirà la continuità produttiva anche in caso di *failure* di uno degli impianti. Presso lo Stabilimento di Foggia si è completato il back up della Carta d'Identità Elettronica con l'installazione delle macchine per il card making e di quelle per la personalizzazione.

Olografia: è stato completato ed avviato il nuovo reparto Olografico. Con l'acquisto degli ultimi macchinari, per la produzione di lastre di goffratura

e di un sistema di misura del segnale magnetico degli elementi di sicurezza, sono state realizzate le prime produzioni del filo per i passaporti e del foil per le marche da bollo.

È stato completato il revamping della taglierina Jagenberg con la sostituzione del sistema PLC e l'installazione del nuovo taglio a "registro", insieme ad un sistema di visione filigrana.

Produzione tradizionali: è proseguito l'aggiornamento produttivo delle macchine di stampa Gallus Labelfire con l'acquisto di nuove teste inkjet; l'intervento garantirà un'elevata flessibilità produttiva, fornendo soluzioni adeguate alle diverse esigenze di tracciabilità e sicurezza dei committenti. Nella logica di backup delle produzioni core è stato acquistato presso lo stabilimento di Foggia, un impianto di fustellatura per la realizzazione dei contrassegni DOC e DOCG.

Targhe: è stato acquistato un nuovo sistema di controllo qualità (QCS), per migliorare e garantire maggiore sicurezza e qualità del prodotto. Presso lo stabilimento di Verrès è entrata a regime dell'impianto targhe con l'automazione della movimentazione di bobine.

Monetazione Numismatica e Medaglistica: sono proseguiti i rinnovamenti tecnologici delle produzioni meccaniche attraverso l'installazione di una nuova pressa verticale per la produzione di monete bimetalliche e del centro di lavoro di tornitura e delle produzioni artistiche. Analogamente è stato completato l'upgrade tecnologico delle presse orizzontali per la gestione della produzione di monetazione ordinaria.

Per l'ottimizzazione di tutti i processi di realizzazione dei coni, lo stabilimento si è dotato di macchine di incisione laser e micro-fresatrice finalizzate anche al miglioramento della qualità dei prodotti.

Attività di miglioramento di processo/prodotto: sono stati installati nei due edifici del sito del Polo Salario due nuovi trituratori per aumentare la capacità di triturazione delle carte valori e dei materiali plastici, allo scopo di azzerare i quantitativi di scarto conservati nei magazzini di reparto (cosidette Serre), con un miglioramento in termini di efficienza e sicurezza.

Nel settore produttivo dedicato alla stampa, è stato installato un sistema di visualizzazione e controllo qualità statico, bianca e volta e di una telecamera per la guida del materiale attraverso la visualizzazione della stampa sulla macchina stessa, con notevoli vantaggi alle macchine già presenti nell'azienda (Drent, Goebel e Prati).

Ultimati nel corso del 2020 gli investimenti, a Foggia, di aggiornamento della macchina continua, destinati ad efficientare l'impianto e migliorare l'impatto ambientale con il recupero delle acque di processo e delle fibre disperse.

Completate le attività per il sistema di video sorveglianza dello Stabilimento di Foggia, con l'adeguamento dell'impianto ai livelli di sicurezza richiesti nel reparto Olografia.

A Verrès, nel mese di luglio sono terminati i lavori di costruzione della nuova sezione biologica del depuratore acque anche al fine di stabilizzare gli inquinanti organici con risparmio dei filtri finali a carboni attivi.

In Zecca è proseguito l'intervento sul processo produttivo, rivolto all'ottimizzazione dei tempi di sostituzione degli utensili di lavoro in stampa monete ordinarie, attraverso la metodologia SMED, con l'entrata in produzione di tre stazioni di serraggio motorizzate e l'acquisizione del "magazzino automatico coni e virole" che sarà pienamente operativo nel 2021.

Investimenti e Ristrutturazioni immobiliari: sono proseguite le attività volte all'ammodernamento ed efficientamento delle attrezzature e degli spazi di lavoro, secondo un processo continuativo di riqualificazione del patrimonio immobiliare caratterizzato da una grande attenzione all'ottimizzazione e al risparmio energetico.

Completata la sostituzione di tutti i corpi illuminanti esistenti con apparecchi LED, in tutti gli stabilimenti romani e in quello valdostano. L'intervento ha interessato le aree di produzione, gli uffici, le aree comuni e le aree esterne illuminate.

Sono proseguiti, presso il sito foggiano, i lavori per la realizzazione della nuova centrale di cogenerazione trigenerativa, in grado di produrre energia termica, elettrica e frigorifera, presso gli edifici che ospitavano vecchie centrali impiantistiche. Gli interventi si prevede si possano concludere entro il primo semestre del 2021.

Presso gli stabilimenti di Foggia e Verrès sono stati avviati i lavori per il Centro di Ricerca.

Ricerca & Sviluppo: in linea con lo scorso esercizio, è proseguita l'attività di monitoraggio dei costi sostenuti su progetti di ricerca industriale il cui completamento porterà al miglioramento degli asset già esistenti, a nuovi prodotti/processi o a nuovi brevetti industriali. Nel corso dell'anno si sono conclusi i progetti di sviluppo di un processo galvanico per la placcatura di metalli (monete, medaglie) e lo sviluppo e realizzazione dell'App *CieSign* per l'utilizzo della CIE come strumento di firma elettronica avanzata.

Progetti in corso di realizzazione: con riferimento ai *documenti di sicurezza* sono in fase avanzata gli investimenti relativi all'upgrade degli impianti di produzione passaporti esistenti e l'installazione delle nuove macchine di produzione e inializzazione, che hanno subito dei rallentamenti causa pandemia. Le attività saranno completate nei primi mesi del 2021 e consentiranno di produrre passaporti con la pagina dati in Policarbonato, secondo il modello brevettato dal Poligrafico, oltre ad avere 2 linee produttive indipendenti che garantiranno la continuità produttiva dei passaporti in caso di indisponibilità di una linea. L'incremento della capacità produttiva potrà anche consentire di rispondere a delle gare internazionali per la produzione di passaporti. È, inoltre, in corso di completamento l'installazione di tutti gli impianti necessari alla personalizzazione laser engraving del nuovo PSE, in conformità al regolamento UE 1954/2017.

Nella settore *targhe*, è in fase di completamento a Foggia l'investimento delle due paginatrici Utsch, destinate a realizzare l'imbutitura automatica e personalizzata della targa auto, garantendo maggiore affidabilità e qualità nel processo e minori scarti produttivi.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

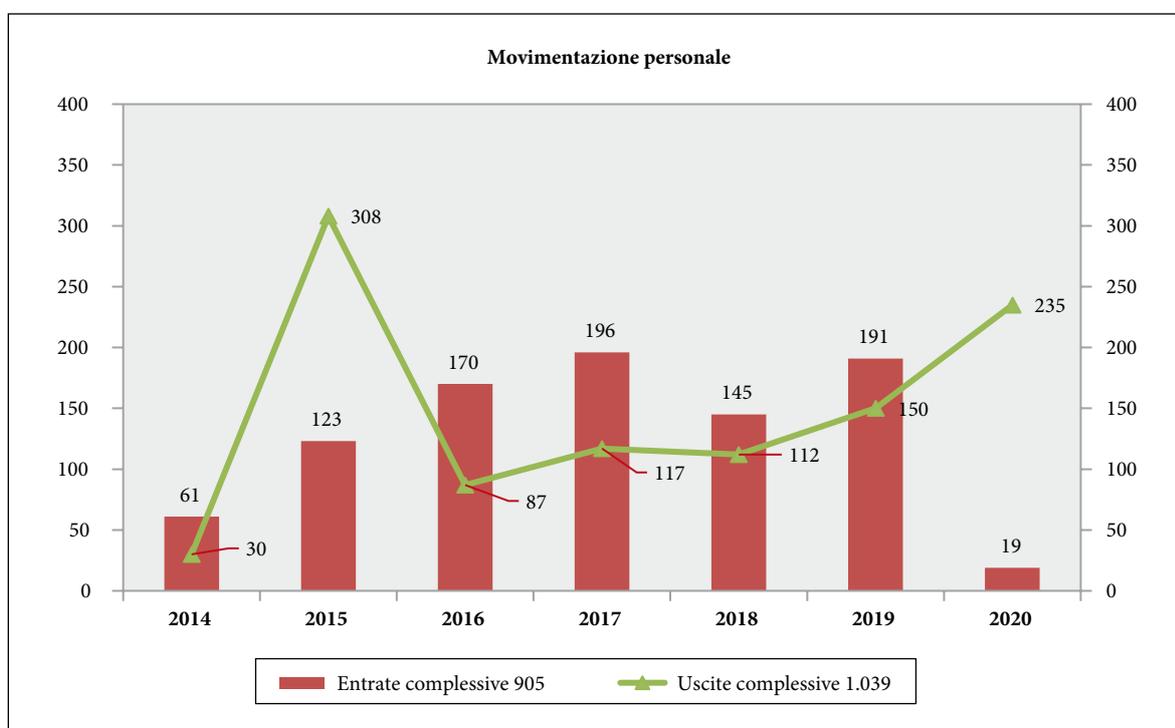
Alla data del 31 dicembre 2020 il numero delle risorse risulta essere pari a 1.595 unità, 216 in meno rispetto al dato consuntivato nel 2019 (-11,9%).

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 19 unità tra stabilimenti e strutture centrali: 1 quadro, 8 direttivi, 9 impiegati e 1 operaio, con un'età media degli assunti pari a 34,4 anni. Le uscite rilevate sono state 235 (-13% con un'età media pari a 60 anni); in particolare hanno lasciato il servizio 3 dirigenti 6 quadri, 56 direttivi, 83 impiegati e 87 operai. Il 78% circa del personale uscito (183 risorse) ha aderito al piano di incentivazione all'esodo, 34 risorse (14%) hanno fatto ricorso allo strumento dell'Isopensione (ex art. 4 legge Fornero). Le rimanenti 18 cessazioni (8%) si distribuiscono tra dimissioni volontarie (7) ed altre motivazioni (11).

Nel corso dell'anno l'Azienda ha fatto ricorso a contratti di somministrazione, per sopperire alle esigenze temporanee, sia della produzione sia delle attività di staff. Al 31 dicembre si registrano 35 posizioni attive.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	2020	2019
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	167	343	510	604
Foggia	80	209	289	296
Zecca	47	69	116	136
Verrès	10	24	34	41
Sviluppo Soluzioni integrate	138		138	89
Sistemi Informativi e Servizi IT	137		137	234
Funzioni Centrali	355	16	371	411
Sub Totale	934	661	1.595	1.811
Personale in somministrazione			35	39
Totale	934	661	1.630	1.850



L'età media del personale in forza al 31 dicembre è pari a 42,4 anni, in ulteriore riduzione rispetto agli anni precedenti (43,9 nel 2019, 45,5 nel 2018 e 46,3 nel 2017). Inoltre, il 69% della popolazione attiva ha una età inferiore ai 50 anni e gli ultrasessantenni in azienda rappresentano il 4% della popolazione aziendale, riducendo la loro presenza di 7 punti percentuali rispetto al 2019 (4% vs 11%). La percentuale di donne in azienda rimane stabile rispetto al 2019 (23,0%).

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	< 60	TOTALI	%
Femmine	33	97	117	99	19	362	23
Maschi	215	402	279	286	51	1.233	77
Totale	248	499	396	385	67	1.595	100

L'analisi della composizione degli organici, per livello di istruzione, evidenzia che il 92% del personale ha un titolo di studio medio-alto, percentuale che è pari al 100%, per i nuovi ingressi.

La tabella sottoindicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	TOTALE
Dirigenti e direttivi	260	164	6	0	430
Impiegati	150	318	35	1	504
Operai	11	561	89	0	661
Totale	421	1.043	130	1	1.595

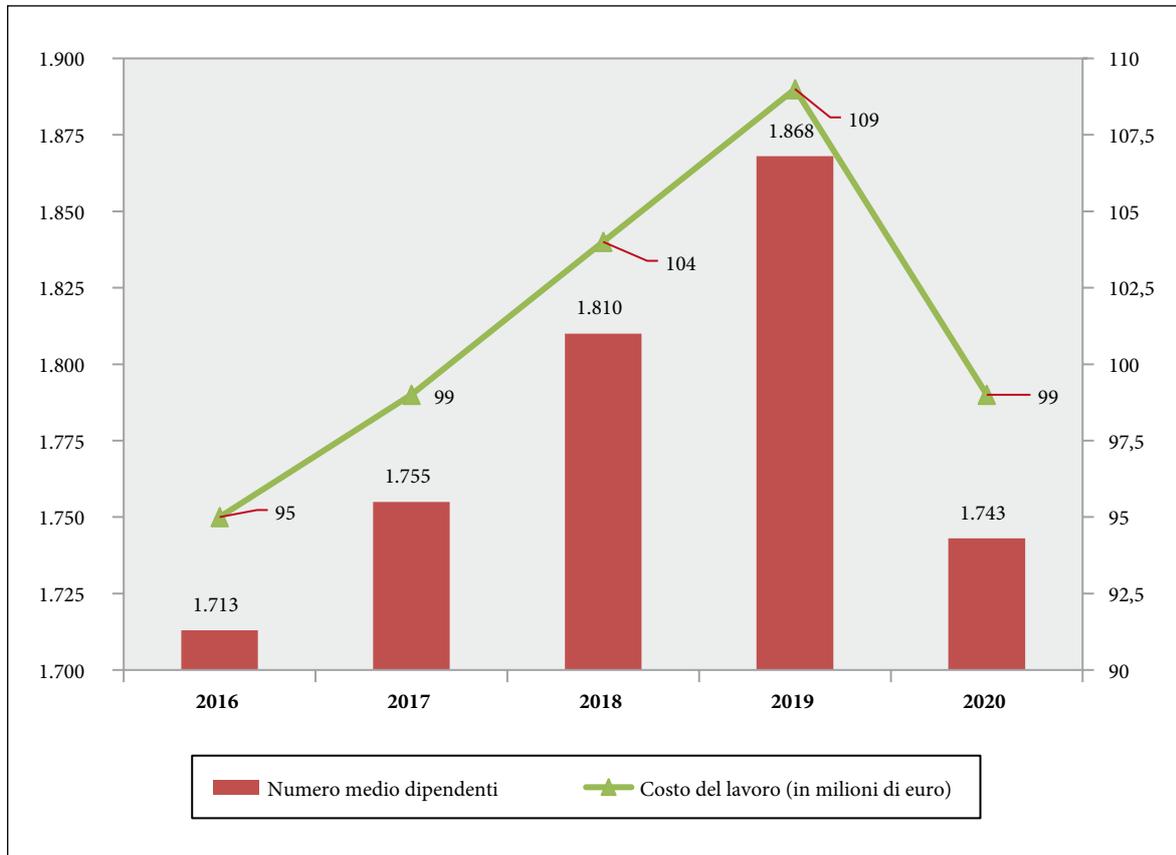
È risultato in diminuzione di 10,46 unità il numero medio delle giornate lavorate pro capite nel 2020 (201,67 vs 212,13 del 2019). La riduzione delle prestazioni rese è legato principalmente all'emergenza sanitaria. Le variazioni più significative sono le assenze strettamente legate al Covid-19 con un decremento delle prestazioni per 8,68 giornate medie e la diminuzione delle prestazioni straordinarie per un totale di 3,84 giornate medie. Di contro si è registrato un minor assenteismo, al netto delle assenze legate al Covid-19, per un totale di 1,12 giornate lavorate in più rispetto al 2019.

Il tasso di assenteismo complessivo si attesta al 8,64%. Allo scopo di comparare il dato con il 2019, quindi non considerando le assenze legate al Covid-19, il tasso scende al 7%, risultando così in diminuzione dello 0,45% rispetto all'esercizio precedente (le maggiori riduzioni di assenze sono riconducibili alla fruizione della legge 104, sciopero, permessi sindacali e infortuni, con un lieve incremento delle malattie e delle maternità). Sebbene il 2020 sia stato un anno particolare, si evidenzia che la riduzione del tasso di assenteismo risente sempre più degli effetti del processo di ricambio generazionale, in atto ormai da anni, oltre che di un miglioramento del clima aziendale dovuto alla forte spinta verso il lavoro agile (smart working). L'assenteismo, sempre al netto delle assenze legate al Covid-19, mostra un andamento non omogeneo nelle diverse strutture aziendali. Le strutture direzionali cumulativamente, si posizionano molto al di sotto del valore medio complessivo con un tasso di assenteismo pari al 5,63% (riducendo il tasso di oltre 1,3% rispetto al 2019). Per quanto riguarda gli stabilimenti produttivi, Verrès e Foggia, sebbene in aumento rispetto al 2019, mostrano un tasso nettamente inferiore alla media, rispettivamente 3,2% e 5,23%; mentre l'Officina Carte Valori e la Zecca risultano superiori rispetto alla media, con un tasso del 9,25% e 8,47%.

Le prestazioni straordinarie rispetto all'esercizio precedente fanno registrare, una diminuzione di 3,84 giornate pro capite (6,39 vs 10,23). Le ore totali sono quasi dimezzate passando da circa 144 mila del 2019 a circa 86 mila del 2020. Analizzando gli stabilimenti produttivi, l'Officina Carte Valori è passata da circa 70 mila ore del 2019 alle 36 mila del 2020, Verrès da 1.300 a 800 ore, Foggia da 47 mila a 30 mila ore, infine la Zecca che ha registrato la diminuzione più importante, passando da 6.200 ore alle 2.600 del 2020.

Al 31 dicembre, il costo del lavoro è pari a 99 milioni di euro. Tra le voci rilevanti in diminuzione sono da segnalare il minor costo per le retribuzioni (-6,6 milioni di euro a titolo di retribuzioni, indennità, mensilità aggiuntive e ferie), delle prestazioni straordinarie (-1,2 milione di euro), in linea con il

calo delle risorse medie presenti in azienda (circa 80 unità), e il minor utilizzo della somministrazione, (-1,6 milioni di euro). Il costo del sistema di valutazione individuale cosiddetto "performance" rimane in linea con il 2019, mentre quello relativo al premio di risultato segna una diminuzione, coerentemente con la variazione del personale in forza.



Organizzazione

Nell'ambito del processo di innovazione che caratterizza i prodotti/servizi del Poligrafico, nel corso del 2020 si è dato luogo ad alcuni interventi organizzativi tesi a favorire e accelerare lo scambio di esperienze e competenze tra le aree organizzative principalmente coinvolte in questo cambiamento. In particolare, oltre ad un ricambio interno tra le responsabilità apicali delle strutture prioritariamente coinvolte nel processo di innovazione digitale, si è proceduto ad un ridisegno della Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT. La definizione di un modello di funzionamento – in particolare per la parte di sviluppo applicativo – di tipo "matriciale", che consente di ottimizzare l'impegno delle competenze presenti rispetto alle priorità progettuali dell'azienda.

Inoltre, nell'ambito dell'evoluzione della governance aziendale, è stata costituita, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, la funzione di Risk Management per garantire una gestione preventiva ed integrata di tutti i rischi aziendali.

Formazione

Il Piano Formativo aziendale è stato influenzato in maniera significativa dall'emergenza sanitaria. Le iniziative, attraverso il ricorso a nuovi strumenti di formazione a distanza, si sono concentrate nel sostenere un diverso approccio

cio al lavoro individuale e collettivo e nel favorire il processo di digitalizzazione. La formazione, a causa delle nuove istanze, è stata ripensata per sostenere le risorse nella situazione di crisi, operando in un contesto inedito ed inaspettato e perseguendo l'obiettivo di sviluppare innovazione, creatività e cambiamento. In questo ambito, particolare rilevanza hanno rivestito alcune nuove iniziative, quali "Un Viaggio nella Conoscenza" – pillole formative diffuse fra tutta l'azienda e finalizzate a creare una rete di condivisione della conoscenza, per fornire nuovi stimoli e generare curiosità, soprattutto nel momento delicato del "lockdown" e il progetto "Smart Working", finalizzato a rafforzare il profondo processo di change management insito nell'utilizzo di questo modello di organizzazione del lavoro e, al contempo, favorire la digitalizzazione dei processi.

Le ore totali di formazione erogate nel 2020 sono state 38.564 con una media di 24 ore pro-capite, con un decremento del 38% rispetto al dato del 2019. Tale decremento è dovuto al ricorso massivo alla formazione in e-learning ed in aula virtuale, che – per essere efficace – prevede un impegno contingentato di tempo dedicato, rispetto a quanto previsto dalla formazione in presenza. A dispetto di una riduzione di ore complessive, questa modalità di erogazione ha, comunque, consentito di raggiungere una platea più ampia di persone, anche per effetto dell'utilizzo diffuso degli strumenti informatici nel lavoro da remoto. Sul piano della ripartizione delle ore di formazione per le diverse tematiche, 21.439 ore sono state quelle dedicate all'Addestramento su Macchina e 6.111 ore quelle che hanno riguardato la cosiddetta formazione Tecnica. Gli interventi a sostegno del processo di innovazione digitale, hanno comportato un impegno di 730 ore, mentre il monte complessivamente sviluppato per la formazione obbligatoria e per quella relativa alle Certificazioni è risultato pari a 7.269 ore. Le iniziative a supporto dell'efficacia e dello sviluppo individuale sono state 1.178 ore, a cui si sommano 458 ore per l'alta formazione (master) e 1.379 ore di lingua inglese.

Ricerca e selezione di personale

Nel corso del 2020, pur risentendo degli effetti dell'emergenza sanitaria, è continuato il programma di ricerca di nuovo personale, al fine di potenziare le competenze professionali ed organizzative a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in corso.

In totale sono stati pubblicati n. 38 Job Alert sul sito aziendale, utilizzando anche canali di pubblicità per ulteriori n. 4 ricerche di tirocini: Placement Office Universitari, Scuole Specialistiche ed Enti Formativi.

Per alcune ricerche di personale, in conformità a quanto previsto dalla procedura interna di "Selezione del Personale", si è proceduto ad affidare l'incarico – tramite indizione di gare – anche a società esterne specializzate in materia. Al contempo nell'ambito delle selezioni per le quali non è stato richiesto l'intervento delle società esterne si è proceduto ad effettuare lo screening su oltre n. 580 Curriculum Vitae ricevuti, al fine di verificare la rispondenza dei CV ai requisiti richiesti.

Dall'esito dei vari screening sono stati intervistati circa 390 candidati ritenuti maggiormente idonei, valutati mediante erogazione di test specifici (logici, psicoattitudinali e questionari di personalità) e colloqui individuali anche in modalità telematica (cosiddetta "a distanza").

Inoltre, in merito alla necessità di rafforzare il posizionamento del Poligrafico nei confronti dei giovani laureati provenienti dalle Università di maggiore interesse per l'Azienda, si è ritenuto opportuno proseguire la strategia di Employer Branding, svolta primariamente in modalità virtuale, attraverso il coinvolgimento attivo in particolare delle strutture di R&S e della Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT.

Relazioni Industriali

Nel corso dell'anno 2020 l'Azienda ha affrontato con le Parti sindacali tematiche relative sia alla gestione dell'emergenza sanitaria – come il Lavoro Agile e le specifiche Misure di protezione Covid-19 – sia alle esigenze legate all'evoluzione del profilo industriale dell'azienda, come la gestione della "Sicurezza delle informazioni" e le modalità di inserimento e sviluppo di "nuovo personale" (apprendistato professionalizzante).

Nella fase emergenziale è stato sottoscritto con le OO.SS., in linea con il protocollo sulle misure di contenimento per la diffusione del coronavirus stipulato in data 14 marzo 2020 (Confindustria, CGIL, CISL, UIL), un protocollo aziendale relativo alle misure di prevenzione e tutela all'interno dei luoghi di lavoro, volto a mitigare i rischi collegati all'emergenza Covid-19. Nell'ambito della suddetta intesa è stato inoltre costituito un "Comitato Azienda/Sindacato" per la verifica dell'applicazione delle misure di contenimento del contagio.

Con l'accordo sindacale del 15 settembre 2020 è stato confermato in maniera stabile il ricorso al lavoro agile, con il duplice obiettivo di disciplinare le modalità della prestazione rese in smart working, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e ridurre sensibilmente la presenza in azienda favorendo la riduzione dei contagi.

Con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse e di rispondere alle necessità degli stabilimenti, impegnati a garantire la realizzazione di prodotti essenziali per il paese (bollini farmaceutici, gazzetta ufficiale, ecc.), sono stati sottoscritti specifici accordi con le Rappresentanze Sindacali in Azienda. Tra questi possono essere citate le intese volte a consentire lo spostamento del personale tra aree non omogenee e l'assegnazione temporanea di personale per la produzione di dispositivi di protezione individuale, ovvero mascherine in policarbonato, per un numero pari a 1 milione di pezzi consegnati alla Protezione Civile.

L'azienda in accordo con le Parti, consapevole del disagio economico e sociale determinato dal Covid-19 per le famiglie, ha riconosciuto nel mese di giugno un importo complessivo pari a 500,00 euro lordi, sottoforma di una tantum, a favore di tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed ha stipulato una polizza sanitaria integrativa (assistenza medica, diaria per ricovero, supporto psicologico).

Relativamente al tema della Sicurezza delle Informazioni, le Parti hanno stipulato un accordo sperimentale riguardante l'attività svolta dalla struttura di Cyber Security attraverso il presidio della Cyber Physical Security Center (CYPSEC). Dopo una verifica semestrale e il relativo monitoraggio effettuato nell'ambito di una specifica commissione, le Parti hanno convenuto di rendere definitivo l'accordo. Nel corso dell'anno sono state istituite nei differenti siti le Commissioni di Videosorveglianza – composte unitamente da RSU e Azienda – per rispondere alle esigenze di incremento delle misure di sicurezza e controlli necessari a garantire il monitoraggio della sicurezza fisica e logica.

In ultimo le Parti, nell'ottica di proseguire il turn over qualitativo in linea con il processo di innovazione produttiva e tecnologica in atto in tutti i settori aziendali, hanno convenuto che l'apprendistato professionalizzante costituisca lo strumento più idoneo per l'inserimento di specifiche competenze lavorative all'interno dell'organizzazione aziendale. In particolare, è stato definito il percorso formativo dedicato al personale apprendista, che verrà garantito interamente attraverso il contributo di personale esperto (tutor e formatori), selezionato per la maggior parte tra i professionisti interni all'azienda.

Servizi alle Persone e al Business

Nel corso dell'anno sono proseguite le iniziative finalizzate alla razionalizzazione dei servizi aziendali e al consolidamento dei presidi a supporto di tutte le strutture aziendali: il tutto contemperando le esigenze igienico-sanitarie e di sicurezza connesse al rischio della diffusione della pandemia da Covid-19 con i principi di sostenibilità, efficienza e qualità dei servizi.

In particolare, da marzo 2020, è stato gestito attraverso il presidio del Service Desk l'incremento e l'adeguamento esponenziale delle dotazioni informatiche ai dipendenti, per poter favorire in tempi rapidissimi, coerenti con l'avanzare del rischio pandemico, l'accesso allo smart working e garantire le connessioni da remoto alle reti aziendali, secondo i rafforzati protocolli di sicurezza informatica. A tale proposito sono state sostituite o ricondizionate circa 675 nuove postazioni di lavoro (pdl), per una copertura del 70% del personale dipendente "non operaio".

Parallelamente è stato fornito supporto a tutte le strutture aziendali, con i vari servizi di Facility Management, per ridurre al minimo il rischio di contagio attraverso l'adeguamento degli spazi fisici, con un incremento notevole di richieste di assistenza alle strutture e alle persone.

Nel corso dell'anno sono stati consolidati i progetti di *Mobility Management* aziendale (Navetta Aziendale, Car Sharing per spostamenti di lavoro con auto elettriche e Car Pooling, Convenzione Taxi) per la semplificazione e miglioramento della qualità degli spostamenti casa-lavoro del personale e per la completa riqualificazione in ottica green del *fleet management*.

È proseguita la collaborazione, in sinergia con altre realtà istituzionali interessate, per la realizzazione di progetti di mobilità ciclabile sul territorio con il Municipio III e progetti per il miglioramento della viabilità su via Salaria con il Comune di Roma (svincolo su Marciana Marina).

Il fabbisogno di beni e servizi per il funzionamento aziendale è stato elaborato prevedendo stringenti requisiti a basso impatto ambientale, in coerenza con i criteri di sostenibilità energetica e ambientale, massimizzando l'utilizzo di materiali non dannosi per l'ecosistema (es. per la fornitura di arredi, per i materiali tessili delle divise da lavoro, per i servizi di ristorazione, ecc), con riferimento al Piano di Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

CONTENZIOSO

I contenziosi aziendali sono principalmente riconducibili alle seguenti fattispecie:

- *contenziosi di diritto civile*, nel corso dell'anno sono stati notificati 4 atti introduttivi di nuovo giudizio passivo per un petitum totale di 721 mila euro; mentre è stata conciliata una causa in materia civile ed è stata archiviata una causa per un valore totale di 256 mila euro.

Il contenzioso ha per oggetto contratti stipulati con clienti/fornitori privati. Trattasi per lo più di cause, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati.

A fine esercizio sono pendenti 13 cause in materia civile per un valore totale di circa 35 milioni di euro;

- *contenziosi in materia di diritto amministrativo*, sono stati notificati 12 ricorsi amministrativi per i quali non è stato quantificato il *petitum*, mentre sono state archivate 13 cause in materia di diritto amministrativo. Pertanto, al 31 dicembre risultano pendenti n. 10 cause in materia di diritto amministrativo, per le quali non è stato quantificato il *petitum*.

- *contenziosi in materia giuslavoristica*, nel corso dell'anno sono stati notificati 3 nuovi ricorsi (per 3 ricorrenti), due per mobbing/demansionamento e una per infortunio. Le cause conciliate sono state 4 (per 4 ricorrenti), due per mobbing/demansionamento e due per inquadramento superiore, mentre 7 cause (per 15 ricorrenti) sono state archiviate per sentenza passata in giudicato. Il numero di giudizi pendenti è pari a 17 per 26 ricorrenti.

Pertanto, al 31 dicembre 2020 risultavano pendenti in materia lavoro 8 cause (per 8 ricorrenti): una per demansionamento, una per mobbing, tre per malattia professionale e danno biologico, una per riconoscimento di rapporto di lavoro subordinato, una per mansioni superiori e una per infortunio. Il valore totale del petitum è pari a circa 4 milioni di euro di cui circa 3,7 milioni di euro è costituita dalle cause per malattia professionale.

- *contenziosi in materia tributaria*, nel corso dell'anno non sono stati notificati ricorsi in materia di diritto tributario. A fine esercizio risulta pendente una causa per un petitum di circa 2 mila euro, mentre ne sono state archiviate 6.
- *recuperi crediti giudiziali* risultano pendenti 57 cause attive, instaurate per il recupero di crediti, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro. I crediti che rappresentano maggiori criticità nel recupero sono quelli relativi a debitori per i quali pende procedura fallimentare o concordataria per un importo ammontante a circa 1,6 milioni di euro.
- *recuperi crediti derivanti da cause di lavoro*, in materia recupero crediti derivanti da cause di lavoro sono pendenti 9 cause attive per un valore complessivo di circa 111 mila euro.
- *recuperi crediti stragiudiziali*, a fine esercizio risultano aperte 546 pratiche stragiudiziali di recupero credito su fatture. L'85% di tali posizioni è riconducibile a crediti che il Poligrafico vanta nei confronti della Pubblica Amministrazione e, allo stato, i relativi importi risultano recuperabili. Infine, i crediti stragiudiziali derivanti da cause di lavoro, risultano pari a 51 per un valore complessivo di circa 400 mila euro.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CORSO

- *Contenzioso Civile*

Unicredit Factoring

Le cause nascono a seguito della notifica da parte di Unicredit Factoring di tre separati decreti ingiuntivi, notificati rispettivamente nel 2008, nel 2010 e nel 2011, a seguito dei quali il Poligrafico ha erogato la somma complessiva di 31 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro per sorte, con riferimento al decreto ingiuntivo del 2008, il solo dotato di formula immediatamente esecutiva. Il pagamento è stato effettuato mediante provvista da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero.

I giudizi si sono conclusi nel settembre del 2017 favorevolmente per il Poligrafico che, quindi, si è attivato per il recupero di tali somme, oltre agli interessi maturati dalla data del pagamento alla data dell'effettivo soddisfo.

Unicredit Factoring ha impugnato le sentenze di cui sopra, procedendo comunque al pagamento della somma di 35 milioni di euro comprensiva degli interessi maturati.

Il ricorso di Appello instaurato dalla Unicredit Factoring è stato rigettato (sentenza di appello n. 5245/2019) e ha quindi, confermato le decisioni di I grado.

Per completezza si evidenzia che a tale contenzioso è correlato un giudizio penale nei confronti degli Amministratori della Società Omnia Logistic che ha curato i trasporti di cui sopra e che ha ceduto il credito alla Unicredit Factoring. Gli Amministratori sono stati condannati in primo grado per truffa aggravata nei confronti del Ministero e del Poligrafico.

Nel giugno del 2020, Unicredit ha notificato ricorso davanti la Corte di cassazione per l'impugnazione della sentenza di appello e il Poligrafico si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato. Al momento non risulta fissata l'udienza per la discussione del predetto ricorso.

Acea Energia S.p.A.

La società Acea Energia, a distanza di alcuni anni dalla cessazione della fornitura di energia effettuata presso lo Stabilimento Salario, ha inviato – rispettivamente in data 28 agosto e 14 ottobre 2014 – due fatture per la somma complessiva di 541 mila euro.

A seguito della contestazione del Poligrafico in merito alle pretese della società elettrica, la società Farmafactoring S.p.A. ha notificato alla società a mezzo pec (24 febbraio 2015), l'avvenuta cessione in suo favore anche del credito derivante dalle fatture in parola.

Al riguardo il Poligrafico ha formulato le medesime contestazioni già sollevate nei confronti di ACEA in merito all'esistenza del credito in quanto a suo tempo sono stati regolarmente saldati tutti gli importi relativi alla fornitura resa.

Invero, dal carteggio intercorso con la Società Elettrica in parola è emerso che detti ulteriori importi sono stati richiesti sulla base di un'asserita erronea attribuzione della costante di fatturazione dell'utenza in parola, di cui l'Acea si sarebbe accorta solo all'atto della sostituzione del contatore, avvenuta peraltro in assenza di contraddittorio con il personale del Poligrafico.

Detta circostanza, oltre a costituire una violazione delle procedure a tutela dell'utente, rende il credito della controparte privo di fondamento probatorio.

Il creditore cessionario ha pertanto notificato decreto ingiuntivo avverso il quale il Poligrafico ha proposto opposizione. La prossima udienza si terrà l'11 febbraio 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Royalties su brevetto relativo al bollino farmaceutico

Con atto di citazione avanti al Tribunale Civile di Roma, notificato il 1° marzo 2018, è stata chiesta l'inibizione al Poligrafico della produzione del bollino secondo le attuali specifiche tecniche, nonché la condanna dello stesso al pagamento delle royalties – ad oggi non quantificate – per l'utilizzo abusivo del brevetto.

L'Azienda si è costituita in giudizio contestando in radice le avverse pretese e rilevando la nullità del brevetto in questione per mancanza di novità e di attività inventiva.

In particolare, è stato evidenziato che il Poligrafico, in qualità di soggetto deputato per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche contenute in appositi decreti – il D.M Sanità del 2 agosto 2001 e il successivo decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2014 – specifiche che non possono essere in alcun modo disattese se non incorrendo in una violazione normativa.

A tal riguardo, al fine di sostenere l'inopponibilità del brevetto al Poligrafico, è stato chiamato in causa il Ministero della Salute.

Inoltre, per quanto attiene alla mancanza di attività inventiva del brevetto in questione è stato rappresentato che all'epoca in cui fu fatta istanza di iscrizione del brevetto stesso presso l'UBIM (nel 2001), questo non procedeva alle verifiche di anteriorità al fine di controllare che l'invenzione da brevettare avesse effettivamente le caratteristiche di novità rispetto allo stato dell'arte esistente al momento della domanda.

In particolare, da apposita perizia di parte commissionata a consulenti esperti del settore è emerso che le caratteristiche tecniche del brevetto alla data della relativa registrazione fossero in realtà già note alle conoscenze tecniche del settore, risultando analoghe a quelle relative a precedenti brevetti.

Per quanto attiene allo stato della causa, si rappresenta che il Giudice, sciogliendo la riserva in merito alle istanze istruttorie delle parti, ha disposto l'esperimento di una CTU volta ad accertare la validità o meno del brevetto, accogliendo anche la richiesta di prove testimoniali avanzata dal Poligrafico. La causa è stata rinviata per esame CTU all'udienza del 23 giugno 2021.

- *Contenzioso Penale*

Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nei confronti di un ex Dirigente per un infortunio sul lavoro nel quale il Poligrafico ha assunto, come da CCNL di riferimento, gli oneri difensivi.

Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito di parte civile per richiedere i danni materiali e morali derivanti da occupazione abusiva di un immobile di proprietà del Poligrafico al tempo dell'occupazione.

Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Milano nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile nei confronti di due Amministratori della società Omnia-logic. Detto procedimento è correlato alle Cause nei confronti di Unicredit factoring, come meglio sopra specificato.

- *Stima dell'onere che potrebbe derivare al Poligrafico da cause potenziali Polizza Ina*

Quattro ex dipendenti hanno stragiudizialmente rivendicato il diritto al ricalcolo dell'indennità di licenziamento sulla base di una polizza assicurativa (INA) all'epoca stipulata dal Poligrafico in favore dei propri dipendenti e disdetta – come per legge – successivamente alla entrata in vigore della legge 297/82 che ha introdotto la meno favorevole disciplina del TFR come unica forma di trattamento di fine rapporto.

Detta pretesa trae origine da una sentenza del Consiglio di Stato – resa nei confronti di altri ex dipendenti e parzialmente sfavorevole al Poligrafico – che ha stabilito che il Poligrafico dovesse mantenere detta polizza sino al 1988 vale a dire sino alla sua trasformazione in ente pubblico economico.

A seguito di detta sentenza, all'esito di lunghe trattative volte a quantificare il diritto, sono state conciliate le posizioni dei ricorrenti portati in sentenza.

Per quanto attiene ai quattro ex dipendenti di cui sopra non si è ritenuto di procedere ad una chiusura bonaria, in quanto come detto, la sentenza del Consiglio di Stato – pur inerendo al medesimo oggetto – non ha riguardato detti ex dipendenti.

Non avendo gli ex dipendenti quantificato le loro pretese economiche allo stato non si è in grado di stimare gli oneri che potrebbero derivare al Poligrafico da un eventuale contenzioso.

- *Risarcimento danni per malattia professionale*

Sono pervenute 4 richieste stragiudiziali avanzate dagli eredi di ex dipendenti per richiedere il risarcimento dei danni – iure proprio e iure hereditatis – asseritamente derivanti dalle malattie professionali contratte dai loro congiunti durante l'attività lavorativa svolta presso gli stabilimenti produttivi del Poligrafico. Allo stato per quattro di queste richieste non sussiste alcuna quantificazione delle pretese rivendicate.

Per completezza si rappresenta che nel gennaio 2021 è stato notificato 1 ricorso per malattia professionale per un petitum di circa 1,7 milioni di euro.

PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

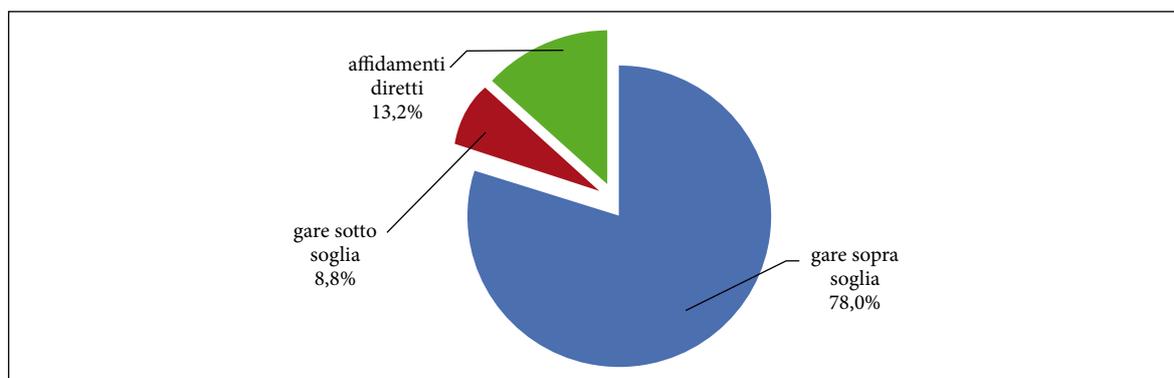
Nel 2020 il numero dei contratti stipulati è diminuito del 27% rispetto al 2019, mentre l'importo complessivamente contrattualizzato è variato di un -10%. Tale riduzione si riscontra su tutte le tipologie di affidamento a eccezione di quelli derivanti da gare sopra soglia, soprattutto grazie alla stipula, nel 2020, dei contratti per la spedizione della CIE con un importo complessivo di circa 90 milioni di euro.

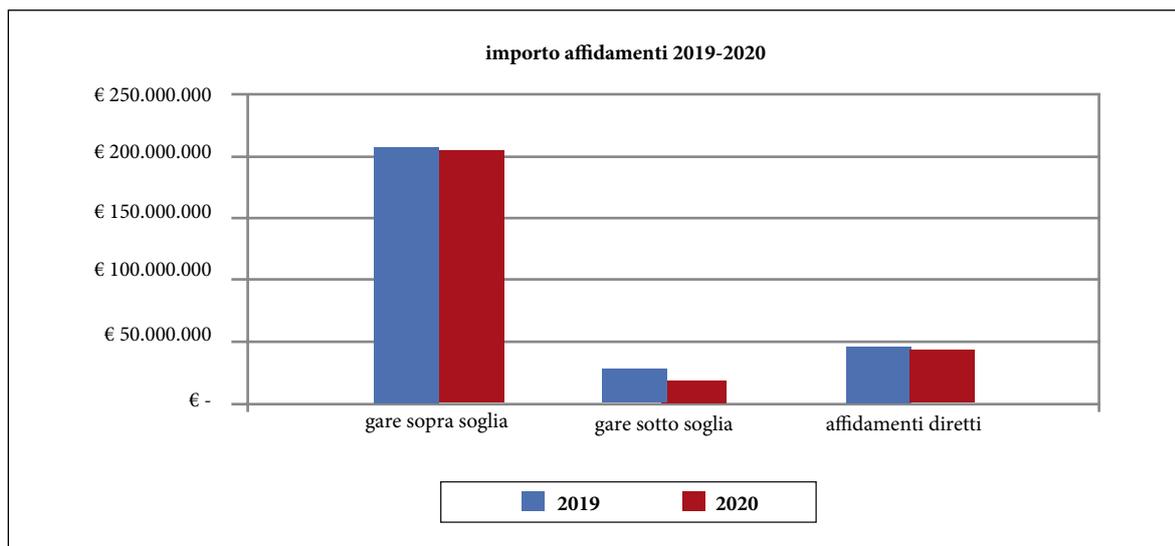
Tale riduzione generale è stata la conseguenza del calo di fatturato e di produzione legato alla pandemia iniziata a marzo 2020 e tuttora in corso. Poiché le procedure sopra soglia hanno in genere una durata media di circa 8 mesi, probabilmente la loro riduzione emergerà nei dati del 2021. Di seguito si riporta l'analisi relativa agli affidamenti chiusi nel 2020 con esclusione degli affidamenti esenti da CIG e di quelli elettorali.

	VALORE				NUMERO			
	IMPORTI (in milioni di euro)							
	2020	2019	assolute	%	2020	2019	assolute	%
Gare sopra soglia	203,39	210,73	(7,34)	(3,48)	149	151	(2)	(1,32)
Gare sotto soglia	22,99	30,96	(7,97)	(25,74)	210	293	(83)	(28,33)
Affidamenti diretti	34,31	46,52	(12,21)	(26,25)	1.086	1.542	(456)	(29,57)
Totale	260,69	288,21	(27,52)	(9,55)	1.445	1.986	(541)	(27,24)

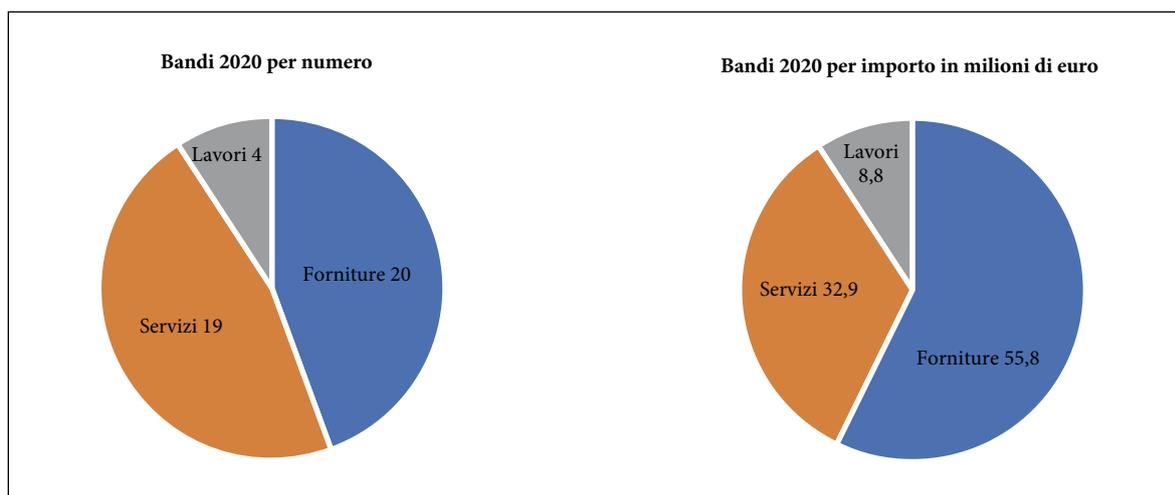
In particolare, l'87% degli importi contrattualizzati derivano da procedure di gara; la restante parte è relativa ad affidamenti diretti, ovvero affidamenti che per motivi tecnici escludono la concorrenza (art. 63 del codice degli appalti).

La gestione degli affidamenti diretti viene monitorata tramite una reportistica mensile che individua e giustifica puntualmente le cause che portano ad un affidamento diretto in linea con le previsioni codicistiche.





Nell'anno 2020 sono stati pubblicati sul Sistema Telematico di acquisto 43 bandi, di cui 42 relativi a procedure aperte e 1 relativo a un partenariato per l'innovazione; nei seguenti grafici, i bandi di gara sono ripartiti in base alla categoria prevalente, sia per numero che per importo:



Al fine di ottenere il raggiungimento delle ottimali condizioni economiche e qualitative degli acquisti effettuati e in linea con la politica generale di *spending review*, l'Azienda monitora costantemente i prezzi di aggiudicazione di tutti gli acquisti, in particolare di quelli strategici ed aggiudicati attraverso le procedure sopra soglia, adottando, laddove possibile, numerose leve ed accorgimenti esplicitati nella documentazione di gara e finalizzati anche ad allargare il mercato concorrenziale, pur nel rispetto della qualità dei prodotti forniti o modalità di erogazione dei servizi.

Il valore di aggiudicazione dei contratti campione (servizi e forniture ripetitive) stipulati nel 2020 sono stati confrontati con i prezzi di aggiudicazione dei precedenti contratti, riscontrando un risparmio rispetto agli affidamenti precedenti.

I risparmi più consistenti in termini percentuali si sono registrati sui contratti inerenti la fornitura dei fogli di inlay prelaminate per la produzione della Carta di Identità Elettronica (23%); dei fogli di inlay per la produzione del permesso di soggiorno (13%); del servizio di spedizione della Carta di Identità Elettronica (13%).

tà Elettronica e relativi servizi connessi (6%); dell'adesivo acrilico (3,5%) ed infine sulla fornitura triennale di lastre di laminazione per patenti di guida e Carta di Identità Elettronica (9%).

In alcuni casi tuttavia non è stato possibile ottenere dei risparmi ulteriori rispetto ai precedenti contratti in ragione delle oscillazioni del costo della materia prima (esempio carta per francobolli, nastri in leghe di rame per produzione di tondelli finalizzati alla coniazione di monete, nonché nei servizi ad alta intensità di manodopera come il trasporto non valori, la gestione rifiuti e la vigilanza) oppure nei casi in cui i nuovi contratti sono il risultato di gare svolte con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un livello di servizi qualitativamente superiore.

Prosegue il consolidamento della piattaforma di *e-procurement* le cui funzionalità consentono la pianificazione e la gestione delle scadenze associate alle procedure di gara. Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti la piattaforma di *e-procurement* è stata immediatamente aggiornata in modo da consentire la pubblicazione di tutte le procedure di gara senza alcuna interruzione.

Al 31 dicembre 2020, sul sistema telematico di acquisto risultano presenti 8.900 fornitori, di cui 1.800 fornitori operativi (iscritti all'Albo – possono essere invitati alle procedure negoziate sotto soglia), 5.800 registrati (non iscritti all'Albo – possono essere invitati solo a procedure negoziate sopra soglia e partecipare alle procedure con bando).

Sono state svolte 519 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

	2020	%	2019	%	2018	%
Negoziata sotto soglia	290	55,88	378	63,00	693	70,21
Affidamento diretto						
mediante procedura negoziata	53	10,21	82	13,67	136	13,78
Indagine di mercato	108	20,81	49	8,17	50	5,07
Manifestazione di interesse	14	2,70	14	2,33	8	0,81
Affidamento diretto in economia			7	1,17	8	0,81
Procedura aperta	42	8,09	54	9,00	55	5,57
Vendita	10	1,93	15	2,50	32	3,24
Partenariato per l'innovazione	1	0,19				
Procedura negoziata	1	0,19	1	0,16	5	0,51
Totale	519	100	600	100	987	100

In coerenza con gli indirizzi strategici e operativi concordati nell'ambito del tavolo con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip, per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del "servizio elettorale" sono state effettuati 126 contratti a fronte delle 116 procedure negoziate sotto soglia attraverso il sistema di *e-procurement* aziendale, mentre le schede elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquistate utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell'Interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali in coerenza con le esigenze prefettizie in base alla tipologia di elezione.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate gare per la vendita di beni secondo il relativo piano complessivo di dismissione, contemperando sia l'esigenza di contenere il rischio di minusvalenza, sia l'esigenza di razionalizzazione degli spazi. In parallelo è stato realizzato un piano di dismissione di materiali in disuso, scarti di produzione che ha consentito la liberazione di spazi utili per le attività produttive e gestionali del Poligrafico.

SISTEMI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE

Durante l'esercizio di riferimento, in continuità ed in coerenza con gli obiettivi del piano strategico del Poligrafico, la tutela della fede pubblica, la trasformazione digitale, la valorizzazione delle competenze, l'innovazione e la sicurezza, sono state le linee fondamentali dell'azione programmata.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di revisione dei processi e delle metodologie utilizzate nella progettazione, implementazione, rilascio e conduzione dei servizi IT in un'ottica di miglioramento continuo ed in coerenza con gli standard internazionali in materia. Tale riorganizzazione ha portato, tra l'altro, al conseguimento della certificazione ISO/IEC 20000-1:2018 nel mese di dicembre 2020.

Tra le principali iniziative del 2020, volte al rinnovamento e razionalizzazione delle infrastrutture IT, è sicuramente possibile menzionare l'attivazione e la migrazione di tutti i servizi core su un'infrastruttura in Business Continuity, in alta affidabilità. Si proseguirà con le attività di replica asincrona presso il Green Data Center di Foggia attraverso il quale sarà possibile garantire il Disaster Recovery, ovvero il ripristino dei servizi e delle informazioni in caso di incidenti che impediscano di erogare i servizi sia dal sito primario sia dal sito secondario di Business Continuity. La stessa configurazione a 3 siti (Sito primario, Business Continuity e Disaster Recovery) si sta completando anche per i presidi istituzionali del Poligrafico presso il Ministero dell'Interno (CNSD – Centro Nazionale Servizi Demografici e CEN di Napoli) dove vengono gestiti i processi di emissione della Carta di Identità Elettronica, del Passaporto Elettronico e del Permesso di Soggiorno Elettronico.

La pubblicazione del nuovo portale Normattiva ha messo a disposizione dei cittadini e professionisti del settore un servizio di consultazione della normativa, in versione "multiligua", più evoluto, completo ed in linea con gli ultimi orientamenti in materia di realizzazione di siti web per le P.P.AA. italiane, attraverso il completo restyling grafico, la versione in inglese e l'introduzione del nuovo motore di ricerca semantico.

I processi interni di protocollazione e gestione delle procedure di gara sono stati reingegnerizzati completamente e internalizzati. Il nuovo sistema di *e-procurement* aziendale, permetterà la cooperazione tra quest'ultimo ed il servizio di pubblicazione delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale. Il Servizio sarà in prima istanza attivato sul sistema di *e-procurement* aziendale e successivamente reso disponibile per i sistemi di *e-procurement* delle altre amministrazioni pubbliche.

Nel corso del primo semestre il sistema gestionale aziendale è stato oggetto di un upgrade tecnologico. Ciò ha permesso l'integrazione del sistema attraverso tool evoluti al fine di conseguire un maggior livello di digitalizzazione dei processi aziendali. Un primo esempio di processo che è stato possibile digitalizzare è rappresentato dal travel management, ovvero il processo di gestione delle trasferte da parte dei dipendenti. Nel secondo semestre 2020, è stato implementato il processo di "Revenue Recognition" che permette la contabilizzazione automatica dei ricavi al momento della consegna.

In termini di compliance normativa, si è provveduto all'adeguamento delle componenti applicative dell'infrastruttura di certificazione PKI e degli applicativi client per l'emissione dei documenti di identità elettronici PE, PSE e CIE alle specifiche CE ICAO 9303 V. 7 e Annex III Dec. 7767.

Al fine di incrementare la fruibilità dello schema di identificazione "Entra con CIE", si è resa necessaria l'implementazione di uno "scenario ibrido" secondo il quale gli utenti possono accedere ai servizi digitali dal proprio PC

sfruttando lo smartphone (dotato di tecnologia NFC) e l'app CIE ID, per le fasi di autenticazione forte con la CIE. Ciò ha permesso di rendere il servizio maggiormente utilizzabile da parte degli utenti "Desktop" che non siano in possesso di un lettore di smart card RF collegato al proprio PC.

Il servizio "Entra con CIE" (autenticazione ai servizi della PA attraverso l'utilizzo della CIE) è stato integrato su Agenda CIE e su Agenda Passaporto (i servizi realizzati per il Ministero dell'Interno che consentono ai cittadini di prenotare appuntamenti per la richiesta dei documenti) nonché su altri servizi delle PP. AA. e di privati che hanno richiesto la federazione del proprio Service Provider.

Il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" stabilisce che, a far data dal 28 febbraio 2021 l'autenticazione ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni dovrà avvenire attraverso la CIE. Per favorire e semplificare l'adesione delle amministrazioni a tale prescrizione è stata avviata la realizzazione di un servizio di On Boarding che semplificherà ed automatizzerà il processo di federazione dei Service Provider. Il servizio sarà disponibile nella prima metà di febbraio del 2021.

Nell'ambito dei prodotti serializzati, è stato avviato il progetto denominato "ID Issuing" volto ad aumentare il livello di automazione dei processi di realizzazione dei prodotti caratterizzati, ai fini della tracciabilità, da identificativi univoci (es. fascette vini, contrassegni alcolici e tasselli tabacchi).

SISTEMI DI PREVENZIONE E TUTELA AZIENDALE

Il Poligrafico rappresenta un riferimento importante per lo Stato nella tutela delle identità fisiche e digitali delle persone e delle cose, nei sistemi di anticontraffazione e tracciabilità, nella gestione di informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse), nella monetazione.

Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite tutte le attività tecniche ed amministrative, in linea con gli obiettivi strategici aziendali, al fine di completare il processo di integrazione dei Sistemi di Gestione Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente con gli altri Sistemi di Gestione riferiti agli Schemi Internazionali.

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, il 2020 ha visto il definitivo superamento della norma BS OHSAS 18001, il cui termine di validità a livello internazionale è stato previsto per marzo 2021. Contemporaneamente si è proceduto al consolidamento del sistema stesso alla norma UNI ISO 45001:2018, comprovato dal superamento del secondo audit di Sorveglianza negli ultimi giorni dell'anno.

Per quel che riguarda il Sistema di Gestione per l'Ambiente è stato superato, nel mese di dicembre, l'audit di Sorveglianza previsto dalla norma 14001.

Aver implementato e aggiornato tali sistemi ha consentito, altresì, una gestione integrata delle misure di prevenzione del rischio in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, anche in relazione al Modello ex D.Lgs. 231/2001, rafforzandone i presidi di controllo.

In ottica sostenibilità, nell'ambito della catena di custodia, attraverso la tracciabilità dei prodotti di origine forestale, l'Organizzazione ha espletato tutte le attività relative al monitoraggio e all'implementazione del sistema di gestione per la catena di custodia secondo lo standard internazionale FSC-STD-40-004 V3-0, superando l'audit di sorveglianza nei mesi di novembre e dicembre 2020. È stato inoltre avviato un progetto di studio delle tecnologie di trasformazione atte al riuso dei materiali (principalmente plastici e metallici) di scarto dai processi di produzione del Poligrafico in una logica di "zero waste factory."

Anche per il 2020, dall'esame dei principali indicatori (*es. indice di gravità e di frequenza degli infortuni*), rapportati con i dati disponibili per il settore industriale di riferimento in Italia, emerge la significatività dei risultati raggiunti che consentono di confermare la validità della politica adottata.

Le attività svolte dal Poligrafico hanno consentito una puntuale identificazione degli aspetti critici, che hanno conseguentemente portato a gestire i relativi processi con sempre maggiore grado di efficacia ed efficienza. Il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori e dell'Ambiente è costante, così come l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione, al fine di garantire il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impatti ambientali.

In tale ottica, nel corso dell'anno è stata avviata la diffusione periodica degli indicatori più significativi in ambito Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente a tutte le figure apicali ed alle Direzioni interessate, con l'intento di sviluppare ulteriormente la sensibilità aziendale in tale ambito e fornire un ulteriore impulso al miglioramento delle performance.

Con l'obiettivo del miglioramento della consapevolezza dei lavoratori in materia di Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, è stato avviato un piano di workshop destinati sia al personale dei reparti produttivi che a quello delle strutture centrali. Presso le principali sedi aziendali sono state installate, come progetto pilota, le prime bacheche digitali interattive (totem) destinate a fornire ulteriori informazioni ai lavoratori e a favorirne la partecipazione ai sistemi di gestione.

Per quanto attiene al risparmio energetico è proseguita per tutto il 2020 l'attività di sostituzione degli impianti illuminanti esistenti con la nuova tecnologia LED, che ha ridotto in maniera significativa i consumi energetici dell'organizzazione.

In merito alla gestione degli scarichi, nonché alla prevenzione dell'inquinamento, si segnala che a fronte del progetto esecutivo per l'allaccio alla rete fognaria comunale degli scarichi del Polo Salario, presentato nel 2019 alla Città Metropolitana di Roma Capitale, nel corso del 2020 sono iniziati e sono ancora in corso i relativi lavori per il conferimento alla rete fognaria. Altre attività puntuali sono state condotte a livello dei singoli siti.

Si conferma inoltre che per tutti i siti di pertinenza del Poligrafico sono ottenuti e mantenuti tutti i titoli autorizzativi di carattere ambientale previsti dalla normativa vigente.

Nell'anno 2020 in riferimento alla sede dello Stabilimento di Foggia è proseguita la bonifica bellica raggiungendo circa l'86% della superficie del Parco Paglia e dell'ex Centro Chimico Militare e sono state smaltite complessivamente circa 2000 tonnellate di materiale contenente amianto.

Con la Determina Dirigenziale della Regione Puglia, ad agosto è stata approvata l'Analisi di Rischio presentata dal Poligrafico, quale conclusione di un iter amministrativo "serrato" con l'Arpa di Foggia e la Regione, la quale si è limitata a prescrivere la presentazione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranee per un periodo di tre anni, nonché degli interventi di bonifica o messa in sicurezza sui suoli di alcune aree che erano state evidenziate all'interno dello stabilimento e che verranno presumibilmente attuate mediante idonee pavimentazioni.

Facendo seguito al Piano di Caratterizzazione del 2016, di cui è stata approvata l'analisi di rischio, è ripreso l'iter amministrativo con la Regione Puglia del Piano di Caratterizzazione dell'ex Centro Chimico Militare, i cui esiti sono attesi nel 2021.

Considerando la peculiarità dell'area e le numerose opportunità sia dal punto di vista immobiliare, paesaggistico e scientifico a cui si presta l'area, si è indetto un concorso di idee, con relativi premi, al fine di sviluppare la nuova destinazione d'uso del Parco Paglia, i cui esiti della competizione saranno pubblicati nell'arco del 2021.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Nell'anno 2020 l'Azienda ha proseguito il percorso già intrapreso di rivisitazione del Sistema Qualità ottenendo la Certificazione ISO/IEC 20000-1:2018 che rappresenta lo standard di riferimento internazionale adottato dalle Organizzazioni che intendono assicurare il miglioramento continuo dei processi di pianificazione, attuazione e conduzione di un Sistema di Gestione dei servizi IT. Il conseguimento di questo importante risultato testimonia l'impegno e la capacità aziendale nella realizzazione e nella gestione di sistemi complessi ad alto contenuto tecnologico, in grado di garantire la massima qualità dei servizi erogati.

Nello stesso anno l'introduzione di un modello per processi, l'analisi dei rischi per prodotto e la conseguente revisione della documentazione di Sistema ha favorito l'avvio di un progetto di integrazione di tutti i sistemi di gestione aziendali. Il primo passo verso l'integrazione si è concretizzato con l'esecuzione di audit congiunti e redazione di un unico rapporto di audit per tutti gli schemi di certificazione adottati dal Poligrafico.

Lato controllo qualità è proseguito l'aggiornamento delle metodologie di campionamento e delle logiche di controllo statistico con l'introduzione di un'unica mappatura dei controlli e l'attivazione del nuovo sistema di rilevazione e gestione delle non conformità e dei controlli qualità mediante specifico modulo *Quality Management sul sistema aziendale (SAP)*, che entrerà a regime nel corso del 2021.

È stato altresì avviato il progetto di accreditamento del laboratorio unico multi-sito secondo lo standard ISO 17025 che prevede per il 2021 una formazione specifica, la riorganizzazione dei processi precipui e l'acquisizione di nuove risorse.

Per il monitoraggio dell'efficienza e della performance dei processi di sviluppo, di esercizio e di produzione è stato presentato agli Stabilimenti produttivi il nuovo modello di calcolo *Line Balancing* e sono stati individuati specifici indicatori da inserire a sistema per il calcolo del *Costo di Non Qualità*; in fase di informatizzazione l'algoritmo di calcolo.

Alla stregua dell'esperienza del Poligrafico, per la controllata Valordicarta è stato avviato e si concluso positivamente il processo di certificazione integrata ISO 9001, 14001 e 18001 che ha permesso all'Azienda di avviare l'iter per l'accreditamento come *fabbricante di carta per banconote* e come produttore di *elementi di sicurezza dell'euro* e di *elementi dell'euro*.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita, nel corso dell'esercizio, con lo sviluppo di numerosi progetti che consentiranno all'Azienda di presidiare il mercato, di migliorare l'efficienza dei processi produttivi, la qualità e l'innovatività del prodotto, utilizzando nuove tecnologie. Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché l'utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

Nel corso dell'anno è divenuta operativa la collaborazione con il Politecnico di Bari per lo sviluppo di progetti di ricerca legati alle attività produttive proprie dello stabilimento di Foggia. In particolare:

- impasti per supporti cartacei ad alta resistenza, dedicato allo sviluppo di nano cellulose funzionalizzate per migliorare le caratteristiche meccaniche dei supporti cartacei con particolare attenzione alla carta per banconote prodotta dalla controllata ValoridiCarta;
- sviluppo di materiali per la produzione di base olografici, relativo all'ottimizzazione delle materie prime utilizzate per la produzione di fili di sicurezza e strisce olografiche utilizzate nella produzione di carta per banconote e passaporti, attraverso il ricorso a materiali aventi basso impatto ambientale;
- implementazione del processo di produzione targhe, finalizzato allo sviluppo di una linea prototipale per la produzione delle targhe speciali ed alla messa a punto di vernici protettive a basso impatto ambientale.

Sono inoltre proseguite le attività di ricerca relative agli ologrammi "embedded" nel policarbonato, allo sviluppo di una etichetta per tracciatura di filiera che utilizza fibrille di sicurezza aventi una specifica lunghezza d'onda e ad un documento in formato card (ID1) dotato di sensore biometrico che abilita l'utilizzo del documento solo in presenza del titolare.

Ricerca e Sviluppo / R&S Tecnologie Digitali

Nel corso dell'anno è stata rilasciata l'App *CieSign* per utilizzare la CIE come strumento per la firma elettronica avanzata (FEA), attraverso la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e dispositivi dotati di interfaccia NFC. Il progetto proseguirà con il rilascio di una versione desktop della soluzione e di un pacchetto di librerie software per l'integrazione in applicazioni terze.

Restando nell'ambito delle applicazioni mobile, si sono svolte le seguenti attività:

- rilascio *CieID* in versione iOS per autenticazione con CIE;
- attività migliorative *CieID* ;
- progettazione e sviluppo SDK per integrazione funzionalità di utilizzo CIE in App sviluppate da terze parti;
- avviata reingegnerizzazione *IDEA* con integrazione della verifica di autenticità dei documenti emessi da paesi stranieri;
- progettazione e sviluppo *ItalianMint* per la fruizione dei contenuti interattivi di prodotti numismatici realizzati dalla Zecca italiana;
- realizzazione prototipi per viabilità evoluta 5G

È proseguita la collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler relativamente ai seguenti temi:

- verifica di sicurezza dei nuovi flussi sviluppati per l'integrazione con App di terze parti;
- avvio aggiornamento schema di autenticazione con relativo prototipo;
- aggiornamento della notifica *eIDAS* a seguito dei nuovi scenari quali l'introduzione del flusso desktop/mobile, l'introduzione della biometria in *CieID* e del rilascio della stessa in versione iOS.

Si è completata, con la realizzazione di un prototipo, l'attività di collaborazione con il DISI dell'Università di Bologna finalizzata allo studio di metodologie per il riconoscimento del volto da documenti elettronici tramite *smartphone*.

Sempre con il DISI sono state avviate altre due attività di collaborazione scientifica sui temi della biometria: il primo riguardante l'individuazione di un sistema per la verifica della qualità di acquisizione dei dati biometrici, la seconda finalizzata all'implementazione di un sistema di *morphing detection*.

Prosegue la collaborazione con il DIET dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza in merito a tematiche legate alla sicurezza della CIE e alla definizione di un *Protection Profile*.

Nell'ambito del contratto di programma con la Regione Puglia stipulato nel luglio 2020, è stato avviato, nel mese di dicembre, un progetto con il Politecnico di Bari mirato all'impiego di applicazioni di Intelligenza Artificiale in ambito normativo, in particolare sui temi della classificazione e della verifica dell'impatto normativo.

È stato siglato un accordo di collaborazione con il Comando dei Carabinieri Antifalsificazione per l'analisi di falsificazioni e contraffazioni e per la condivisione di metodi e tecniche di verifica di autenticità. Nello stesso ambito, nel mese di dicembre, è stata avviata la redazione di un accordo di collaborazione con il Nucleo Indagini Scientifiche e Tecnologiche della Polizia Locale di Venezia e Rovigo.

In collaborazione con il Bundesdruckerei è stato progettato e implementato un prototipo di un sistema di dematerializzazione dei passaporti (DTC). Lo stesso è stato presentato al gruppo di lavoro ICAO competente e ha riscontrato notevole interesse.

È stata avviata un'attività di studio e di progettazione di una soluzione tecnologica mirata all'introduzione di un tag RFID HF nella targa di autoveicoli e motoveicoli finalizzata alla verifica di autenticità della stessa.

È stata altresì avviata un'attività di studio e di progettazione di una soluzione tecnologica finalizzata all'introduzione di un tag RFID HF all'interno del bollino farmaceutico per la verifica di autenticità e le attività di tracciamento dello stesso.

Infine, sono inoltre proseguiti gli studi su possibili scenari per la dematerializzazione dei documenti di identità e su possibili evoluzioni dei documenti elettronici.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione:

- in Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- in Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tonelli per monetazione e attualmente in riqualificazione per l'avvio di altre linee di produzione.

Al fine di consentire lo svolgimento della propria attività "Produzione carte speciali e di alto valore", nel corso degli anni precedenti (aprile 2019) sono stati concessi in locazione alla controllata Valoridicarta S.p.A. l'intero Edificio 36 e parte degli Edifici 31, 33 e 64, dello Stabilimento di Foggia.

In linea con il Piano Industriale le attività sono state dirette a perseguire l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento dell'efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività aziendali, contemplando un processo continuativo di riqualificazione del patrimonio. Sono stati previsti e realizzati, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni

di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico e di attenzione all'ottimizzazione e al risparmio energetico in ottica di continua implementazione della sicurezza di produzione.

Le previsioni annuali hanno visto parziali variazioni degli impegni inizialmente ipotizzati, anche in conseguenza della sopraggiunta emergenza Covid-19, con una concentrazione delle attività sugli aspetti di sicurezza e riqualificazione, in modo da porre le basi per la realizzazione degli interventi contenuti nel piano triennale.

L'emergenza Covid-19 ha in particolare determinato oggettive difficoltà nella gestione delle maestranze e delle forniture, oltre alla necessità, nel periodo di lockdown, di sospendere i cantieri in corso; un minore impatto è stato registrato sull'avanzamento delle progettazioni, fatta eccezione per i connessi procedimenti autorizzativi, che hanno risentito dell'impossibilità di una piena interazione con gli uffici degli Enti deputati all'istruttoria delle varie pratiche nonché con la ridotta efficienza di vari uffici esterni preposti al rilascio dei pareri.

Nell'ambito della riqualificazione del *Polo Salario* gli interventi più importanti hanno interessato gli impianti dello Stabilimento Salario (immobile di via Salaria 691): è stato infatti ultimato l'ammodernamento tecnologico dei locali e dei sistemi dell'intero Stabilimento, comprese aree esterne connesse alla produzione. Gli interventi hanno riguardato sia le reti comuni (impianti idrici, aerulici, elettrici e gas) sia punti localizzati dei reparti, fino alle singole macchine. Risultano pertanto implementati in maniera sostanziale i sistemi di gestione e di supervisione dei controlli di sicurezza per i locali e le relative aree esterne. Tali interventi hanno garantito al contempo il rispetto delle più recenti normative inerenti alla prevenzione incendi, elevando il livello qualitativo e prestazionale dell'edificio.

Sono state, inoltre, significativamente migliorate le dotazioni connesse alla *security* e alla *safety* aziendale attraverso l'implementazione dei servizi di videosorveglianza, la realizzazione di lavori per la segregazione e la ristrutturazione di singoli reparti, oltre all'esecuzione di diffusi interventi di riqualificazione sugli ambienti dedicati ai servizi e alle zone comuni.

In particolare, per promuovere la riqualificazione del Polo Salario, sono stati portati a definizione vari interventi diretti a garantire un generale miglioramento delle condizioni di fruizione e accesso in sicurezza agli immobili da parte del personale interno e degli utenti esterni, nonché un significativo aumento delle dotazioni di parcheggio. Più precisamente i lavori iniziati nel corso dell'anno e che si concluderanno nel corso del 2021 sono i seguenti:

- riqualificazione del piazzale di ingresso all'immobile di via Salaria 691, con realizzazione di zone pavimentate, percorsi pedonali ben definiti, zone a verde-arredo, un'area per il parcheggio delle biciclette e un'area fumatori;
- riqualificazione di via Marciana Marina anche al fine di ottimizzare l'accesso da via Salaria, con rifacimento del manto stradale e della segnaletica orizzontale, creazione di stalli per parcheggio a raso, marciapiedi, zone a verde-arredo;
- realizzazione di un nuovo parcheggio in posizione terminale su via Marciana Marina (cosiddetto Lotto B); il parcheggio sarà dotato di asfalto drenante, 77 posti auto, di cui 2 destinati alle macchine elettriche, 12 posti moto;
- realizzazione di un'autorimessa al piano seminterrato dell'immobile di via Salaria 709; l'autorimessa sarà dotata di circa 90 posti auto, 40 posti moto e 3 stazioni per la ricarica dei mezzi elettrici

L'emergenza Covid-19, ha dato un'accelerazione al Poligrafico progetto di Smart Working. A riguardo è in corso la riorganizzazione delle principali zone ufficio del Polo Salario, mediante la messa a punto di un layout preliminare studiato in maniera organica per gli immobili di via Marciana Marina 28 (Padiglione A), via Salaria 691, via Salaria 709, per un totale di circa 12.000 mq. Sulla base di questo layout preliminare verrà affidato nel corso del 2021 un incarico di progettazione esecutiva. Si è ristrutturato il piano terzo del Padiglione L dello Stabilimento Salario, per una superficie di circa 3.600 mq; l'elemento caratterizzante questo intervento è la creazione di 4 nuove chiostrine che permetteranno una diversa distribuzione degli spazi interni e un maggior comfort degli ambienti; gli spazi perimetrali e le zone limitrofe alle chiostrine, direttamente illuminati, saranno predisposti per accogliere i nuovi uffici in ottica "Smart Working"; gli ambienti di servizio saranno ubicati principalmente nella zona laterale lungo il lato est, le aule didattiche e le sale riunioni saranno inserite nelle zone più centrali; nel 2020 è stato elaborato e presentato il progetto e si sono ottenute le autorizzazioni, l'avvio dei lavori è previsto per metà 2021.

Lo Stabilimento Salario negli ultimi anni è stato oggetto di vari interventi per l'ottimizzazione degli spazi produttivi (piani terra, primo e secondo) e degli uffici (Palazzina Uffici e terzo piano dei Padiglioni L ed M).

L'intervento più rilevante condotto nel 2020 ha riguardato il completamento dei lavori edili e impiantistici per la certificazione del Cyber Physical Security Center (CYPSEC), in compliance alla normativa ISO 50518. I lavori hanno comportato l'implementazione di soluzioni edili e impiantistiche antintrusione, per ottemperare alle indicazioni della stringente normativa di settore.

Le attività progettuali, invece, si sono incentrate sulla definizione degli interventi per la riqualificazione degli spazi esterni, degli spazi di servizio e dell'immobile di via Salaria 709 (Ex San Pellegrino).

Nell'ambito di un programma generale di ammodernamento ed efficientamento degli spazi in cui vengono svolte le attività aziendali, il Poligrafico ha promosso un importante intervento di riqualificazione dell'immobile di via Salaria 709, tramite l'inserimento al suo interno di funzioni di carattere generale a servizio dell'intero Polo Salario, sfruttandone la posizione centrale rispetto agli altri edifici del Polo stesso.

Il progetto si fonda su di un'impostazione conservativa, volta al recupero dell'esistente senza incrementi di cubatura e di superficie utile, con aumento del numero di parcheggi, recupero a verde degli spazi esterni, rimozione del manto di copertura in eternit, miglioramento sismico dell'intero edificio e grande attenzione alla sostenibilità ambientale dell'intervento, comprendendo l'adeguamento del fabbricato nel suo complesso in termini di efficientamento energetico. Verrà valutata in sede di sviluppo del progetto l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture mediante un'analisi costi/benefici.

L'intervento di riqualificazione che si intende effettuare considera l'introduzione all'interno dell'edificio di una serie di funzioni strumentali alle attività di Polo e inquadrabili nel programma generale di *welfare* aziendale. Più precisamente l'intervento prevede la sistemazione dell'intero piano seminterrato a uso autorimessa, depositi, magazzini e locali tecnici; la realizzazione, in due campate centrali del piano terra rialzato, di un ristorante aziendale; la riorganizzazione e ampliamento dei locali destinati a uffici e archivi; la creazione di vari spazi per riunioni, presentazioni, eventi, nonché aree di *coworking*, zone relax e fitness; l'ottimizzazione degli spazi esterni e del sistema degli accessi. A tal fine è stato messo a punto uno studio di fattibilità unitario e una strategia di attuazione differenziata, avendo riscontrato la possibilità di anticipare il completamento di alcune opere, in ragione delle porzioni di fabbricato interes-

sate e della tipologia degli interventi da compiere. Infatti i lavori di esecuzione dell'autorimessa e del ristorante aziendale sono stati già avviati nel 2020 e dovrebbero arrivare a completamento entro i primi mesi del 2021.

Nell'arco del prossimo triennio è quindi previsto il completamento della progettazione (comprese autorizzazioni) e l'inizio dei relativi lavori, la cui conclusione dovrebbe avvenire nel 2024.

Le maggiori attività di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Polo Zecca riguardano il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unita (immobile di via Principe Umberto) e l'apertura dell'ingresso monumentale dello Stabilimento Zecca (immobile di via Gino Capponi).

L'immobile di via Principe Umberto è oggetto di un intervento di restauro generale che prevede la sua trasformazione da sito produttivo a centro culturale polifunzionale; l'edificio ospiterà infatti le seguenti funzioni:

- polo museale dedicato alle produzioni tradizionali e più recenti del Poligrafico, con lo spostamento e l'ampliamento del Museo della Zecca (oggi ubicato su via Salaria) e con la possibilità di accogliere collezioni di altri soggetti istituzionali;
- spazi espositivi temporanei e accessori (punto vendita Poligrafico, caffetteria, ristorante);
- biblioteca dedicata al patrimonio della Libreria dello Stato e dell'Archivio Storico;
- Scuola dell'Arte della Medaglia (SAM), potenziata mediante l'incremento delle superfici disponibili;
- ambienti da dedicare alla cultura artistica e artigianale italiana, con possibilità di svolgere attività didattiche e di laboratorio, principalmente collegate con la SAM;
- sala convegni;
- spazi destinati a uffici;
- foresteria, a servizio delle attività didattiche e delle altre funzioni.

L'intervento è stato sviluppato in una logica di conservazione del carattere industriale del luogo, abbinata a soluzioni architettoniche e tecnologiche contemporanee. Il progetto è infatti volto al recupero dell'edificio e alla sua valorizzazione per una rinnovata fruizione pubblica. In particolare, in conformità al Decreto MiBACT di vincolo cui è sottoposto l'edificio, il progetto consiste in *"un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo"*.

Nel 2020 sono proseguite le attività progettuali volte all'approvazione del progetto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Provveditorato e più in generale all'ottenimento delle autorizzazioni da parte di tutti gli Enti competenti. Nel corso del 2021 si prevede di completare i lavori di restauro delle facciate del corpo monumentale (avviati nel 2020), concludere l'iter di approvazione del progetto generale e la redazione del progetto esecutivo, espletare la procedura di gara per l'affidamento dei relativi lavori, da avviare a fine 2021.

Nel corso dell'anno sono stati avviati i lavori edili e impiantistici volti a consentire l'apertura, anche al pubblico, dell'ingresso cosiddetto monumentale dello Stabilimento Zecca, di via Gino Capponi. Tale ingresso, per ragioni logistiche e di security, non è mai stato fruibile. Pertanto, si è proceduto alla riqualificazione degli spazi, nonché agli adattamenti necessari per consentire l'ingresso in sicurezza anche da parte di visitatori esterni.

Nell'arco del 2021 avranno termine i relativi lavori, insieme alla predisposizione edile e impiantistica della "Galleria Zecca": lo Stabilimento potrà così ospitare eventi connessi alla numismatica e medaglistica, con zone espositive e possibilità di vendita al dettaglio degli articoli delle collezioni numismatiche.

Le iniziative intraprese presso lo *Stabilimento di Verrès* hanno riguardato principalmente lavori di adeguamento per il fabbricato Monetazione e l'implementazione del cablaggio di campo, oltre le continue attività di miglioramento in ottica *security* e *safety* di sito (sono in corso adeguamenti ai sensi della certificazione UNI CEI EN 50518:2020).

Le opere realizzate per il fabbricato Monetazione sono state volte all'attivazione della nuova linea automatizzata per la produzione delle targhe e alla nuova linea galvanica "ecologica" senza l'uso di cianuri, attraverso il miglioramento degli spazi e la segregazione degli impianti di produzione.

Contestualmente sono stati avviati e verranno conclusi nei primi mesi del 2021 gli interventi di ristrutturazione edile-impiantistica del fabbricato adibito agli uffici centrali dello *Stabilimento*.

L'impegno progettuale per il sito di Verrès è stato inoltre concentrato sulla riqualificazione dell'immobile denominato Artistico per la messa in servizio di un Centro di Ricerca.

L'immobile denominato Artistico, in quanto destinato in passato a fonderia artistica, è oggetto di un intervento di riqualificazione che prevede la sua utilizzazione come Centro di Ricerca nei settori inchiostri di sicurezza, materie plastiche e rivestimenti metallici. È prevista la realizzazione di un modulo interno al fabbricato destinato a laboratorio di ricerca su inchiostri di sicurezza con annessi servizi e di un *openspace* per il posizionamento di macchinari. L'intervento è stato sviluppato in una logica di conservazione dei caratteri originali dell'immobile, coordinata e abbinata a soluzioni architettoniche e tecnologiche tese a valorizzare il risparmio e la gestione delle risorse energetiche. Il progetto è infatti volto al recupero dell'edificio e alla sua valorizzazione per una rinnovata fruizione sostenibile.

Si ipotizza di concludere i lavori entro i primi mesi del 2021 e rendere operativo il Centro entro l'anno.

Il complesso immobiliare dello *Stabilimento Nomentano* (sito di viale Gottardo) è oggetto di un programma generale di riqualificazione, finalizzato al suo efficientamento per uso prevalente a magazzini. A tale scopo sono in corso varie attività riguardanti gli aspetti ambientali, impiantistici, strutturali e di prevenzioni incendi.

Aspetti ambientali: sono state definite le indagini per la caratterizzazione del sito, che avverrà per lotti. Inoltre sono state effettuate delle prime opere di bonifica in corrispondenza dei serbatoi a servizio della centrale termica.

Per l'area oggetto di bonifica è stato trasmesso il piano di caratterizzazione agli Enti competenti, che si dovranno esprimere in Conferenza di Servizi; a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi verranno programmate le fasi di indagine sui lotti componenti il sito.

Aspetti impiantistici: nel 2020 sono state completate le verifiche ai fini dell'emissione delle DIRI per gli impianti elettrici; sono in corso di programmazione ed esecuzione (tutti gli interventi richiesti).

Aspetti strutturali: è stato redatto un programma di indagini e verifiche ai fini della valutazione della vulnerabilità sismica di tutti i fabbricati; il programma prevede di procedere per gradi, dando priorità agli edifici all'interno dello *Stabilimento*, per poi passare agli edifici "satellite" (Ex Commissariato ed Ex CRAL). Gli incarichi professionali per la valutazione della vulnerabilità sismica avverranno entro il 2021.

Aspetti di prevenzione incendi: nel 2020 è stato portato avanti il programma sulla sicurezza connessa alla prevenzione incendi; in particolare sono stati avviate tutte le attività progettuali dei nuovi interventi previsti a livello impiantistico ed edile per i vari fabbricati, con l'obiettivo di portare a compimento gran parte del programma di intervento entro il 2021.

Presso l'edificio denominato Ex Editalia sono stati predisposti degli ambienti destinati a ospitare l'*Academy* aziendale, ovvero una struttura dedicata alla formazione del personale. I locali individuati per il progetto *Poli-Academy* sono ubicati al piano terra dell'edificio e consistono in una sala formazione (36 posti), due sale riunioni (da 10 e 4 posti), nonché ambienti a uso uffici di supporto. I relativi lavori sono stati conclusi nel corso del 2020.

Lo *Stabilimento di Foggia* è stato oggetto negli ultimi anni di una profonda ristrutturazione, finalizzata al miglioramento delle condizioni di lavoro, all'ampliamento e alla riqualificazione dei reparti e dei magazzini esistenti, alla realizzazione di diversi nuovi poli produttivi e del nuovo *Green Data Center di Disaster Recovery*, da inquadrarsi in un più vasto progetto integrato di sviluppo industriale del Poligrafico, collegato alla implementazione delle capacità di continuità operativa e alla produzione di carte ed elementi speciali di sicurezza, con conseguenti lavori di riqualificazione edile, impiantistica e di implementazione delle relative misure di sicurezza, elettroniche e fisiche.

Nel corso del 2020 sono continuate le lavorazioni sugli immobili di Stabilimento tra cui i locali a servizio del personale, gli spazi destinati alla produzione di bollini, gli impianti di sicurezza antincendio e gli edifici destinati alle carte speciali di sicurezza, con particolare attenzione alle progettazioni e riqualificazioni degli edifici destinati alle produzioni di materiale per la società controllata Valordicarta S.p.A.

Sono inoltre proseguite le demolizioni dei primi edifici in disuso da tempo e per i quali non era possibile procedere attraverso una riqualificazione, in quanto bisognosi di ingenti interventi, anche strutturali, e comunque considerati non più confacenti alle esigenze di Stabilimento, il tutto in favore di nuove funzioni rispondenti alle necessità attuali. Tra queste rientra la costruzione della nuova centrale di cogenerazione trigenerativa, cioè in grado di produrre energia termica, elettrica e frigorifera, in luogo di due edifici che ospitavano vecchie centrali impiantistiche. Gli interventi hanno avuto inizio nel 2019 e si concluderanno entro il primo semestre del 2021, segnando un fondamentale punto di svolta nel cambiamento strategico del Poligrafico verso la direzione della protezione ambientale e della sostenibilità energetica.

A seguito di progettazioni svolte all'interno, nel 2020 sono stati affidati i lavori per il rinforzo strutturale del magazzino centrale di Stabilimento e per la messa in servizio del nuovo Centro di Ricerca.

Espressione delle esigenze di ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo, il *Centro di Ricerca* previsto all'interno dello Stabilimento punta a raccogliere conoscenze ed esperienze non ancora presenti nel Poligrafico.

Il Centro sarà costituito da uno spazio ampio e adeguato allo sviluppo, alla verifica e alla messa punto di prodotti e processi che avranno il loro focus nelle produzioni innovative condotte nel sito, con particolare riferimento alla produzione di carta, all'olografia, alle targhe.

Il Centro verrà insediato in una porzione di immobili attualmente in disuso. Tale porzione riguarda una serie continua di edifici ad un livello, posti sul perimetro ovest del sito (Edifici 21 def). Per renderli idonei all'uso saranno necessarie importanti opere edili anche volte al miglioramento sismico del fabbricato.

Il Centro è stato progettato per ospitare fino a 40 ricercatori, in linea con le prospettive di un ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo e con l'obiettivo di realizzare un'attività di networking con altri soggetti quali università, start-up, istituti pubblici e privati, fornitori esterni, secondo il modello dell'open innovation.

Nel 2020 è stato completato l'iter di affidamento dell'appalto lavori e avviato il relativo cantiere.

L'individuazione, l'analisi e la valutazione degli interventi strategici per lo Stabilimento di Foggia non ha potuto prescindere dall'affrontare il tema del riuso dei fabbricati esistenti; in quest'ottica la fatiscenza di diversi edifici, riconducibili all'epoca di insediamento dello Stabilimento, ha reso necessario un esame specifico dello stato di conservazione dei fabbricati, dal punto di vista del rischio sismico, che ha portato a individuarne alcuni per i quali non era possibile procedere attraverso una ristrutturazione e quindi da destinare a demolizione; tale scelta permetterà di dismettere un patrimonio desueto nonché di avere a disposizione nuove aree, con la possibilità di razionalizzare gli spazi secondo le necessità dell'organizzazione industriale e i principi contemporanei di sostenibilità ambientale.

All'interno dello Stabilimento di Foggia è in programma la realizzazione, nell'arco del prossimo biennio, di una nuova area per il deposito temporaneo dei rifiuti, al fine di ottimizzare e migliorare gli impatti sull'ambiente dei rifiuti prodotti in Stabilimento e destinati a smaltimento/trattamento.

A tale scopo verrà realizzata una platea in cemento armato con caratteristiche di impermeabilità tali da evitare percolamenti di prodotti e acque di dilavamento infiltrabili nel terreno verso falde acquifere, dotata di rete di raccolta acque piovane e di dilavamento, che dovranno confluire in un impianto di trattamento acque di prima pioggia. L'area sarà provvista di idonea copertura e recinzione lungo tutto il perimetro.

Nell'ambito dello Stabilimento di Foggia è prevista l'installazione di un cogeneratore per la produzione combinata di energia elettrica e termica sfruttando il gas naturale come materia prima, di un impianto di essiccazione dei fanghi e un impianto fotovoltaico.

Tali interventi si configurano come opere di riqualificazione tecnologica del patrimonio impiantistico, realizzando un sistema di "Trigenerazione", ovvero di produzione contemporanea di energia termica, energia elettrica e frigorifera.

Gli obiettivi guida nello sviluppo del progetto sono:

- riduzione del consumo di risorse energetiche primarie rispetto alla produzione separata;
- massima copertura dei fabbisogni energetici (energia elettrica, vapore);
- importanti valori di rendimento elettrico, termico e globale dell'impianto;
- possibilità di esercizio dell'impianto in modalità Cogenerazione Alto Rendimento;
- disponibilità di energia frigorifera per il fabbisogno di Stabilimento;
- alto livello di automazione;
- alto livello di integrazione con gli impianti esistenti.

L'impianto di cogenerazione è costituito da un turbogeneratore per la produzione di energia elettrica i cui fumi caldi vengono recuperati in un generatore di vapore per la produzione del vapore necessario al funzionamento della cartiera. Parte del calore dei fumi, recuperato dalla caldaia, viene trasformato in acqua calda che verrà utilizzata sia per un impianto di essiccazione dei fanghi di risulta dal processo di realizzazione della carta, con notevole risparmio nei costi di smaltimento dovuto alla diminuzione del peso dei fanghi, sia per l'alimentazione di un assorbitore a ciclo frigorifero per il condizionamento estivo degli ambienti serviti.

Per il funzionamento della centrale di cogenerazione sono necessarie una serie di apparecchiature ausiliarie e sistemi di controllo e supervisione che saranno ospitati all'interno di un edificio tecnico appositamente realizzato a servizio della centrale. L'impianto di cogenerazione è stato progettato per fornire energia elettrica allo Stabilimento anche in assenza di alimentazione elettrica dalla rete nazionale.

Unitamente all'impianto di cogenerazione si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline nei parcheggi principali dei dipendenti, con l'occupazione di circa 3.700 mq e circa 200 kW di potenza su tre distinte zone.

Nel 2020 sono state ottenute le autorizzazioni relative alle opere civili, che sono state quindi avviate. È stata inoltre avviata l'istruttoria con il Gestore dei Servizi Energetici per il riconoscimento della qualifica preliminare Cogenerazione Alto Rendimento. È poi in corso di conclusione l'iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica. La realizzazione dell'impianto, compresi essiccatore fanghi e fotovoltaico, avverrà entro il 2021.

In riferimento al tema della sostenibilità energetica e ambientale nel 2020 sono stati attuati una serie di interventi e messe a punto alcune progettazioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi. Si è proceduto, infatti alla sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con apparecchi LED per tutti gli immobili "attivi" di Roma e per lo Stabilimento di Verrès, nonché all'affidamento delle analoghe attività per lo Stabilimento di Foggia; allo studio e realizzazione di un sistema di monitoraggio energetico; al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi nelle ristrutturazioni, con particolare attenzione ai valori di isolamento termico degli infissi esterni e alla tecnologia degli impianti destinati al condizionamento degli stessi edifici; in ambito progettuale, alla definizione di un ampio intervento volto alla eliminazione dei depuratori e del conferimento delle acque depurate verso il fiume Tevere.

In tutti i nuovi interventi si è proceduto alla sostituzione dei serramenti con elementi maggiormente efficienti e il ricorso a metodologie di generazione del calore e del freddo con apparecchiature a pompa di calore, ove possibile.

Infine, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Polo Salario è prevista la riconfigurazione degli scarichi domestici e industriali degli stabilimenti di proprietà del Poligrafico a valle della Salaria (immobili di via Salaria 691, 709 e 712, via Marciana Marina 28). Il progetto prevede la riconfigurazione degli scarichi delle acque reflue domestiche e industriali con il conseguente abbandono degli scarichi attuali che, attraverso depuratori civili e industriali, recapitano le acque sul corpo superficiale del fiume Tevere. Gli scarichi verranno, nella configurazione di progetto, diretti verso il depuratore di Roma Nord attraverso la realizzazione di una nuova rete impiantistica, con varie ricadute positive tra cui la garanzia dell'eliminazione dell'attuale rischio legato al conferimento delle acque verso il fiume Tevere, la riduzione/eliminazione dei costi di gestione e manutenzione legati ai singoli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche.

Risultano avviati nel 2020 e attualmente in corso i lavori di predisposizione del nuovo impianto di rilancio degli scarichi verso il collettore di Roma Nord. L'entrata in servizio dell'impianto è prevista per il 2021.

Sono in corso le attività di aggiornamento della documentazione in materia edilizia e urbanistica: il Poligrafico ha avviato un percorso di messa a sistema della situazione tecnico-amministrativa degli immobili, in cui sono stati inquadrati tutti i nuovi interventi, partendo dall'attestazione dello stato di fatto; tale percorso è stato definito anche attraverso concordamento con i vari Enti per l'individuazione delle modalità più idonee di presentazione di ciascuna pratica, con riferimento alla fattispecie giuridica del Poligrafico.

Infine, si è provveduto a: ottenere il provvedimento di accertamento di conformità – in applicazione del D.P.R. 383/1994 – relativo allo Stabilimento Salario (escluso Padiglione B già provvisto di autonoma autorizzazione); effettuare, tramite un incarico a società esterna, una ricognizione completa della situazione catastale del patrimonio immobiliare di Roma anche ai fini amministrativi-fiscali, mettendo in atto per ciascun immobile le opportune

misure di riallineamento, che verranno aggiornate a chiusura dei vari interventi in programma sopra descritti; dare esecuzione per il patrimonio immobiliare di Foggia a un incarico finalizzato alla verifica approfondita (due diligence catastale, edilizia, urbanistica) dello stato attuale e all'individuazione delle necessarie operazioni di riallineamento.

FILIERA ARTISTICA

Le strutture artistiche dell'Azienda hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

PRODOTTI EDITORIALI

L'attività si è concentrata essenzialmente nella stampa di testi e prodotti grafici di valenza istituzionale per conto della Pubblica Amministrazione.

In particolare per i prodotti web-based è stata reingegnerizzata il Portale Normattiva, ed è stato completato per il Ministero della Salute il Portale Malattie Rare.

In collaborazione con AIFA, sono state realizzate pubblicazioni e materiale informativo sulle tematiche dell'anticontraffazione dei farmaci;

Infine, sono stati pubblicati: il volume di pregio celebrativo dei 60 anni della presenza dell'Italia presso l'OCSE; su richiesta del MIBACT, il Notiziario del Portale di Numismatica 14 e, su richiesta del CSM, il libro su Vittorio Bachelet. È stata inaugurata la Collana Quaderni della Zecca, ed avviata una coedizione con l'Università la Sapienza per la realizzazione della rivista Palladio;

PRODOTTI NUMISMATICI

Le emissioni numismatiche del 2020 sono state dedicate a temi ed anniversari di valenza nazionale, con l'aggiunta di nuove tematiche caratterizzanti la realtà italiana. La collezione ha avuto un importante lancio attraverso un evento di presentazione che si è tenuto presso la sede storica della Zecca di via Principe Umberto il 15 gennaio 2020. Alla presentazione hanno partecipato, tra gli altri: il presidente della RAI; il Direttore Generale della fondazione Telethon; il presidente dell'Opera Nazionale Montessori; i rappresentanti del WWF.

Anche grazie a questo importante evento e ad una campagna di comunicazione molto vasta a livello nazionale, c'è stato un grande successo nella vendita delle monete della collezione; sono andate esaurite ad esempio: le monete da 2 euro dedicate a Vigili del fuoco e a Montessori; il trittico di monete ad omaggio della mitica Lettera 22 Olivetti nella serie "Eccellenze Italiane"; le monete, in oro ed argento, dedicate a Raffaello Sanzio e la moneta dedicata alla pizza, prima di una serie dedicata alle eccellenze enogastronomiche italiane.

L'introduzione di elementi di novità, come la fosforescenza per la moneta della tigre nella serie "Animali in via di estinzione" ha suscitato grande curiosità e interesse nel mondo del collezionismo, con un ottimo ritorno sia in ambito di mezzi di comunicazione (articoli di giornale, web, telegiornali) che nelle vendite.

In questo contesto, il canale web di vendita ha continuato il proprio trend di crescita, andando a raccogliere circa 20.000 clienti a fine 2020.

SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

L'anno accademico 2019-2020, 112° anno di attività, è terminato con trentuno allievi per il corso ordinario (di cui uno straniero) ed otto per quello propedeutico, sette borsisti ed un corso speciale per stranieri. Anche per l'anno concluso si è confermato, il piano d'internalizzazione che ha determinato per quasi tutti i corsi la docenza di personale aziendale, sebbene per il secondo semestre causa pensionamenti si è dovuto ricorrere a figure esterne all'azienda.

I corsi che si avvalgono di docenti esterni sono: storia dell'arte, incisione di pietre dure, sbalzo e cesello.

Causa pandemia le attività in presenza sono state interrotte il 16 marzo 2020. Le lezioni teoriche e piccole attività basiche progettuali sono state organizzate con la didattica a distanza. Tutto ciò a confermare l'essenziale struttura della Scuola fondata sulle attività laboratoriali di eccellenza e la trasmissione delle competenze attraverso il "saper fare". Le attività di recupero dell'anno si sono svolte da fine agosto ad ottobre.

Per la ripresa delle attività in presenza, secondo le indicazioni governative ed aziendali sono stati analizzati gli spazi e le modalità organizzative con modifiche strutturali dei laboratori.

L'anno accademico 2020-2021, il 113° anno di attività, è iniziato a dicembre 2020 con trentaquattro allievi per il corso ordinario (di cui due stranieri) ed otto per quello propedeutico e 7 borsisti. Le attività di laboratorio si svolgono in presenza: storia dell'arte della moneta e della medaglia, chimica e tecnologia si svolgono on line.

La Scuola ha realizzato, come di consueto, la medaglia calendario 2020, prodotta fin dal 1981, è commercializzata in due formati: in bronzo (Ø 80 mm) e in argento con smalti (Ø 50 mm).

Per il premio Maestro d'Arte e Mestiere 2020, promosso dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, la scuola ha realizzato il design e diversi modelli. Il modello scelto per il premio è stato prodotto con la tecnica della fusione in terra. Le fasi di lavorazione, riprese e fotografate, hanno permesso la realizzazione di materiale video-fotografico di livello istituzionale per la terza edizione del Premio Maestro d'Arte e Mestiere.

La Segreteria di Stato del Vaticano, ha invitato la Scuola a presentare i progetti per l'emissione ufficiale della Medaglia Pontificia Papa Francesco anno VIII. A tal fine sono stati realizzati tredici progetti grafici con soggetto San Giuseppe, protettore dei padri di famiglia e patrono della Chiesa universale.

Per le celebrazioni del Natale di Roma, anno 2773 (MMDCCCLXXIII) dalla fondazione di Roma, è stata realizzata una medaglia a tema "Roma città del futuro". Inoltre, su richiesta del Comune di Roma è stata realizzato un progetto di bassorilievo istituzionale, un omaggio di prestigio del Sindaco di Roma con la figura del Marco Aurelio e la graficizzazione della piazza del Campidoglio per dei bronzi di pregio, da realizzare presso la fonderia d'arte della Zecca.

Infine, è stata restaurata la scultura lignea Madonna di Fatima, presso la chiesa della Sacra Famiglia a Foggia.

Nella fase più intensa dell'emergenza pandemica, i borsisti hanno realizzato la medaglia "ringraziamento", nata da un'idea progettuale di omaggio e "ringraziamento" a favore del personale della Protezione Civile, della Sanità e di tutte quelle figure che si sono adoperate nel periodo più intenso del Covid-19.

È stato elaborato un progetto di stampe grafiche digitali sul tema "Bellezza e Rinascita", incentivo al pensiero positivo a fronte di un periodo difficile per la collettività.

La Scuola ha collaborato per la realizzazione di alcuni elementi in stampa 3D (viti e dadi per il nasello) per le mascherine riutilizzabili, poi omaggiate alla Protezione Civile.

ATTIVITÀ CULTURALE E DIVULGATIVA

Nel corso del 2020 la Società ha contribuito al rafforzamento, alla valorizzazione e diffusione dell'immagine aziendale attraverso la creazione di materiale grafico-editoriale e multimediale progettato per promuovere prodotti e soluzioni tecnologiche del Poligrafico anche in occasione di eventi istituzionali, rigorosamente tenuti secondo i protocolli di sicurezza oppure in modalità webinar.

La necessità di "ripensare" e potenziare tutta la comunicazione in chiave digitale, causa pandemia, ha portato a una fortissima accelerazione nella produzione multimediale, che ha dato spazio anche a importanti momenti di informazione sull'emergenza sanitaria con i messaggi dell'AD e del medico del lavoro, il filmato sulla riconversione di alcune linee per poter produrre visiere di protezione per il personale sanitario, infine la realizzazione del filmato della consegna dei dispositivi di protezione prodotti dal Poligrafico alla Sindaca Virginia Raggi in occasione della sua visita presso l'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali, ha segnato un importante momento nella storia dell'Azienda e a livello istituzionale.

Particolarmente ricca la produzione multimediale per gli eventi e per i diversi appuntamenti numismatici di presentazione e vendita delle monete della Collezione Numismatica 2020, di cui è stata come sempre curata anche la grafica personalizzata del packaging e l'immagine coordinata per la promozione e vendita sia attraverso il portale istituzionale che il Catalogo, e del francobollo dedicato al Cioccolato di Modica, entrambi tenuti presso il palazzo storico in via Principe Umberto, la partecipazione alla prima edizione digitale di FORUM PA, alla manifestazione internazionale World Money Fair di Berlino e ai tanti altri appuntamenti numismatici di presentazione e vendita delle singole monete della Collezione 2020.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati anche dei videoclip fruibili scansionando i QR code presenti sulle pagine del calendario aziendale dedicati ai principali prodotti di sicurezza del Poligrafico, un tour virtuale della mostra Ars Metallica presso la Scuola dell'Arte della Medaglia, un video sull'attività di restauro di una Madonna lignea e dei video tutorial sull'utilizzo della CIE tramite computer, smartphone e scenario ibrido. Curata, infine, l'ideazione e la realizzazione di diverse grafiche animate tra cui lo spot istituzionale "Entra con CIE", progettato proprio per incentivare la diffusione del documento elettronico, e un cartone animato per una applicazione inserita a corredo del cofanetto della moneta dedicata alla tigre della serie numismatica "Mondo Sostenibile".

Il Poligrafico, al fine di promuovere lo sviluppo ed il miglioramento dell'immagine aziendale, ha incrementato la propria partecipazione a manifestazioni in versione digitale, unendo, alla presenza istituzionale, l'attività di promozione dei prodotti e servizi relativi al proprio brand.

Le principali iniziative a cui l'Azienda ha potuto partecipare si possono raggruppare in quattro ambiti specifici:

- *Partecipazioni ad iniziative di carattere prevalentemente commerciale:* quegli eventi nazionali nel corso dei quali si unisce, alla presenza istituzionale, l'attività di marketing/vendita di prodotti e servizi a marchio aziendale, sia numismatici che editoriali:

- a. Salone della Filatelia e Numismatica di Foggia;
- b. Riccione 2020;

- *Partecipazioni ad iniziative di rilevanza internazionale:* quelle manifestazioni in cui il Poligrafico partecipa con la presentazione della monetazione sia circolante sia da collezione:

- a. World Money Fair – Berlin;

- *Partecipazione ad eventi/presentazioni collaterali e incontri di natura istituzionale*: presentazioni di monete o libri organizzate presso Istituzioni, Enti, Comuni, in occasione dell'uscita di pubblicazioni, emissione di monete della collezione numismatica dell'anno in corso, realizzazione di premi/foglietti erinofili commissionati da Associazioni/Fondazioni, eventi di rilevanza istituzionale o di partnership:

- a. Presentazione e Vendita della moneta dedicata alla Olivetti lettera 22-Agliè;
- b. Foglietto 40° Anniversario della Strage alla Stazione di Bologna;
- c. Presentazione Collezione Numismatica 2020 – Via Principe Umberto Roma;
- d. Presentazione Francobollo dedicato al Cioccolato di Modica – Via P. Umberto – Roma,
- e. Presentazione volume dedicato a Vittorio Bachelet – Casa del Cinema – Roma.

- *Iniziativa di carattere prevalentemente didattico ed informativo* in cui il Poligrafico presenza quale sviluppatore di soluzioni innovative per la P.A e per i cittadini (CIE, APP sviluppate in abbinamento), sotto forma di convegni, corsi, conferenze e webinar:

- a. Convegno digitale Nazionale A.N.U.S.C.A;
- b. XXXVI° Assemblea digitale Anci;
- c. Forum PA edizione digitale;
- d. Convegno Digital Identity Il mercato dell'identità digitale: barriere allo sviluppo, leve e priorità d'azione;
- e. 3 Raduno dei Responsabili per la transizione Digitale;
- f. Vari Webinar CIE – Ministero per l'Innovazione.

Per impatto comunicazionale, divulgazione del valore dell'Azienda, rafforzamento della coesione interna e del senso di appartenenza è importante segnalare il contributo fornito durante il periodo di lockdown a tutti i dipendenti in termini di comunicazione e formazione richieste dall'adozione improvvisa dello smart working per una così vasta parte della popolazione aziendale e della relativa campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica e la protezione delle informazioni anche in questa nuova modalità operativa.

Particolare obiettivo della comunicazione interna nel corso del 2020 è stato, quindi, rafforzare la capacità di creare un legame tra i lavoratori, facendoli sentire tutti ancora di più parte di una comunità anche in assenza di quella comunicazione informale che si sviluppa nel quotidiano lavorando in uno stesso ambiente, alimentare il senso di appartenenza all'Azienda e favorire la convergenza verso obiettivi comuni. Fondamentale per raggiungere questi obiettivi è stato un utilizzo ancora più immediato e flessibile della intranet che, attraverso notizie, video e tutorial di settore, ha garantito importanti spazi di condivisione e raccontato in tempo reale i momenti significativi della vita dell'Azienda.

ZECCA

Nel 2020 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 156 milioni di pezzi, oltre la metà del contingente 2019. È opportuno ricordare, secondo quanto disposto dalla Legge Finanziaria 96/2017 è stata sospesa la produzione delle monete da 1 e 2 centesimi.

VALORE <i>in milioni di pezzi</i>	2020	COMPOSIZIONE %	2019	COMPOSIZIONE %	VARIAZIONE
€ 0,05	50	32,05	90	28,04	(40)
€ 0,10	45	28,85	110	34,27	(65)
€ 0,20	20	12,82	85	26,48	(65)
€ 0,50	20	12,82	20	6,23	0
€ 1,00	1	0,64	1	0,31	0
€ 2,00	20	12,82	15	4,67	5
Totale	156	100,00	321	100	(165)

Nella filiera Monetazione, numismatica medagliistica, si registra la produzione del contingente di corso legale con l'ordinativo del Ministero Economia e Finanze pari a 156 milioni di pezzi, completamente coniato e confezionato nell'anno. La giacenza di magazzino al 31 dicembre 2020 è pari a 34,5 milioni di monete di corso legale, riferito al fabbisogno 2020 che sarà consegnato nei primi mesi del 2021.

Analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, anche per il 2020 lo stabilimento di Verrès, in funzione del Piano di consegna, ha realizzato 221 milioni di tondelli, per tenere conto delle esigenze di monetazione estera e delle politiche di magazzino.

Le produzioni numismatiche per la Repubblica Italiana sono state pari a 106 mila pezzi, quelle per lo Stato Vaticano pari a 51 mila pezzi, mentre per la Repubblica San Marino le produzioni sono state pari a 189 mila pezzi.

La commessa per 45 milioni di tondelli da 5 cent e 10 milioni di tondelli 10 cent per la Banca Centrale d'Irlanda, è stata sospesa dal committente a causa del Covid-19 con la produzione limitata a soli 3 mila pezzi.

Sono aumentate le richieste sia di monete "colorate" sia delle tipologie di confezionamento, con un aumento e una diversificazione delle fasi di lavorazione. È confermato, altresì, l'interesse dello Stato Vaticano per le monete dorate, il cui processo produttivo è in via di ottimizzazione con gli investimenti sugli impianti per la galvanica.

Per la monetazione estero, si registrano 4,8 milioni di pezzi prodotti, distinti tra monetazione di ordinaria circolazione (3,8 milioni), Fior di Conio (927 mila) e Proof (56 mila).

È proseguita la commessa "Gettoni oro RAI", con la produzione di 684 gettoni per un peso complessivo di 63.016,706 g di Au 999,9.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo, per di circa un milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)	2020	2019	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	41.868	43.067	(1.199)
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(6.146)	206	(6.352)
Prodotto dell'esercizio	35.722	43.273	(7.551)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(20.953)	(21.950)	997
Variazione rimanenze di materie prime	4.301	(1.081)	5.382
Servizi	(5.478)	(7.344)	1.866
Oneri diversi di gestione	(503)	(892)	389
Altri ricavi e proventi	163	340	(177)
Valore aggiunto	13.252	12.346	906
Costi per il personale	(11.619)	(14.242)	2.623
Margine operativo lordo	1.633	(1.896)	3.529
<i>Ammortamento:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	(310)	(342)	32
Immobilizzazioni materiali	(2.347)	(2.021)	(326)
Risultato operativo	(1.024)	(4.259)	3.235
Risultato prime delle imposte	(1.024)	(4.259)	3.235
Risultato dell'esercizio	(1.024)	(4.259)	3.235

Il fatturato 2020, pari a 42 milioni di euro, è stato influenzato dalle seguenti dinamiche: il contingente 2020 inferiore, in termini di numero di pezzi da coniare (156 milioni contro i 321 milioni del 2019), rispetto all'esercizio precedente, ha generato un fatturato in linea con lo scorso esercizio, in virtù dello slittamento di parte del contingente 2019. In diminuzione il fatturato della medagliistica relazionata alla commessa RAI per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi. Il mix di fatturato per area risulta così suddiviso:

- corso legale: 29 milioni di euro in linea rispetto al fatturato dello scorso esercizio rappresenta il 69% dei ricavi della filiera;
- numismatica: 5,4 milioni di euro in linea con il 2019, rappresenta il 13% dei ricavi della filiera;
- medagliistica: 5,6 milioni di euro, riconducibile prevalentemente alla commessa RAI per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi (3,3 milioni di euro, 13% dei ricavi della filiera);
- monetazione estera: 1,4 milioni di euro

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 116 unità, rispetto alle 136 unità del 2019. Nel corso dell'anno sono uscite 23 risorse, una risorse è stata assunta e 2 risorse ricollocate presso lo stabilimento.

Alla luce di quanto sopra indicato il margine operativo lordo risulta essere negativo per 1,6 milioni di euro, mentre il risultato settoriale è negativo per circa un milioni di euro (nel 2019 -4,3 milioni di euro).

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 127/91 successive modifiche ed integrazioni il Poligrafico è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, il Poligrafico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis. Pertanto, le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo, nel suo complesso e nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo sono indicati nella presente Relazione.

Di seguito, si forniscono le principali informazioni:

VALORIDICARTA S.P.A. (81,74%)

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Capitale Sociale	43.800	43.800	0
Perdite portate a nuovo	(1.011)		(1.011)
Risultato di esercizio	461	(1.011)	1.472
Totale Patrimonio Netto	43.250	42.789	461
Conto economico (valori in migliaia di euro)	2020	2019	Variazioni
Prodotto dell'esercizio	24.271	8.650	15.621
Costi della produzione	(20.786)	(7.729)	(13.057)
Valore aggiunto	3.485	921	2.564
Costi per il personale	(1.697)	(917)	(780)
Margine operativo lordo	1.788	4	1.784
Ammortamenti e accantonamenti	(1.282)	(1.338)	56
Risultato operativo	506	(1.334)	1.840
Proventi ed Oneri finanziari	(1)	(3)	2
Risultato prima delle imposte	505	(1.337)	1.842
Imposte	(44)	326	(370)
Risultato dell'esercizio	461	(1.011)	1.472

La società è stata costituita in data 6 novembre 2018 con capitale sociale di 100 mila euro, nata dall'iniziativa congiunta del Poligrafico e di Banca d'Italia finalizzata alla costituzione di una società dedicata, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*, alla produzione di carte speciali di sicurezza ed elementi/prodotti di sicurezza e/o anticontraffazione, con particolare riferimento al settore della carta per banconote e per documenti di riconoscimento.

Al fine di rendere operativa la società, il Poligrafico, in data 11 aprile 2019 ha conferito e apportato in Valoricarta il Ramo d'Azienda "produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza" e, per effetto di

detto conferimento, è stato aumentato il capitale sociale da euro 100.000,00 a euro 35.800.000,00 e così per euro 35.700.000,00, mediante emissione di n. 35.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna, con godimento regolare, assegnate allo stesso Poligrafico quale corrispettivo del conferimento in natura effettuato. In particolare, il Ramo d'Azienda oggetto del conferimento era attivo dal 2018 nel Polo Produttivo di Foggia e costituito da elementi dell'attivo e del passivo correlati all'attività di produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza.

A seguito del citato conferimento, Valordicarta ha avviato le produzioni per il Poligrafico (carta per passaporti, lavorazioni parziali o totali per la realizzazione di carte valori e di carta, prodotti cartotecnici ed elementi di sicurezza non definiti come carte valori) ed ha ottenuto le certificazioni del Sistema di Gestione in accordo alle norme ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, propedeutiche all'accreditamento presso la Banca Centrale Europea (BCE) per la produzione della carta per banconote Euro ai sensi della Decisione BCE del 20 dicembre 2013 (BCE/2013/54). Tale accreditamento è stato conseguito dalla Società nel mese di maggio 2019 e, pertanto, in linea con quanto previsto nel Piano Previsionale e Programmatico della Società, nonché negli accordi sottoscritti tra il Poligrafico e la Banca d'Italia, a giugno si è perfezionato l'ingresso di Banca d'Italia nella platea azionaria di Valordicarta attraverso un aumento di capitale riservato, da liberarsi in denaro, pari ad euro 8.000.000,00.

Di conseguenza, allo stato attuale il capitale sociale di Valordicarta è pari ad euro 43.800.000,00, di cui il Poligrafico detiene una quota dell'81,74%, e la Banca d'Italia il restante 18,26%.

Le parti hanno concordato di gestire la Società secondo il modello del controllo analogo congiunto di cui all'art. 5 del Codice dei Contratti Pubblici. Al fine di rendere il controllo analogo congiunto sulla Società effettivo sia da un punto di vista strutturale che funzionale, il 28 giugno 2019 sono stati sottoscritti i patti parasociali tra Poligrafico e Banca d'Italia.

Si è così concretizzato il progetto di realizzare, tramite Valordicarta, uno strumento idoneo a soddisfare le esigenze di entrambi gli azionisti combinando, da un lato, l'interesse del Poligrafico a internalizzare le attività sensibili per avere il controllo diretto, sull'intero ciclo produttivo, di attività strategiche e critiche per il sistema Paese e, dall'altro, l'interesse della Banca d'Italia alla realizzazione in sicurezza dell'approvvigionamento della carta filigranata e degli elementi di sicurezza e anticontraffazione per le banconote, mediante un regime di autoproduzione.

Le produzioni dell'anno hanno in parte risentito dell'effetto Covid-19: la richiesta da parte di Banca d'Italia è partita nel mese di maggio, così come sono state riavviate le produzioni, tutte internalizzate, delle carte speciali per passaporti, marche da bollo, diplomi e VISA.

La società ha superato gli audit ed ha ottenuto le certificazioni del Sistema di Gestione in accordo alle norme ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, estese anche alla progettazione e produzione dei foil olografici, propedeutiche all'avvio dell'ulteriore iter di accreditamento BCE per produzione dei foil, la cui domanda è stata inoltrata alla BCE nel mese di aprile, unitamente alla richiesta di utilizzo del brevetto per foil di sicurezza, atto necessario alla prosecuzione dell'iter di accreditamento per la produzione di elementi olografici. Relativamente ai due iter di accreditamento provvisorio, produzione del filo di sicurezza e del foil olografico per banconote euro, avviati dalla Società, rispettivamente, in data 23 dicembre 2019

e in data 3 aprile 2020, nel mese di luglio si è svolto il *security assessment* da parte della BCE. Si segnala che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha determinato uno scostamento delle tempistiche ipotizzate per l'avvio dei suddetti controlli dalla parte della BCE rispetto a quanto pianificato. Le ispezioni relative alle attività di qualificazione del filo e del foil per gli aspetti di qualità non hanno rilevato alcuna non conformità. Il report della *Security Inspection*, condotta dalla BCE, afferma la piena conformità della Società con le *rules* BCE.

Il 20 novembre è stato ottenuto l'accreditamento provvisorio BCE per la produzione per la produzione del filo di sicurezza e del foil olografico per banconote euro.

Tramite Valoridicarta il Poligrafico si configura così come uno dei pochi player europei nel settore in grado di presidiare un ciclo integrato (produzione carta e produzione elementi olografici da incorporare nella carta), concretizzando il progetto di avere a disposizione uno strumento idoneo a soddisfare le esigenze di internalizzare attività sensibili con il controllo diretto dell'intero ciclo produttivo, di avere il pieno controllo di attività strategiche e critiche per il sistema Paese; Banca d'Italia dal lato suo ha tutto l'interesse alla realizzazione in sicurezza dell'approvvigionamento della carta filigranata e degli elementi di sicurezza/anticontraffazione per le banconote, mediante un regime di autoproduzione, eliminando i rischi derivanti dall'approvvigionamento da privati operando a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.

La società chiude il secondo esercizio sociale con un utile di 461 mila euro dopo aver stanziato 44 mila euro di imposte. Il personale dipendente al 31 dicembre è pari a 7 unità.

FUTURO & CONOSCENZA S.R.L. (80%)

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)	31.12.2020
Capitale Sociale	10
Risultato di esercizio	1
Totale Patrimonio Netto	11
Conto economico (valori in migliaia di euro)	2020
Prodotto dell'esercizio	42
Costi della produzione	(27)
Valore aggiunto	15
Costi per il personale	(11)
Margine operativo lordo	4
Ammortamenti e accantonamenti	0
Risultato operativo	4
Proventi ed Oneri finanziari	0
Risultato prima delle imposte	4
Imposte	(3)
Risultato dell'esercizio	1

A gennaio 2020, il Poligrafico e FBK hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato alla costituzione di una società esclusivamente

dedicata alla ricerca orientata a creare un centro di competenza stabile specializzato nell'ambito delle tecnologie di sicurezza (materiali e digitali) per l'identificazione e l'anticontraffazione, operante secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* a controllo congiunto.

Sulla base di tale accordo, il 29 luglio 2020 è stata costituita la società Futuro&Conoscenza S.r.l. con un capitale sociale pari a 10.000 euro di cui il Poligrafico detiene una quota dell'80%, e FBK la restante quota del 20%.

La Società, in linea con le strategie delineate nei precedenti piani industriali, sta promuovendo un importante potenziamento ed incremento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzato ad innalzare i livelli di sicurezza dei prodotti e dei servizi digitali.

Tali attività riguardano lo sviluppo di nuovi materiali, di tecniche produttive innovative, di prodotti digitali e processi di erogazione di servizi e hanno come principale finalità l'innovazione continua degli elementi di sicurezza caratterizzanti i prodotti del Poligrafico, a garanzia della non replicabilità degli stessi.

Attraverso la costituzione di Futuro&Conoscenza, la controllante Poligrafico ha lo scopo di raggiungere importanti obiettivi strategici, quali:

- sviluppare software e servizi digitali per l'anticontraffazione e l'identificazione, e soluzioni proprietarie per la produzione di elementi di sicurezza specifici per i propri prodotti;
- garantire continuità e sicurezza nel raggiungimento dei risultati;
- operare a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.

Futuro&Conoscenza nasce con la missione di diventare un centro di ricerca stabile e permanente specializzato nell'ambito delle tecnologie di sicurezza, materiali e digitali, per l'identificazione e anticontraffazione.

La Società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento di attività di ricerca nei seguenti settori:

- tecnologie dei materiali per lo sviluppo di substrati cartacei e plastici con caratteristiche innovative;
- tecnologie dei materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione relativi a tutti i livelli di sicurezza (*overt, covert forensic*);
- sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi;
- sviluppo di soluzioni software e servizi digitali per la sicurezza, l'anticontraffazione e l'identificazione.

Alla fine del primo esercizio la società chiude con un utile di 760 euro, dopo aver stanziato imposte per 4 mila euro. Non ha personale alle dirette dipendenze ma si avvale del personale distaccato della Fondazione Brun Kessler.

INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE (70%)

Con la definitiva chiusura del procedimento giudiziario, che ha costituito l'unica ragione per il protrarsi della liquidazione anche in considerazione delle pesanti richieste di risarcimento danni in esso previste, il Liquidatore ha dato esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione, elaborando il Bilancio finale di liquidazione e il correlato Piano di riparto, finalizzati alla chiusura della Società. Tutte le operazioni di liquidazione si sono svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione. Il bilancio finale di liquidazione è stato redatto con riferimento alla data del 18 novembre 2019.

Il 16 marzo 2020 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione, con il relativo riparto. L'attivo patrimoniale riconosciuto è stato pari a 4,7 milioni di euro. Contestualmente il Poligrafico è stato liberato dal versamento di 16 milioni di euro quale versamento dei decimi ancora dovuti sul capitale sociale.

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2427, punto 22-quater Codice Civile)

La pandemia Covid-19 ha condizionato e si prevede continuerà a condizionare l'operatività economica e gestionale nel prossimo futuro. Si prevede che il ritorno alla normalità sia graduale e più lento del previsto alla luce delle recenti stime circa l'andamento dell'economia italiana per il 2021 (Pil 2020 -9,2% – PIL 2021 +3%), in relazione alle incertezze legate alla durata della campagna vaccinale e a causa delle possibili ripercussioni sociali derivanti dalla prolungata pandemia, in termini di aumento delle diseguaglianze, danni prolungati al tessuto produttivo causati dall'ondata di fallimenti e chiusure, possibile aumento dei disordini sociali a causa del peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie italiane.

L'effetto complessivo di questo scenario pandemico introduce elementi di incertezza che inducono a credere che assisteremo ad una ripresa più lenta del previsto della domanda dei prodotti del Poligrafico i cui effetti si esauriranno probabilmente nel corso del prossimo biennio.

Il rilancio dell'economia attraverso il programma di misure per la ripresa (cosiddetto Recovery Fund) approvato dai leader dell'UE a luglio 2020, metterà a disposizione degli Stati membri dei fondi destinati ad investimenti pubblici e riforme che rispondano alle sfide verde e digitale.

I pilastri di questa ripresa sono stati individuati nell'innovazione digitale e nella trasformazione green, quali fattori chiave per ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione.

In relazione alle principali iniziative di investimento è stata conclusa l'analisi della strategia di gara e l'avvio della predisposizione preliminare della documentazione per l'affidamento dei servizi di sviluppo e manutenzione del parco applicativo aziendale, che consentirà al Poligrafico di presidiare adeguatamente le progettualità IT previste nel Piano Industriale 2021-2023.

Proseguono presso gli stabilimenti produttivi gli interventi al fine di efficientare i processi aziendali.

È stata completata l'acquisizione dell'impianto a tecnologia ALD ("Atomic layer deposition") per il trattamento anti-ossidazione ("anti tarnishing").

È stata aggiudicata la gara relativa al progetto di Data Collection, iniziativa che consentirà un monitoraggio costante delle performance delle linee produttive con conseguenti impatti sull'efficienza produttiva.

Sarà, inoltre, eseguita l'informatizzazione delle movimentazioni logistiche, con l'implementazione del modulo di Warehouse Management di SAP e l'automazione dei magazzini della logistica con sistemi di movimentazione

automatica, software di gestione integrati, oltre all'esecuzione delle attività tramite terminali in radiofrequenza.

Sono, infine, state avviate le attività per la sostituzione graduale di tutta l'infrastruttura periferica di passaporto elettronico, permesso di soggiorno e carta d'identità estero.

Nei primi mesi dell'anno il fatturato è stato inferiore sia in termini assoluti che relativi rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, ascrivibile alla generale situazione di emergenza sanitaria che il Paese sta ancora fronteggiando. Fanno eccezione i contrassegni vini e i tasselli tabacchi.

Nell'ambito della gestione del sistema informativo delle infrastrutture centrali e periferiche per l'emissione e il controllo della CIE si è conclusa la reingegnerizzazione del Portale CIE.

Concluso il *Portale on boarding* CIE che automatizza il processo di federazione da parte degli erogatori di servizio (PA e Soggetti privati) allo schema di autenticazione "Entra con CIE", così come è stata rilasciata in produzione lo schema di identificazione "Entra con CIE" sul portale Agenda Passaporto che consentirà agli utenti in possesso della CIE di accedere al portale.

È stato pubblicato il nuovo decreto Regole di sicurezza relative al permesso di soggiorno, redatto in conformità al regolamento (UE) 2017/1954.

Nella Giornata della Memoria è stata rilasciata sul Portale la nuova mostra web "Il Ministero degli Affari Esteri la questione ebraica 1938-1943".

È stato sottoscritto l'accordo quadro con il Ministero della Giustizia che prevede la dematerializzazione del processo di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei concorsi. Così come è in fase di definizione l'accordo di collaborazione con il Lussemburgo per l'adesione alla piattaforma Casemates finalizzato alla reingegnerizzazione del processo telematico di redazione della Gazzetta Ufficiale.

A seguito della conversione in legge del Decreto-legge "Milleproroghe" del 31 dicembre 2020, n. 183, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, il termine del 28 febbraio 2021 per il rilascio esclusivo da parte della P.A. delle credenziali SPID e CIE ai fini dell'identificazione e l'accesso in rete, già prorogato per gli uffici all'estero al 30 settembre 2021, è stato esteso fino al 31 dicembre 2022.

La conversione del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021 ha prorogato il termine di validità di alcuni documenti di riconoscimento al 30 aprile 2021.

Il 26 gennaio 2021 è stata lanciata la collezione numismatica 2021 sul sito istituzionale www.shop.ipzs.it.

Anche per il 2021 l'Azienda proseguirà nella sua azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione ed in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato: garanzia della fede pubblica; a far evolvere il proprio ruolo a Centro di Eccellenza per lo sviluppo e la realizzazione di sistemi complessi per la gestione dell'identità e la tutela della sicurezza, estendendo il perimetro di attività in settori contigui a quelli in cui già opera con particolare riferimento alla certificazione dell'identità.

È volontà dell'Azienda proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione degli asset umani, del patrimonio artistico-culturale e degli asset immobiliari.

Dal punto di vista delle attività, i primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati per un andamento del fatturato inferiore alle previsioni di budget, a causa del contesto esterno di riferimento alle prese con il perdurare della pandemia da Covid-19.

Dal punto di vista economico-reddituale, è previsto il mantenimento di positivi risultati, anche se con margini ridotti, che consentiranno all'Azienda di avere un'adeguata capacità di autofinanziamento a fronte dei programmi per gli investimenti tecnici, informatici, immobiliari e per l'attività di ricerca.

In relazione a quanto illustrato, in coerenza con il ridisegno della missione aziendale, le leve gestionali, nel corso del 2021, saranno sempre più concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Azienda di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità a elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con partners in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business, che vedono il ruolo centrale del Poligrafico quale garante di identità e autenticità che permetteranno, oltre all'autofinanziamento degli ingenti impegni finanziari legati al considerevole piano di investimenti previsto, il mantenimento di un adeguato livello di redditività, garantendo una soddisfacente creazione di valore per gli stakeholders.

Non si può sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'Azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'Azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO (art. 2427, punto 22-septies Codice civile)

Signor Azionista,

nel presente bilancio che viene sottoposto alla approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Poligrafico per il 2020 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2021. In particolare, è stato dato conto dei considerevoli piani di investimento che l'azienda ha sostenuto e dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema paese" (documenti di riconoscimento, sistemi di anti-contraffazione, banche dati sensibili) e dei potenziali profili di rischio.

Il bilancio di esercizio 2020 si chiude con un risultato netto positivo di euro 54.050.193, al centesimo di euro 54.050.192,66 che si propone di destinare:

- riserva legale 5% pari ad euro 2.702.509,63;
- quanto alla parte residua, pari ad euro 51.347.683,03 a dividendo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	441.401	113.516	327.885
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.406.482	3.970.391	(563.909)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.543	9.598	37.945
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.712.127	883.076	829.051
7) Altre	301.074	208.333	92.741
Totale	5.908.627	5.184.914	723.713
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	67.151.152	68.020.151	(868.999)
2) Impianti e macchinari	100.028.809	66.887.815	33.140.994
3) Attrezzature industriali	212.765	260.771	(48.006)
4) Altri beni	24.755.022	29.834.106	(5.079.084)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	29.770.245	40.534.877	(10.764.632)
Totale	221.917.993	205.537.720	16.380.273
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	35.808.000	56.278.385	(20.470.385)
a) imprese collegate	4.950.957	3.999.492	951.465
d) altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	294.714	152.644	142.070
oltre l'esercizio	1.532.722	1.608.919	(76.197)
Totale	42.587.192	62.040.239	(19.453.047)
Totale immobilizzazioni	270.413.812	272.762.873	(2.349.061)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.351.537	24.338.134	1.013.403
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.147.616	23.024.249	2.123.367
4) Prodotti finiti e merci	11.742.200	16.633.854	(4.891.654)
5) Immobilizzazioni destinate alla vendita	100.952	138.472	(37.520)
Totale	62.342.305	64.134.709	(1.792.404)
II. Crediti			
1) Verso clienti	39.516.411	37.063.097	2.453.314
2) Verso imprese controllate	1.740.369	5.788.363	(4.047.994)
3) Verso imprese collegate	767.216	406.716	360.500
4) Verso imprese controllanti	153.637.684	165.656.883	(12.019.199)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.198.243	3.054.410	(856.167)
5-bis) Crediti tributari	13.822.218	11.955.878	1.866.340
5-ter) Imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5-quarter) Verso altri	3.738.126	1.301.502	2.436.624
Totale	236.915.239	246.721.821	(9.806.582)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancali postali	484.513.784	524.641.051	(40.127.267)
3) Denaro e valori in cassa	25.317	36.699	(11.382)
Totale	484.539.101	524.677.570	(40.138.649)
Totale attivo circolante	783.796.645	835.534.280	(51.737.635)
D) RATEI E RISCONTI	4.255.636	6.180.135	(1.924.499)
TOTALE ATTIVO	1.058.466.093	1.114.477.288	(56.011.195)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	48.310.245	44.103.786	4.206.459
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva da conferimento	932.318	932.318	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
IX. Risultato dell'esercizio	54.050.193	84.129.174	(30.078.981)
Totale patrimonio netto	474.783.327	500.655.849	(25.872.522)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
altri	203.889.574	202.844.212	1.045.362
Totale fondi per rischi ed oneri	203.889.574	202.844.212	1.045.362
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	11.398.462	14.921.532	(3.523.070)
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	0	60.270	(60.270)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	218.194	206.797	11.397
oltre l'esercizio	4.675.816	4.894.010	(218.194)
6) Acconti	55.647	54.156	1.491
7) Debiti verso fornitori	124.659.444	135.715.981	(11.056.537)
9) Debiti verso imprese controllate	1.077.630	15.872.891	(14.795.261)
10) Debiti verso imprese collegate			
oltre l'esercizio	0	17.356	(17.356)
11) Debiti verso imprese controllanti	108.210.279	102.686.037	5.524.242
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.800.139	14.480.981	(4.680.842)
12) Debiti tributari	98.050.539	98.781.328	(730.789)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.327.523	5.060.187	267.336
oltre l'esercizio	0	720.000	(720.000)
14) Altri debiti	15.925.890	17.020.509	(1.094.619)
Totale debiti	368.001.101	395.570.503	(27.569.402)
E) RATEI E RISCONTI	393.629	485.192	(91.563)
TOTALE PASSIVO	1.058.466.093	1.114.477.288	(56.011.195)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2020	2019	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	401.857.553	503.455.083	(101.597.530)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.754.213)	2.620.787	(5.375.000)
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	326.973	65.977	260.996
b) vari	6.106.437	5.009.923	1.096.514
Altri ricavi e proventi	6.433.410	5.075.900	1.357.510
Totale valore della produzione	405.536.750	511.151.770	(105.615.020)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(61.241.670)	(75.804.405)	14.562.735
7) per servizi	(101.419.003)	(133.276.457)	31.857.454
8) per godimento di beni di terzi	(3.645.700)	(2.713.673)	(932.027)
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(71.075.265)	(76.018.850)	4.943.585
b) oneri sociali	(20.503.739)	(21.688.220)	1.184.481
c) trattamento di fine rapporto	(5.097.306)	(5.389.356)	292.050
e) altri costi	(3.889.839)	(6.197.403)	2.307.564
f) recuperi personale distaccato	1.450.492	709.785	740.707
Costi del personale	(99.115.657)	(108.584.044)	9.468.387
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(4.457.282)	(4.242.721)	(214.561)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(32.243.556)	(25.807.636)	(6.435.920)
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.250.000)	1.250.000
Ammortamenti e svalutazioni	(36.700.838)	(31.300.357)	(5.400.481)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.013.403	(918.064)	1.931.467
12) accantonamenti per rischi	(25.000.000)	(30.000.000)	5.000.000
14) oneri diversi di gestione	(4.689.507)	(7.477.785)	(2.788.278)
Totale costi della produzione	(330.798.972)	(390.074.785)	59.275.813
Differenza tra valore e costi della produzione	74.737.778	121.076.985	(46.339.207)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	8.013	144.769	(136.756)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni da altri	0	4.375	(4.375)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	2.056.283	3.291.676	(1.235.393)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(275.591)	(1.058.536)	782.945
17-bis) utile e perdite su cambi	891	(186)	1.077
Totale proventi ed oneri finanziari	1.789.596	2.382.098	(592.502)

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2020	2019	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	76.527.374	123.459.083	(46.931.709)
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	(22.477.181)	(39.329.909)	16.852.728
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	54.050.193	84.129.174	(30.078.981)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

RENDICONTO FINANZIARIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità monetarie nette inizio esercizio	524.677.750	586.379.089
Risultato d'esercizio	54.050.193	84.129.174
Imposte su reddito	22.477.181	39.329.909
Interessi passivi	275.591	1.058.536
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	97.353	68.953
Riserva da Conferimento Ramo d'Azienda	0	932.318
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	76.900.318	125.518.890
Ammortamenti e svalutazioni	36.700.838	30.459.235
Accantonamento TFR	5.097.306	5.389.356
Accantonamento ai Fondi	28.276.129	33.279.593
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	70.074.273	69.128.184
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	146.974.591	194.647.074
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	1.792.404	(207.398)
Crediti commerciali	14.109.546	(15.469.339)
Debiti commerciali	(9.274.263)	(12.885.657)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	26.070.384	21.022.141
Imposte indirette versate	(20.788.907)	(43.904.177)
Ratei e risconti	1.832.936	(698.696)
Altre attività	(2.436.624)	312.550
Altre passività	(1.094.619)	2.073.889
Acconti	489.079	1.488.014
Totale variazioni capitale circolante netto	10.699.936	(48.268.673)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	157.674.527	146.378.401
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(275.591)	(1.058.536)
Imposte sul reddito pagate	(30.808.451)	(57.256.240)
Utilizzo del fondo TFR	(8.620.376)	(9.048.073)
Utilizzo dei fondi	(26.999.828)	(24.431.932)
Totale altre rettifiche	(66.704.246)	(91.794.781)
Flusso finanziario della gestione reddituale	90.970.281	54.583.620
<i>Investimenti in immobilizzazioni</i>		
- Immateriali	(5.180.994)	(3.576.252)
- Materiali	(49.343.967)	(72.820.861)
- Conferimento Ramo d'Azienda	0	33.467.682
- Cessione di immobilizzazioni	(97.354)	(68.953)
- Beni destinati alla rivendita	120	157.741

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)

	31.12.2020	31.12.2019
<i>Finanziarie</i>		
- Partecipazioni	3.768.920	(35.700.000)
- Crediti e altri titoli	(65.873)	15.637.364
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(50.919.148)	(62.903.279)
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	0	32.817.000
Dividendi erogati	(79.922.715)	(54.489.909)
Rimborso finanziamenti	(267.067)	(31.708.771)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(80.189.782)	(53.381.680)
<i>Variazione delle disponibilità liquide</i>	(40.138.649)	(61.701.339)
Disponibilità monetarie nette fine esercizio	484.539.101	524.677.750

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

(ai sensi D.M. 8 agosto 1979)
non assoggettato a revisione contabile

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2020	2019	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.868.093	43.067.392	(1.199.299)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.145.614)	206.498	(6.352.112)
5) altri ricavi e proventi			
b) vari	163.494	339.616	(176.122)
Altri ricavi e proventi	163.494	339.616	(176.122)
Totale valore della produzione	35.885.973	43.613.506	(7.727.533)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(20.955.360)	(21.949.806)	994.446
7) per servizi	(5.478.488)	(7.343.810)	1.865.322
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(8.129.323)	(9.704.140)	1.574.817
b) oneri sociali	(2.409.764)	(2.870.125)	460.361
c) trattamento di fine rapporto	(596.825)	(716.163)	119.338
e) altri costi	(482.764)	(952.016)	469.252
Costi del personale	(11.618.676)	(14.242.444)	2.623.768
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(309.504)	(341.716)	32.212
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.346.631)	(2.020.934)	(325.697)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.656.135)	(2.362.650)	(293.485)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.301.034	(1.080.621)	5.381.655
14) oneri diversi di gestione	(503.198)	(891.791)	388.593
Totale costi della produzione	(36.910.823)	(47.871.122)	10.960.299
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.024.850)	(4.257.616)	(3.232.766)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(1.024.850)	(4.257.616)	3.232.766
20) Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.024.850)	(4.257.616)	(3.232.766)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con quelli risultanti al 31 dicembre 2019.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni. Per una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare alcune poste dei debiti e crediti tributari dell'esercizio precedente.

L'applicazione delle disposizioni del Codice civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice civile. Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice civile.

PRINCIPI CONTABILI

La Società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile economica che è in media di tre anni, considerando la velocità di rinnovamento dei beni. I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, in un periodo non superiore a 5 anni. Nei casi in cui i valori sopra determinati risul-

tino durevolmente di valore inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

TIPOLOGIA DI BENE	VITA UTILE STIMATA ESPRESSA IN ANNI	
	DA	A
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	
Rotative	5	
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mante-

nuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, semilavorati, da prodotti in corso di lavorazione e da beni destinati alla rivendita.

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti: sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2020 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare dagli impegni assunti in fase liquidatoria di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del

trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza. Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modifiche ed integrazione, il Poligrafico è tenuto alla redazione del Bilancio Consolidato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Ernst & Young S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:

(valori in migliaia di euro)	01.01. 2020	MOVIMENTAZIONE			31.12.2020	01.01. 2020	MOVIMENTAZIONE			31.12.2020	Totale
	Costo storico	Entrate	Uscite	Riclassifiche	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore Netto	
Costi di sviluppo	182	445			627	(68)	(117)		(185)	442	
Diritti di Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	57.556	3.677	(600)	(6)	60.627	(53.586)	(4.236)	602	(57.220)	3.407	
Concessioni, licenze e marchi	10.841	58			10.899	(10.832)	(20)		(10.852)	47	
Immobilizzazioni in corso	883	1.335	(506)		1.712					1.712	
Altre	1.433	150		29	1.612	(1.225)	(84)	(2)	(1.311)	301	
Totale	70.895	5.665	(1.106)	23	75.477	(65.711)	(4.457)	600	(69.568)	5.909	

Segue:

Segue:

(valori in migliaia di euro)	01.01. 2019	MOVIMENTAZIONE		31.12.2019	01.01. 2019	MOVIMENTAZIONE		31.12.2019	Totale
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	40	142		182	(40)	(28)		(68)	114
Diritti di Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	55.260	2.301	(5)	57.556	(49.419)	(4.172)	5	(53.586)	3.970
Concessioni, licenze e marchi	10.841			10.841	(10.831)	(1)		(10.832)	9
Immobilizzazioni in corso		883		883					883
Altre	1.183	250		1.433	(1.183)	(42)		(1.225)	208
Totale	67.324	3.576	(5)	70.895	(61.473)	(4.243)	5	(65.711)	5.184

Costi di sviluppo

Il costo storico di 627 mila euro ammortizzato per 185 mila euro è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per la lettura di codici magnetici e di un dispositivo che consente l'applicazione del filo di sicurezza nella produzione di carte valori. Nell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo su progetti di ricerca industriale, che si ritiene possano creare valore aggiunto all'azienda in termini di asset, in particolare trattasi dei progetti di nichelatura tondelli e di autenticazione con la Carta d'Identità Elettronica.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 60,6 milioni di euro (57,6 milioni di euro al 31.12.2019) è stato ammortizzato complessivamente per 57,2 milioni di euro (53,6 milioni di euro al 31.12.2019) e si riferisce a:

- *diritti di brevetto industriale* per 121 mila euro totalmente ammortizzati;
- *diritti di utilizzazione di programmi software* per 60,5 milioni di euro ammortizzato per 57,1 milioni di euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 4,2 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,9 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2019) è stato ammortizzato complessivamente per 10,9 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2019) e si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 20 mila euro.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

Indicano i costi interni ed esterni (1,7 milioni di euro) sostenuti per l'avvio di progetti di Ricerca e Sviluppo relativi a prodotti e processi chiaramente definiti, il cui completamento porterà al miglioramento degli asset già esistenti, a nuovi prodotti/processi, o a nuovi brevetti industriali.

Progetti (valori in migliaia di euro)	Anno inizio	Anno fine	Immobilizzazioni in corso	Capitalizzazioni
Card con biosensore	2017	2021	461,04	
Sviluppo RFID	2017	2021	282,43	
Sviluppo Tagganti	2017	2022	155,59	
Elementi metallici diffrattivi	2017	2021	288,56	
Nuovo metodo di realizzazione documento	2019	2022	175,88	
Codici grafici di sicurezza	2018	2021	67,78	
Modellazioni prototipali in 3D	2019	2022	52,46	
Processo di nichelatura per tondelli	2019	2020		168,8
Sviluppo. mat. Prod. Base Olografici	2020	2023	74,83	
Implementazione processo produzione targhe	2020	2023	31,48	
Sviluppo Impasti Supp. Alta Res.	2020	2023	55,47	
Applicazione Int. Artificiale Normativo	2021	2023	3,8	
IDEA - riconoscimento facciale	2018	2022	21,88	
Autenticazione CIE	2017	2020		276,53
Firma digitale con CIE	2020	2021	20,06	
Rivestimenti protettivi ALD	2020	2022	20,86	
Totale			1.712,12	445,33

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,6 milioni di euro e ammortizzato per 1,3 milioni di euro, è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione (Stabilimento di Verrès e locali commerciali di Piazza Verdi).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 84 mila euro, è stato calcolato tenendo conto della durata dei relativi contratti di locazione.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. La consistenza della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	01.01.2020		MOVIMENTAZIONE		31.12.2020	01.01.2020		MOVIMENTAZIONE		31.12.2020	31.12.2020
	Costo storico	Rival.	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto	
Terreni e Fabbricati	198.945	61.664	3.796	(1)	264.404	(192.588)	(4.665)		(197.253)	67.151	
Impianti e Macchinari	327.566	497	50.410	(718)	377.755	(261.174)	(17.229)	677	(277.726)	100.029	
Attrezzature Industriali e Commerciali	470		39		509	(209)	(87)		(296)	213	
Altri Beni	102.520	57	5.409	(284)	107.702	(72.744)	(10.494)	291	(82.947)	24.755	
Immobilizzazioni in corso	30.020		14.723	(24.999)	19.744					19.744	
Totale	659.521	62.218	74.377	(26.002)	770.114	(526.715)	(32.475)	968	(558.222)	211.892	
Acconti	10.515		13.949	(14.438)	10.026					10.026	
Totale	670.036	62.218	88.326	(40.440)	780.140	(526.715)	(32.475)	968	(558.222)	221.918	
									di cui rival/sval al 31.12.2020	62.218	

Segue:

Segue:

(valori in migliaia di euro)	01.01.2019		RAMO D'AZIENDA	MOVIMENTAZIONE		31.12.2019	01.01.2019		MOVIMENTAZIONE		31.12.2019	31.12.2019
	Costo storico	Rival.		Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	D'AZIENDA	Amm.to esercizio	Uscite F.do amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	192.482	61.663		6.630	(167)	260.608	(187.571)		(5.137)	120	(192.588)	68.020
Impianti e Macchinari	321.660	505	(33.632)	46.182	(6.653)	328.062	(256.623)	667	(11.764)	6.546	(261.174)	66.888
Attrezzature Industriali e Commerciali	203		(2)	269		470	(128)		(81)		(209)	261
Altri Beni	90.889	59	(515)	12.751	(606)	102.578	(64.127)	14	(9.234)	603	(72.744)	29.834
Immobilizzazioni in corso	23.031			21.882	(14.893)	30.020						30.020
Totale	628.265	62.227	(34.149)	87.714	(22.319)	721.738	(508.449)	681	(26.216)	7.269	(526.715)	195.023
Acconti	12.003			21.005	(22.493)	10.515						10.515
Totale	640.268	62.227	(34.149)	108.719	(44.812)	732.253	(508.449)	681	(26.216)	7.269	(526.715)	205.538
											*di cui rival/sval al 31.12.2019	62.227

Terreni e Fabbricati

Il costo storico di 264,4 milioni di euro fa riferimento ai Fabbricati produttivi e relativi terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo ammortamento al 31.12.2020 è pari a 197,3 milioni di euro, di cui 4,7 milioni di euro ammortamento dell'esercizio, e si riferisce ai soli fabbricati industriali non essendo i terreni oggetto di ammortamento.

Impianti e Macchinari

Il costo storico è pari a 377,8 milioni di euro, ammortizzato per 277,7 milioni di euro, di cui 17,2 milioni di euro ammortamento dell'esercizio. Gli acquisti realizzati nel corso dell'anno sono stati indirizzati alle attività di miglioramento dei processi e dei prodotti, tra cui l'upgrade degli impianti di produzione dei passaporti, il completamento del reparto Olografia attraverso il revamping della taglierina Jagenberg, il completamento della linea di produzione e personalizzazione delle CIE 3.0 presso lo stabilimento di Foggia.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Il costo storico al 31.12.2020 è pari a 509 mila euro, ammortizzato complessivamente per 296 mila euro di cui 87 mila euro ammortamento dell'esercizio.

Altri Beni

Il costo storico è pari a 107,7 milioni di euro, ammortizzato per 83 milioni di euro, di cui 10,5 milioni di euro dell'esercizio. La voce riguarda, principalmente, le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative presso le strutture centrali, come i dispositivi hardware e la mobilia.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

La voce Immobilizzazioni in corso riflette l'andamento degli investimenti non completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli Acconti al 31 dicembre sono pari a 10,0 milioni di euro, a conferma del trend di forti investimenti da avviare, ma con obblighi contrattuali assunti. Assumono rilevanza sia per tipologia di investimento sia per importo, gli anticipi erogati per:

- l'impianto di inzializzazione e realizzazione di libretti di passaporto elettronico, upgrade della linea e impianti di produzione e taglio INLAY (2,9 milioni di euro), l'acquisto di due tritadori massivi per la distruzione degli scarti delle lavorazioni su supporto cartaceo e plastico (1,1 milioni di euro), fornitura di lastre di laminazione per il nuovo PSE (0,1 milioni di euro) presso l'Officina Carte Valori;
- l'impianto di cogenerazione CHP e di trattamento rifiuti (2,3 milioni di euro), e l'adeguamento degli impianti degli edifici produttivi (0,3 milioni di euro) presso lo stabilimento di Foggia;
- l'impianto di deposizioni nanometriche (ALD) (0,7 milioni di euro), un sistema di incisione e finitura laser (0,7 milioni di euro), un sistema di controllo di monete e tondelli (0,2 milioni di euro), una linea di confezionamento delle monete fior di conio o proof (0,2 milioni di euro), presso lo stabilimento Zecca.

Gli acquisti ripartiti per insediamenti produttivi e riferiti a raggruppamenti omogenei di beni sono evidenziati nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Zecca e Verrès	Foggia	Funzioni Centrali	Totale
Costi di sviluppo				445	445
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	34		15	3.628	3.677
Concessioni, licenze e marchi				58	58
Immobilizzazioni in corso				921	921
Altre		149		78	227
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	34	149	15	5.130	5.328
Terreni e Fabbricati	35		2.145	1.451	3.632
Impianti e macchinari	17.276	5.687	25.697	1.839	50.498
Attrezzature industriali e commerciali			21	18	39
Altri beni	338	636	661	3.773	5.408
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	17.649	6.323	28.524	7.081	59.577
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	6.981	1.563	3.576	3.015	15.135
Totale	24.664	8.035	32.115	15.226	80.040

Per un commento più articolato dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni, è così rappresentata:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2020			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	24.578	35.700		60.278	959	(20.478)	40.759
Crediti	2.399		(637)	1.762	66		1.828
Altri titoli	15.000		(15.000)	0			0
Totale	41.977	35.700	(15.637)	62.040	1.025	(20.478)	42.587

Partecipazioni

(valori in migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2020			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
In imprese controllate	20.578	35.700		56.278	8	(20.478)	35.808
In imprese collegate	3.999			3.999	951		4.950
In altre imprese	1			1			1
Totale	24.578	35.700	0	60.278	959	(20.478)	40.759

Partecipazioni in imprese controllate

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

- *Valoridicarta S.p.A.*: il Poligrafico possiede l'81,74%, rappresentato da n. 35.800.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Al 31 dicembre 2020 la partecipazione ammonta a 35,8 milioni di euro. La società ha chiuso l'esercizio con un risultato di 461 mila euro.

(valori in migliaia di euro)	Sede	Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio Netto	% partecipazioni	Bilancio
Valoridicarta S.p.A.	Roma Via Salaria, 691	43.800	461	43.250	81,74	35.800
Futuro & Conoscenza S.r.l.	Roma Via Salaria, 691	10	1	11	80,00	8
Totale						35.808

- *Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione*: con la conclusione del contenzioso con il socio Selex, il Liquidatore ha dato esecuzione alle operazioni finali di liquidazione. L'Assemblea dei Soci del 16 marzo 2020 ha deliberato la chiusura della liquidazione. Il liquidatore ha effettuato tutti gli adempimenti necessari per la cancellazione della Società dal registro delle imprese, liberando il Poligrafico dal versamento dei decimi residui.
- *Futuro & Conoscenza S.r.l.* La società, costituita il 29 luglio 2020, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* a controllo congiunto del Poligrafico e della Fondazione Bruno Kessler - FBK. La società ha per oggetto sociale ed esclusivo l'attività di ricerca nei seguenti settori: a) Tecnologie dei materiali per lo sviluppo di substrati cartacei e plastici con caratteristiche innovative; b) Tecnologie dei materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione relativi a tutti i livelli di sicurezza (overt, covert e forensic); c) Sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi; d) Sviluppo di soluzioni software e servizi digitali per la sicurezza, l'anticontraffazione e l'identificazione. Il Poligrafico possiede l'80%, rappresentato da una quota del valore nominale di 8 mila euro. Al 31 dicembre la società chiude sostanzialmente in pareggio con un utile di 760 euro.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 6.758.944 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 9,557% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio il Poligrafico ha sottoscritto un aumento di capitale sociale. Il valore iscritto in bilancio è pari a 4 milioni di euro e corrisponde al costo storico.

Partecipazioni in altre imprese

- *Meccano S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale. Il valore di bilancio di tale partecipazione corrisponde al costo storico ed è pari a 0,7 mila euro.

Crediti

I Crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 295 mila euro (153 mila euro al 31.12.2019), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 1,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2019).

La somma complessiva è riferita:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 657 mila euro. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251. Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio, nel passivo:
- *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito aziendale, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie impiegatizie, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;

- *ratei* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2020, pari a 382 mila euro;
- mentre nell'attivo:
- *attivo circolante - crediti verso altri* che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 2,0 milioni di euro;
 - *ratei* che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2020 ammonta a complessivi 1,4 milioni di euro.
 - *Al credito verso dipendenti* per complessivi 160 mila euro (241 mila euro al 31.12.2019), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (decreto legge n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Azienda, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio (82 mila euro), rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2020. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico azienda sia per quella a carico lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
 - *ai crediti verso dipendenti* in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 62 mila euro;
 - *ai prestiti al personale dipendente* per complessivi 240 mila euro;
 - *ai depositi cauzionali* per canoni per 670 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 62,3 milioni di euro (64,1 milioni di euro al 31.12.2019). Sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995, il valore delle pubblicazioni editoriali viene annualmente rettificato con un fondo di svalutazione, che al 31 dicembre 2020 risulta pari 16,4 milioni di euro. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019			Variazione
	Valore storico	F.do sval.ne	Rimanenza	Valore storico	F.do sval.ne	Rimanenza	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.279	(15.928)	25.351	39.869	(15.531)	24.338	1.013
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.934	(5.787)	25.147	28.554	(5.530)	23.024	2.123
Prodotti finiti e merci	32.911	(21.067)	11.844	43.555	(26.782)	16.773	(4.929)
Totale rimanenze	105.124	(42.782)	62.342	111.978	(47.843)	64.135	(1.793)

Le rimanenze finali sono composte da

- *materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* ammontano a 41,3 milioni di euro, (39,9 milioni di euro al 31.12.2019) al lordo delle svalutazioni pari a 15,9 milioni di euro. Sono rappresentate da materiale di produzione quali, inlay, cellulosa, carta acquistata, metalli preziosi e policarbonato. Prudenzialmente, sono state effettuate delle svalutazioni in base al principio del lento rigiro;
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* ammontano a 30,9 milioni di euro (28,6 milioni di euro al 31.12.2019), con una svalutazione di 5,8 milioni di euro. A fine esercizio sono presenti semilavorati relativi ai contrassegni vini, alla monetazione ordinaria e documenti di sicurezza;
- *prodotti finiti e merci* ammontano a 32,9 milioni di euro (43,6 milioni di euro al 31.12.2019) a lordo della svalutazione di 21,0 milioni di euro, in diminuzione soprattutto per le attività di dismissione/macero dei prodotti editoriali. Trattasi di prodotti relativi alla numismatica prodotta e non consegnata a fine esercizio, (Italia e Vaticano), contrassegni vini, alcolici, oltre ai beni destinati alla rivendita, ovvero usciti dal ciclo produttivo e riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante per essere destinati alla vendita o dismissione.

C. II CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a 236,9 milioni di euro (246,7 milioni di euro al 31.12.2019). La suddivisione dei crediti per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Verso clienti	39.516	37.063	2.453
Verso imprese controllate	1.740	5.788	(4.048)
Verso imprese collegate	767	407	360
Verso controllanti	153.638	165.657	(12.019)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.199	3.054	(855)
Sub totale	197.860	211.969	(14.109)
Tributari	13.822	11.956	1.866
Imposte anticipate	21.495	21.495	0
Verso altri	3.738	1.302	2.436
Sub totale	39.055	34.753	4.302
Totale	236.915	246.722	(9.807)

Crediti per scadenza (valori in migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	295	1.533	1.828	153	1.608	1.761	67
Sub totale	295	1.533	1.828	153	1.608	1.761	67

Segue:

Segue:

Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	39.516		39.516	37.063	37.063	2.453	
Verso controllate	1.740		1.740	5.788	5.788	(4.048)	
Verso collegate	767		767	407	407	360	
Verso controllante	153.638		153.638	165.657	165.657	(12.019)	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.199		2.199	3.054	3.054	(855)	
Tributari	13.822		13.822	11.956	11.956	1.866	
Imposte anticipate	21.495		21.495	21.495	21.495	0	
Verso altri	3.738		3.738	1.302	1.302	2.436	
Sub totale	236.915	0	236.915	246.722	0	246.722	(9.807)
Totale	237.210	1.533	238.743	246.875	1.608	248.483	(9.740)

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 39,5 milioni di euro (37,1 milioni di euro al 31.12.2019) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazioni di servizi. In particolare:

- verso clienti pubblici ammontano a 12,1 milioni di euro contro i 12,6 milioni di euro dell'esercizio 2019. Tali crediti sono composti prevalentemente dal credito maturato verso il Ministero dell'Interno (6,8 milioni di euro) nell'ambito del progetto Carta d'Identità Elettronica, per la fornitura di infrastrutture periferiche; dai crediti verso Ministeri ed altre Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni (1,8 milioni di euro); e dai crediti verso Regioni ed Asl per la fornitura di ricettari medici (0,5 milioni di euro).
- verso clienti privati ammontano a 27,4 milioni di euro contro i 24,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La somma è composta principalmente dai crediti verso imprese farmaceutiche (5,8 milioni di euro) per la fornitura di bollini, verso aziende agro-alimentari per la fornitura di contrassegni (prodotti alimentari e vini DOC e DOCG) (10,7 milioni di euro), verso Lotto Italia (3,3 milioni di euro) per la fornitura degli scontrini del gioco Lotto, verso i concessionari (circa 1,7 milioni di euro) nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, verso lo Stato Vaticano e San Marino (0,7 milioni di euro) nell'ambito della fornitura di monetazione e medagliistica anno 2020.

I crediti verso imprese controllate ammontano a 1,7 milioni di euro (5,8 milioni di euro al 31.12.2019): riferiti alla controllata Valoricarta per la fornitura di materie prime necessarie alla produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza, per i canoni di locazione, per il contratto di service compresi, gli addebiti di utenze funzionali allo svolgimento dell'attività produttiva, e il distacco di personale. Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a rimborsare il finanziamento infruttifero erogato per avviare il processo produttivo per sopperire alle iniziali esigenze di liquidità.

I crediti verso imprese collegate ammontano a 0,8 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31.12.2019), riferiti alla società Treccani Reti S.p.A. per la fornitura di pubblicazioni e medagliistica.

I crediti verso controllante rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore della controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Tali crediti ammontano complessivamente a 153,6 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate (165,6 milioni di euro al 31.12.2019).

Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'Economia

e Finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso, nel corso degli anni precedenti l'Azienda ha prudentemente stanziato appositi fondi che tengono conto di tale situazione (104 milioni di euro).

Così come riportato nella Relazione sulla Gestione è ancora pendente il procedimento civile sorto tra il Poligrafico ed Unicredit Factoring inerente alla cessione delle fatture relative alle spese di trasporto. Nel mese di giugno, Unicredit ha notificato ricorso davanti la Corte di Cassazione per l'impugnazione della sentenza di appello e il Poligrafico si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato. Al momento non risulta fissata l'udienza per la discussione del predetto ricorso.

Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il Ministero dell'Economia e Finanze e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei propri archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'azienda.

L'ammontare delle anticipazioni ricevute è esclusivamente riconducibile ai rendiconti stampati comuni 2006-2018 ancora sospesi. I crediti maturati negli anni successivi (dal 2019) rientrano nel regime ordinario di fatturazione elettronica e split payment.

Il dettaglio dei crediti verso la controllante è il seguente:

Situazione Crediti MEF al 31 dicembre 2020				
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	importo netto	consegne	anticipazioni	di cui IVA
Valori	11.054	11.054		
Documenti elettronici	31.324	31.324		
Valori postali	54	54		
Stampati comuni	152.400	612.665	(460.265)	93.945
<i>di cui Spese trasporto</i>	124.602	0	0	20.688
<i>di cui residuo cap. 1340 Comuni</i>	27.798	612.665	(460.265)	73.257
Monetazione	5.200	14.791	(9.591)	
Sub totale	200.032	669.888	(469.856)	93.945
maggiori anticipazione ricevute:				
<i>Comuni</i>	72.102			
Sub totale	272.134			
Svalutazione:				
spese di trasporto	(104.747)			
Altro	(13.749)			
Totale	153.638			

Nella tabella che segue è riportata la formazione e la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	MEF	Altro	Totale
Fondo al 01 gennaio 2020	117.034	5.721	122.755
Utilizzi		(20)	(20)
Riclassifiche	1.462	(1.462)	0
Fondo al 31 dicembre 2020	118.496	4.239	122.735

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante ammontano a 2,2 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31.12.2019). Trattasi di crediti verso la Rai per 1,5 milioni di euro nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro relativi ai giochi a premio, e verso le altre parti correlate a seguito del servizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.

La movimentazione dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti è di seguito riportata:

(valori in migliaia di euro)	Crediti al 31.12.2019	Crediti dell'anno	Incassi	Crediti al 31.12.2020
Verso clienti	42.295	170.211	(169.047)	43.459
Verso imprese controllate	5.788	3.038	(7.086)	1.740
Verso imprese collegate	464	1.746	(1.366)	844
Verso controllante	282.691	253.400	(263.957)	272.134
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.486	7.135	(8.203)	2.418
Sub totale	334.724	435.530	(449.659)	320.595
Fondo svalutazione crediti	(122.755)	20		(122.735)
Totale	211.969	435.550	(449.659)	197.860

I crediti scaduti sono stati gestiti con la relativa procedura di recupero credito; quelli in sofferenza sono stati affidati alla Direzione Legale.

Il fondo svalutazione tiene conto, in via prudenziale, dei crediti in sofferenza e del rischio relativo al riconoscimento delle spese di trasporto effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 13,8 milioni di euro e risultano composti principalmente dai crediti Ires ed Irap, dalle imposte chieste a rimborso, dall'Irap quale credito sulla componente relativa al costo del lavoro e dall'acconto IVA versato nel mese di dicembre 2020. Per una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare il maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del 2019.

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,5 milioni di euro. Le imposte anticipate erano state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 3,7 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31.12.2019). Nella voce altri crediti sono inclusi i crediti maturati verso la compagnia assicurativa Generali per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e che saranno riscossi nel corso del 2021, gli anticipi a fornitori, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS ed infine, gli anticipi erogati ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 484,5 milioni di euro (524,7 milioni di euro al 31.12.2019). Nel corso dell'esercizio è stato versato il dividendo ordinario di 79,9 milioni di euro, sono state versate imposte dirette a titolo di acconti per 30,8 milioni di euro, ed IVA per 20,8 milioni di euro, oltre i contributi previdenziali e le ritenute.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 1,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31.12.2019), relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2020 sulla polizza assicurativa;
- *risconti attivi*, che ammontano a 2,8 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31.12.2019), riconducibili, in via principale, all'acquisto di Licenze VMware, Telecom e Converge. In tale voce sono ricompresi inoltre i costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2020, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di 54,1 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Importi al 31 dicembre 2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
- Riserva legale	48.310	B	48.310 ⁽¹⁾	
- Riserva disponibile	30.940	A, B, C	30.940 ⁽²⁾	102.723
- Riserva da Conferimento	932	B	⁽¹⁾	
- Utili portati a nuovo		A, B, C		47.277
Risultato di esercizio	54.050			

Legenda:

A aumento del capitale sociale - **B** copertura perdite - **C** distribuzione ai soci
(1) Quota non distribuibile - (2) Quota distribuibile

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Riserva da Conferimento	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale
01 gennaio 2019	340.000	41.236	30.940	0	551	57.358	470.085
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni		2.868		932		(2.868)	932
- Distribuzione dividendi						(54.490)	(54.490)
- Risultato dell'esercizio						84.129	84.129
31 dicembre 2019	340.000	44.104	30.940	932	551	84.129	500.656
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni		4.206				(4.206)	
- Distribuzione dividendi						(79.923)	(79.923)
- Risultato dell'esercizio						54.050	54.050
31 dicembre 2020	340.000	48.310	30.940	932	551	54.050	474.783

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 28 settembre 2020, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari a 84,1 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale per 4,2 milioni di euro;
- Dividendo pari a 79,9 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La variazione intervenuta nella consistenza, formazione ed utilizzazione *dei fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice civile è di seguito esposta.

Il *fondo altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare complessivo di tali fondi è di 203,9 milioni di euro (202,8 milioni di euro al 31.12.2019) dopo aver contabilizzato utilizzi, a copertura di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 27,2 milioni di euro ed accantona-

menti per 28,3 milioni di euro. Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- *Il fondo rischi contenzioso*, è pari a 47,8 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 19,1 milioni di euro ed accantonamenti e riclassifiche per 8,2 milioni di euro.
- *Il fondo rischi partecipate*, è pari a 183 mila euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dagli impegni assunti in sede liquidatoria di alcune società controllate.
- *Il fondo rischi industriali*, è pari a 156 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 8,1 milioni di euro, accantonamenti e riclassifiche per 20,1 milioni di euro. In particolare, si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 11,4 milioni di euro (14,9 milioni di euro al 31.12.2019). La variazione, pari a 3,5 milioni di euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti. Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 235 risorse e ne sono state assunte 19.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è di seguito riportato:

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5,1 milioni di euro, di cui 142 mila euro di rivalutazione del fondo preesistente), a lordo degli utilizzi, a favore del personale in forza al 31 dicembre 2020, sono così formate:

- conto economico 5,1 milioni di euro (di cui 142 mila euro per rivalutazione del fondo preesistente);
- fondi pensione 1,7 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza 3,5 milioni di euro;
- fondo di tesoreria istituito presso l'INPS 2,8 milioni di euro;
- contributo di solidarietà 357 mila euro;
- imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dell'anno 24 mila euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO*(valori in migliaia di euro)*

	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2019	14.922
Movimenti dell'esercizio		
Accantonamento a conto economico		5.097
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi		(3.501)
Anticipi ex D.lgs. n. 297/1982		(166)
Trasferimenti a Fondi Pensione		(1.752)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS		(2.821)
Contributo di solidarietà 0,5%		(357)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni		(24)
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2020	11.398

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 368,0 milioni di euro (395,6 milioni di euro al 31.12.2019).

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei e scadenza è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2020			31.12.2019			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche			0	60		60	(60)
Verso altri finanziatori	218	4.676	4.894	207	4.894	5.101	(207)
Acconti	55		55	54		54	1
Verso fornitori	124.659		124.659	135.716		135.716	(11.057)
Verso controllate	1.078		1.078	15.873		15.873	(14.795)
Verso collegate			0		17	17	(17)
Verso controllanti	108.210		108.210	102.686		102.686	5.524
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.800		9.800	14.481		14.481	(4.681)
Tributari	98.051		98.051	98.781		98.781	(730)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.328		5.328	5.060	720	5.780	(452)
Verso altri	15.926		15.926	17.021		17.021	(1.095)
Totale	363.325	4.676	368.001	389.939	5.631	395.570	(27.569)

I debiti verso banche nel corso dell'anno, con il pagamento dell'ultima rata, si è estinto il mutuo contratto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Roma Viale Gottardo.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 4,9 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31.12.2019). I debiti ancora in essere al 31 dicembre sono riferiti ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta, il 31 dicembre 2035.

Gli acconti ammontano complessivamente a 55 mila euro (54 mila euro al 31.12.2019). La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti per le emissioni di prodotti numismatici, riferiti all'anno 2021.

I debiti commerciali ammontano complessivamente a 243,7 milioni di euro. La movimentazione è riportata nella tabella di seguito riportata:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Debiti al 31.12.2019	Debiti dell'anno	Pagamenti dell'anno	Altre variazioni	31.12.2020
Verso fornitori	135.716	202.662	(213.719)		124.659
Verso controllate	15.873	3.944	(2.989)	(15.750)*	1.078
Verso collegate	17			(17)	0
Verso controllanti	102.686	7.725	(2.201)		108.210
Verso correlate	14.481	26.088	(30.769)		9.800
Totale	268.773	240.419	(249.678)	(15.767)	243.747

* a seguito della chiusura della liquidazione della controllata *Innovazione e Progetti*, la controllante *Poligrafico* è stata liberata dal versamento dei decimi residui

I debiti verso fornitori ammontano a 124,7 milioni di euro (135,7 milioni di euro al 31.12.2019) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi.

I debiti verso imprese controllate pari a 1,1 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 31.12.2019), sono relativi ai debiti commerciali verso la controllata *Valoridicarta S.p.A.*. La riduzione è riconducibile alla chiusura della liquidazione della società *Innovazione e Progetti* ed alla conseguente liberazione di *Poligrafico* dal versamento dei decimi residui.

I debiti verso controllante ammontano complessivamente a 108,2 milioni di euro (102,7 milioni di euro al 31.12.2019). In tale voce sono rilevate le anticipazioni ricevute sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate (72,1 milioni di euro) e il debito da riconoscere alla controllante nell'ambito dell'attività di demonetizzazione delle monete metalliche (3,6 milioni di euro). Inoltre, in tale posta è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, pari a 31,4 milioni di euro, per consentire di far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da *Unicredit Factoring* e relativi alle spese di trasporto svolte da *Omnia Logistic* per conto dello stesso Ministero dell'Economia e Finanze.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 9,8 milioni di euro (14,5 milioni di euro al 31.12.2019) si riferiscono principalmente al debito verso *Vitrociset*, per la fornitura dei software di gestione del Sito Primario e *Business Continuity*, e verso il gruppo *Poste* per i servizi erogati per il trasporto e consegna delle CIE.

I debiti tributari ammontano a 98,0 milioni di euro (98,8 milioni di euro al 31.12.2019), sono prevalentemente formati dal debito per IVA differita il cui versamento è collegato all'approvazione dei rendiconti per la fornitura di stampati comuni anni 2006-2018. Inoltre, in tale voce sono presenti i debiti per le ritenute effettuate ai dipendenti (2,5 milioni di euro) e versate all'erario

nel mese di gennaio 2021. Per una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare il maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del 2019.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 5,3 milioni di euro (5,8 milioni di euro al 31.12.2019). Essi si riferiscono: per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti previdenziali nel 2021, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2021 ai Fondi Pensione e Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2021, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso.

Gli altri debiti ammontano a 15,9 milioni di euro (17,0 milioni di euro al 31.12.2019). In tale voce sono ricompresi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- *ratei passivi*, 383 mila euro (465 mila euro al 31.12.2019) riferiti principalmente all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2020;
- *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (10 mila euro).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 405,5 milioni di euro (511,2 milioni di euro al 31.12.2019).

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 401,9 milioni di euro (503,5 milioni di euro al 31.12.2019), registrando un decremento di circa 101,6 milioni di euro. La crisi pandemica ha avuto notevoli impatti sul fatturato aziendale, oltretutto sull'organizzazione produttiva. Inoltre, da parte dei clienti si sono registrate molte richieste di variazioni degli ordinativi, anche consistenti, sia in termini quantitativi sia di tempistiche di consegna. Il Poligrafico, nonostante l'effetto del Covid-19, ha garantito i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, senza rilevanti impatti dal punto di vista dei costi di gestione.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- *Documenti di riconoscimento*: 152,9 milioni di euro (215,6 milioni di euro al 31.12.2019). Nel corso del 2020 il piano di dispiegamento della nuova *carta di identità elettronica* (CIE 3.0) ha subito un rallentamento

a causa dei provvedimenti governativi che, vista l'emergenza sanitaria, hanno prorogato la validità dei documenti scaduti. Il contributo in termini di fatturato è stato pari a 67,0 milioni di euro. Il *passaporto elettronico*, con un fatturato pari a 55,0 milioni di euro, registra un andamento negativo per le minori richieste del cliente MAECI. La riduzione delle richieste si ripercuote anche sul fatturato del *permesso di soggiorno* (PSE 380) che si attesta sui 21,2 milioni di euro.

- *Stampa di sicurezza*: 102,8 milioni di euro (103,6 milioni di euro al 31.12.2019). Il fatturato trainante risulta ancora quello dei *bollini farmaceutici*, pari 56,0 milioni di euro, nonostante l'andamento anomalo dovuto alla crisi pandemica. In crescita il fatturato dei *contrassegni vini* (15,8 milioni di euro), dei *tasselli tabacchi*, pari a 11,0 milioni di euro, e dei *contrassegni alcolici*, con un fatturato pari 6,8 milioni di euro. In linea con lo scorso esercizio il fatturato dei *ricettari medici* pari a 4,0 milioni di euro.
- *Targhe*: 47,3 milioni di euro (62,9 milioni di euro al 31.12.2019). Il 2020 segna un'importante contrazione delle immatricolazioni a causa principalmente dell'emergenza sanitaria.
- *Grafico-Elettorale*: 18,8 milioni di euro (34,4 milioni di euro al 31.12.2019), in forte calo rispetto all'esercizio precedente a causa delle minori tornate elettorali.
- *Giuridico-Amministrativo*: 35,8 milioni di euro (38,8 milioni di euro al 31.12.2019). Il fatturato ha subito un decremento di 3 milioni di euro in relazione alle minori inserzioni, causa il blocco delle attività produttive. Il compenso riconosciuto dal Ministero dell'Economia e Finanze per la gestione della Gazzetta Ufficiale on line è pari a 4 milioni di euro, importo fissato negli anni precedenti.
- *Monetazione, numismatica, medagliistica e filatelica*: 43,3 milioni di euro (45,8 milioni di euro al 31.12.2019) in diminuzione rispetto a quello del 2019. Il contingente 2020 richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 156 milioni di pezzi, in progressiva riduzione, rispetto al contingente dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare, a causa della maggiore diffusione della moneta elettronica. Il fatturato generato dalla monetazione ordinaria è risultato pari a 29,0 milioni di euro, grazie anche all'effetto trascinarsi del fabbisogno 2019 consegnato nel 2020. La restante parte del fatturato è da attribuire alla monetazione e numismatica estera (3,2 milioni di euro), alla numismatica e medagliistica (5,9 milioni di euro), alla commessa RAI (3,3 milioni di euro) per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi e al fatturato dei francobolli (1,4 milioni di euro).
- *Altre*: 1,0 milioni di euro riconducibile prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è negativa per 2,8 milioni di euro (+2,6 milioni di euro al 31.12.2019). La variazione è da correlare ad una minore giacenza dei prodotti in corso di lavorazione e finiti.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 6,4 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31.12.2019).

In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, le penali a fornitori, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 330,8 milioni di euro (390,1 milioni di euro al 31.12.2019) e rispecchiano la riduzione dei volumi produttivi, oltreché le azioni di controllo dei costi, di internalizzazione dei processi, delle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica e della razionalizzazione del magazzino.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 61,2 milioni di euro (75,8 milioni di euro al 31.12.2019). Il decremento, pari a 14,6 milioni di euro, è riconducibile prevalentemente ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, oltre alla politica di razionalizzazione nella gestione del magazzino.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 101,4 milioni di euro (133,3 milioni di euro al 31.12.2019), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di 31,9 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni*, 20,0 milioni di euro (25,6 milioni di euro al 31.12.2019). Si tratta di servizi il cui andamento è in funzione della commessa elettorale, pertanto il decremento è ascrivibile al minor numero di tornate elettorali realizzate nell'anno;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 8,7 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31.12.2019); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 10,4 milioni di euro (12,4 milioni di euro al 31.12.2019), il decremento è in funzione dei minori consumi sia produttivi sia presso gli uffici di staff per il ricorso massivo allo smart working;
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 30,4 milioni di euro (41,0 milioni di euro al 31.12.2019). Si tratta di costi di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali e ai costi accessori agli investimenti immobiliari. È proseguita la politica di razionalizzazione degli spazi, con la riallocazione di alcune produzioni nei siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce è ricompresa la manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti sui documenti di sicurezza;
- *pulizie*, per 5,4 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31.12.2019), l'incremento di 1,9 milioni di euro è riconducibile ai maggiori costi sostenuti

per la sanificazione degli ambienti in linea con le misure di contenimento per la diffusione del coronavirus;

- *trasporti*, per 4,2 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31.12.2019);
- *prestazioni professionali*, per 1,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2019). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 2,7 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31.12.2019). In coerenza con le norme in materia di " *spending review*", il Poligrafico ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi. La variazione è riconducibile ai minori costi sostenuti per le missioni del personale;
- *spese postali*, per 18,3 milioni di euro (33,0 milioni di euro al 31.12.2019). Trattasi delle spese sostenute per la spedizione delle Carte d'Identità Elettroniche.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 3,6 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31.12.2019). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni per licenze software, ai costi sostenuti per l'affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi. In tale voce sono inoltre compresi i noleggi di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 99,1 milioni di euro (108,6 milioni di euro al 31.12.2019), la diminuzione è coerente con il calo delle risorse medie presenti in azienda. In linea con il Piano Industriale, è proseguito il piano di esodo incentivato per favorire il ricambio generazionale, che ha portato all'uscita di 235 dipendenti, mentre sono state assunte 19 risorse. Nel corso dell'anno si è ricorso a personale in somministrazione il cui costo a fine esercizio è stato pari a 1,6 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 36,7 milioni di euro (31,3 milioni di euro al 31.12.2019). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 4,5 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31.12.2019);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 32,2 milioni di euro (25,8 milioni di euro al 31.12.2019).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 1,0 milioni di euro (-918 mila euro al 31.12.2019). L'effetto è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 25 milioni di euro, in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla Società.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 4,7 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31.12.2019). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (3,8 milioni di euro), differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione per la parte residua.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 1,8 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31.12.2019) con un decremento di 0,6 milioni di euro, da ricondurre ad una diminuzione della giacenza media e ai tassi di interesse creditori sia sui conti correnti sia sui depositi vincolati, complice anche il forte aumento della liquidità delle banche e l'applicazione di tassi di interesse negativi sui depositi da parte della BCE.

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per 8 mila euro (149 mila euro nel 2019).

Proventi finanziari diversi dai precedenti per 2,1 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31.12.2019) e si riferiscono a:

- interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 1,9 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31.12.2019). La variazione è riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse praticati dagli Istituti di credito in linea con i valori di mercato;
- interessi di mora attivi pari a 28 mila euro;
- interessi attivi su altri crediti per 68 mila euro a seguito degli interessi riscossi su imposte rimborsate;
- commissioni attive su giochi a premio pari a 43 mila euro (36 mila euro al 31.12.2019).

Interessi ed altri oneri finanziari per 275 mila euro (1,1 milioni euro al 31.12.2019). Il decremento di 783 mila euro è riconducibile alla riduzione degli interessi passivi su prestiti a seguito della conclusione dell'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la *Deutsche Pfandbriefbank Ag*, a fronte delle annualità incassate dal MEF.

La voce *utile e perdite su cambi* è positiva per 891 euro (-185 euro al 31.12.2019) ed è così composta:

- *utili su cambi* per 2 mila euro (mille euro al 31.12.2019), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- *perdite su cambi* per mille euro (mille euro al 31.12.2019), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 22,5 milioni di euro, si riferiscono all'imposta sul reddito delle società (Ires) di competenza dell'esercizio 17,9 milioni di euro, pari

al 24% del reddito imponibile, e l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per 4,6 milioni di euro circa (4,82% per Lazio e Puglia e 3,1% per la Valle d'Aosta).

Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Di seguito un prospetto sintetico con le principali variazioni fiscali (in aumento e in diminuzione) apportate rispettivamente al risultato d'esercizio e al valore della produzione.

IRES	
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
<i>Utile civilistico ante imposte</i>	76.527
Variazioni in aumento	
- Svalutazione Magazzino	8.990
- Ammortamenti non deducibili	2.990
- Imposte indeducibili	2.353
- Accantonamenti fondi rischi	28.276
- Sopravvenienze passive	85
- Altre	1.078
Sub totale variazioni in aumento	43.772
Variazioni in diminuzione	
- Utilizzo svalutazione di Magazzino	9.431
- Utilizzo fondi rischi	27.231
- Recupero Ammortamenti fiscali	1.124
- Superammortamento	4.854
- Iperammortamento	1.506
- Imu (20%)	1.395
- Irap deducibile	86
- Altre	189
Sub totale variazioni in diminuzione	45.816
Reddito imponibile	74.483
Ires di competenza 24%	17.876
IRAP	
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
Valore della produzione	198.853
Variazioni in aumento	2.796
Variazioni in diminuzione	7.867
Altre deduzioni (cuneo fiscale)	97.576
Valore della produzione netta	96.206
Irap di competenza	4.601

Le variazioni in aumento più rilevanti ai fini Ires sono l'accantonamento ai fondi rischi, posta fiscalmente non deducibile. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Le variazioni in diminuzione scontano il positivo impatto generato dall'utilizzo dei fondi rischi per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati gli accantonamenti.

La Società continua a beneficiare delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi "Superammortamento" e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" "Iperammortamento": agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

Prosegue, pertanto, l'iperammortamento sugli investimenti effettuati nel 2018, per i quali era stato rilasciato l'attestato di conformità al Piano Industria 4.0 da parte della società di certificazione.

Si tratta, nello specifico, dei seguenti beni:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro;
- n. 1 Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di 44 mila euro.

La Legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, confermato l'agevolazione dell'iperammortamento anche per gli investimenti perfezionati nel 2019 ma ha rimodulato la misura della maggiorazione "a scaglioni".

Poiché nell'esercizio 2020 si è realizzata l'interconnessione al sistema aziendale dell'impianto di produzione targhe di immatricolazione (valore totale dell'investimento 6 milioni di euro circa) sito presso lo stabilimento di Verrès (AO), la Società ha potuto ottenere l'attestazione di conformità al Piano Industria 4.0 anche per questo ulteriore investimento.

Riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale effettiva

IRES (valori in migliaia di euro)	Importi	%
<i>Utile civilistico ante imposte</i>	76.527	24,00
Variazioni in aumento		
- Svalutazione magazzino	8.990	2,82
- Accantonamento fondi rischi	28.276	8,87
- Ammortamenti non deducibili	2.990	0,94
- Altre	3.516	1,10
Variazioni in diminuzione		
- Magazzino	(9.431)	(2,96)
- Utilizzo fondi rischi	(27.231)	(8,54)
- Superammortamenti/Iperammortamento	(6.360)	(1,99)
- Recupero ammortamenti fiscali	(1.124)	(0,35)
- Altre	(1.670)	(0,52)
Totale carico fiscale	74.483	23,37
IRAP (valori in migliaia di euro)		
Valore della produzione	198.853	4,82
Variazioni in aumento	2.796	0,07
Variazioni in diminuzione	7.867	(0,19)
Valore produzione netta	193.783	4,70
Altre deduzioni (Cuneo fiscale)	91.576	(2,37)
Totale carico fiscale	96.206	2,33

ALTRE INFORMAZIONI

Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

Ente erogante	natura	importo in euro	data incasso
GSE	fotovoltaico	5.683	30.04.2020
GSE	fotovoltaico	17.945	12.05.2020
UE	Emergency Travel Document	109.823	20.05.2020
Fondimpresa	Piano formativo	149.318	06.05.2020
GSE	fotovoltaico	5.683	30.06.2020
GSE	fotovoltaico	5.561	30.06.2020
GSE	fotovoltaico	5.723	31.07.2020
GSE	fotovoltaico	5.723	31.08.2020
GSE	fotovoltaico	5.526	30.09.2020
GSE	fotovoltaico	5.457	12.11.2020
GSE	fotovoltaico	5.526	09.12.2020
GSE	fotovoltaico	5.006	31.12.2020
Totale contributi ricevuti		326.974	

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice civile)

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 67 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 3,7 milioni di euro.

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice civile)

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice civile)

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 10,6 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare (2,7 milioni di euro nel 2019).

Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 1,7 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31.12.2019);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,2 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2019).

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice civile)

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 401 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2020			2019			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Documenti di riconoscimento	152.908	13	152.921	215.556	22	215.578	(62.657)
Stampa di sicurezza	99.448	3.351	102.799	100.679	2.873	103.552	(753)
Targhe	47.300		47.300	62.952		62.952	(15.652)
Grafico elettorale	18.789		18.789	34.443		34.443	(15.654)
Giuridico Amministrativo	35.682	85	35.767	38.755	77	38.832	(3.065)
Monetazione numismatica medagliistica e filatelica	36.122	7.157	43.279	38.214	7.631	45.845	(2.566)
Altre Attività	1.003	7	1.010	1.939	314	2.253	(1.243)
Totale	391.252	10.613	401.865	492.538	10.917	503.455	(101.590)

Crediti per area geografica

I crediti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2020			31.12.2019			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	1.828		1.828	1.761		1.761	67
Sub totale	1.828	0	1.828	1.761	0	1.761	67
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	38.277	1.239	39.516	35.404	1.659	37.063	2.453
Verso imprese controllate	1.740		1.740	5.788		5.788	(4.048)
Verso imprese collegate	767		767	407		407	360
Verso controllante	153.638		153.638	165.657		165.657	(12.019)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.199		2.199	3.054		3.054	(855)
Tributari	13.822		13.822	11.956		11.956	1.866
Imposte anticipate	21.495		21.495	21.495		21.495	0
Verso altri	3.738		3.738	1.302		1.302	2.436
Sub totale	235.676	1.239	236.915	245.063	1.659	246.722	(9.807)
Totale	237.504	1.239	238.743	246.824	1.659	248.483	(9.740)

Debiti per area geografica

I debiti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Verso banche			0	60		60	(60)
Verso altri finanziatori	4.894		4.894	5.101		5.101	(207)
Acconti	55		55	54		54	1
Verso fornitori	119.169	5.490	124.659	130.813	4.903	135.716	(11.057)
Verso controllate	1.078		1.078	15.873		15.873	(14.795)
Verso collegate			0	17		17	(17)
Verso controllante	108.210		108.210	102.686		102.686	5.524
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.800		9.800	14.481		14.481	(4.681)
Tributari	98.051		98.051	98.781		98.781	(730)
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	5.328		5.328	5.780		5.780	(452)
Verso altri	15.926		15.926	17.021		17.021	(1.095)
Totale	362.511	5.490	368.001	390.667	4.903	395.570	(27.569)

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13) Codice civile)

Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice civile)

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2020, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati gli organici medi e gli analoghi dati per il 2019.

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 235 dipendenti e sono state assunte 19 risorse. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 35 unità.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	media	
				2020	2019
Dirigenti	29	29	0	28	28
Impiegati	905	1.016	(111)	968	1.009
Operai	661	766	(105)	713	753
Totale	1.595	1.811	(216)	1.709	1.709
Personale in somministrazione	35	39	(4)	34	78

Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori Legali (art. 2427, punti 16) e 16-bis) Codice civile)

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente a 109 mila euro, a 67 mila euro e 40 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Parte dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza. Si segnala, inoltre, che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio (art. 2427, punto 17) Codice civile)

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli emessi dalla società.

Strumenti finanziari (art. 2427, punto 19) Codice civile)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni e finanziamenti destinati a specifici affari (art. 2427 punti 20) e 21) Codice civile)

La Società non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare, non ha acceso finanziamenti per uno specifico affare; non vi sono pertanto informazioni da fornire al riguardo.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427 punto 22) Codice civile)

La Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria, pertanto non vi sono informazioni da fornire ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con le parti correlate (art. 2427 punto 22-bis) Codice civile)

Le operazioni con le parti correlate sono state di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolate secondo le normali condizioni di mercato e sono indicate nelle tabelle di dettaglio di seguito riportate.

Rapporti economici

Nell'esercizio 2020 i rapporti economici del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle.

Controllate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Innovazione e Progetti ScpA in liquidazione			12	
Valoridicarta S.p.A.	1.697	(2.536)	1.865	(595)
Futuro & Conoscenza S.r.l.	5			
Totale	1.702	(2.536)	1.877	(595)

Collegate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Treccani reti (ex Editalia) S.p.A.	1.429		1.527	
Totale	1.429	0	1.527	0

Controllanti

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Ministero dell'Economia e Finanze	222.755	1.391	314.651	1.165
Totale	222.755	1.391	314.651	1.165

Altre partecipate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Meccano S.p.A.		32		62
Totale	0	32	0	62

Altre parti correlate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Arexpo S.p.A.	10		10	
Conai		70		19
Consap S.p.A.			4	
Consip S.p.A.	315	54	331	10
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	99	53	156	
Gruppo Enav	41		32	
Gruppo Enel	4	3.489	2	5.635
Gruppo Eni	87	57	332	59
Equitalia Giustizia	5		3	2

Segue:

Segue:

Gruppo Ferrovie	1.574	45	1.728	114
Gruppo Gse	5		71	
Gruppo Invitalia			50	
Gruppo Leonardo	115	3.409	8	195
Gruppo Poste	753	9.852	536	20.931
Gruppo Rai	3.637	1	5.061	1
Gruppo Sogesid	7		6	
Gruppo Sogin	13		19	
Invimit Sgr	44		11	
Istituto Luce Cinecittà S.r.l.		1		
Mefop S.p.A.			1	
Stmicroelectronics Srl	2	960	17	
a) Sub totale	6.711	17.991	8.378	26.966
Byblos Fondo Nazionale pensioni		1.555		1.599
Previndai		197		263
b) Sub totale	0	1.752	0	1.862
Totale	6.711	19.743	8.378	28.828

Le relazioni commerciali con le parti correlate sono da ricondurre prevalentemente al contratto di distribuzione delle Carte d'Identità Elettronica su tutto il territorio nazionale con Poste Italiane S.p.A. Il valore della produzione tiene conto del volume di fatturato sviluppato verso la RAI, a fronte del contratto per il servizio di coniazione e distribuzione dei gettoni d'oro relativi alle trasmissioni a premi.

Rapporti patrimoniali

Nell'esercizio 2020 i rapporti patrimoniali del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle, senza tenere conto degli effetti del fondo svalutazione crediti.

Controllate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020				31.12.2019			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione								15.750
Futuro & Conoscenza S.r.l.	5	43						
Valoridicarta S.p.A.	1.735	1.035			2.788	123	3.000	
Totale	1.740	1.078	0	0	2.788	123	3.000	15.750

Collegate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020				31.12.2019			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Treccani Reti (ex Editalia) S.p.A.	844				464	6		11
Totale	844	0	0	0	464	6	0	11

Controllanti

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020				31.12.2019			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Ministero dell'Economia e delle Finanze	272.134	108.210			282.691	102.686		
Totale	272.134	108.210	0	0	282.691	102.686	0	0

Altre partecipate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020				31.12.2019			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Meccano S.p.A.		5				24		
Totale	0	5	0	0	0	24	0	0

Altre parti correlate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020				31.12.2019			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Arexpo S.p.A.					1			
Consip S.p.A.	22	2			61			
Equitalia Giustizia S.p.A.	3		4.894					
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	69	4			35			5.101
Gruppo Enav	6				6			
Gruppo Enel	13	271			13	435		
Gruppo Eni	3	3			66	9		
Gruppo Ferrovie	494				477	20		
Gruppo Gse	2							
Gruppo Invitalia	12				16			
Gruppo Leonardo	53	4.677				9.704		
Gruppo Poste	245	4.838			232	4.285		
Gruppo Rai	1.493				2.572			
Gruppo Sogin	2				3			
Monte dei Paschi S.p.A.								60
Sogesid	1							
Stmicroelectronics Srl					4	4		
a) Sub Totale	2.418	9.795	0	4.894	3.485	14.457	0	5.161

Segue:

Segue:

Byblos Fondo Nazionale pensioni	683					702		
Allianz S.p.A.	1							
Amundi Sgr S.p.A.	2							
BG Vita Gruppo Generali	1							
Previnet S.p.A.	2							
Poste Vita S.p.A.	1							
Aviva Life S.p.A.	1							
Assicurazioni Generali S.p.A.	1							
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	7							
Unipol Sai Assicurazioni S.p.A.	1							
Fata Assicurazioni vita S.p.A.	1							
Fopadiva	15							
Mediolanum vita	2							
Axa MPS Assicurazioni vita S.p.A.	3							
Previndai	112					102		
a) Sub Totale	0	833	0	0	0	804	0	0
Totale	2.418	10.628	0	4.894	3.485	15.261	0	5.161

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 22-ter Codice civile)

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato (art. 2427 punti 22-quinquies e sexies Codice civile)

La Società ha redatto il bilancio consolidato in qualità di Capogruppo.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Applicazione del costo ammortizzato

Il D.Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427, punto 22-quater Codice civile)

Per le informazioni relative agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici degli eventi successivi, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla evoluzione prevedibile della gestione ed alla destinazione del risultato di esercizio si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

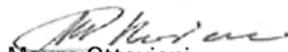
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	5.460	6.311	(851)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	441.401	113.516	327.885
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.415.926	3.970.391	(554.465)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.543	9.598	37.945
6) Immobilizzazioni in corso	1.712.127	883.076	829.051
7) Altre	315.964	222.560	93.404
Totale	5.938.421	5.205.452	732.969
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	67.151.152	68.020.151	(868.999)
2) Impianti e macchinari	132.368.919	99.227.149	33.141.770
3) Attrezzature industriali	288.563	347.118	(58.555)
4) Altri beni	25.313.027	30.327.655	(5.014.628)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	30.377.795	40.663.693	(10.285.898)
Totale	255.499.456	238.585.766	16.913.690
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	0	20.478.385	(20.478.385)
a) imprese collegate	4.950.957	3.999.492	951.465
d) altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	294.714	152.644	142.070
oltre l'esercizio	1.535.585	1.611.919	(76.334)
Totale	6.782.055	26.243.239	(19.461.184)
Totale immobilizzazioni	268.219.932	270.034.457	(1.814.525)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.219.599	31.655.817	(2.436.218)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	26.430.152	24.216.210	2.213.942
4) Prodotti finiti e merci	11.742.200	16.633.854	(4.891.654)
5) Immobilizzazioni destinate alla vendita	100.952	138.472	(37.520)
Totale	67.492.903	72.644.353	(5.151.450)
II. Crediti			
1) Verso clienti	39.715.904	37.063.095	2.652.809
3) Verso imprese collegate	767.347	406.716	360.631
4) Verso imprese controllanti	158.378.887	169.210.311	(10.831.424)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.198.620	3.054.410	(855.790)
5-bis) Crediti tributari	14.237.902	12.334.567	1.903.335
5-ter) Imposte anticipate	21.814.559	21.820.779	(6.220)
5-quarter) Verso altri	3.739.577	1.606.489	2.133.088
Totale	240.852.796	245.496.367	(4.643.571)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancali postali	485.004.826	528.709.584	(43.704.758)
3) Denaro e valori in cassa	25.317	36.699	(11.382)
Totale	485.030.143	528.746.283	(43.716.140)
Totale attivo circolante	793.375.842	846.887.003	(53.511.161)
D) RATEI E RISCONTI	4.258.594	6.180.137	(1.921.543)
TOTALE ATTIVO	1.065.854.368	1.123.101.597	(57.247.229)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	48.310.245	44.103.786	4.206.459
VII. <i>Altre riserve</i>			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva disponibile avanzo di fusione			
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
Risultati esercizi precedenti	(790.837)	0	(790.837)
IX. Risultato dell'esercizio	54.454.357	83.338.342	(28.883.985)
Patrimonio di Gruppo	473.464.336	498.932.699	(25.468.363)
<i>Patrimonio di terzi</i>			
Capitale di terzi	8.002.000	8.000.000	2.000
Riserve di terzi	(184.531)	0	(184.531)
Risultato di terzi	84.284	(184.531)	268.815
Patrimonio netto di terzi	7.901.788	7.815.469	86.319
Totale patrimonio netto	481.366.124	506.748.168	(25.382.044)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
altri	203.889.574	202.844.212	1.045.362
Totale fondi per rischi ed oneri	203.889.574	202.844.212	1.045.362
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI			
LAVORO SUBORDINATO	11.398.462	14.921.532	(3.523.070)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	0	60.270	(60.270)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	218.194	206.797	11.397
oltre l'esercizio	4.675.816	4.894.010	(218.194)
6) Acconti	55.647	54.156	1.491
7) Debiti verso fornitori	126.322.201	138.218.202	(11.896.001)
9) Debiti verso imprese controllate			
oltre l'esercizio	0	15.750.000	(15.750.000)
10) Debiti verso imprese collegate			
oltre l'esercizio	0	17.356	(17.356)
11) Debiti verso imprese controllanti	108.217.348	102.686.037	5.531.311
11-bis) debiti verso imprese sottoposte			
al controllo delle controllanti	9.800.139	14.480.981	(4.680.842)
12) Debiti tributari	98.104.890	98.803.117	(698.227)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.348.089	5.086.463	261.626
oltre l'esercizio	0	720.000	(720.000)
14) Altri debiti	16.064.255	17.125.104	(1.060.849)
Totale debiti	368.806.579	398.102.493	(29.295.914)
E) RATEI E RISCONTI	393.629	485.192	(91.563)
TOTALE	1.065.854.368	1.123.101.597	(57.247.229)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2020	2019	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	421.923.161	508.314.501	(86.391.340)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e prodotti finiti	(2.663.639)	3.673.888	(6.337.527)
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	326.973	65.977	260.996
b) vari	5.024.623	4.280.802	743.821
Altri ricavi e proventi	5.351.596	4.346.779	1.004.817
Totale valore della produzione	424.611.118	516.335.168	(91.724.050)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(72.821.996)	(86.157.615)	13.335.619
7) per servizi	(101.936.953)	(133.191.530)	31.254.577
8) per godimento di beni di terzi	(3.647.332)	(2.713.673)	(933.659)
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(71.440.577)	(76.304.045)	4.863.468
b) oneri sociali	(20.579.564)	(21.738.404)	1.158.840
c) trattamento di fine rapporto	(5.113.454)	(5.400.594)	287.140
e) altri costi	(3.742.023)	(6.173.207)	2.431.184
f) recuperi personale distaccato	51.897	114.750	(62.853)
Costi del personale	(100.823.721)	(109.501.500)	8.677.779
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(4.468.556)	(4.247.855)	(220.701)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(33.487.751)	(27.105.218)	(6.382.533)
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.250.000)	1.250.000
Ammortamenti e svalutazioni	(37.956.307)	(32.603.073)	(5.353.234)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.436.218)	5.100.284	(7.536.502)
12) accantonamenti per rischi	(25.000.000)	(30.000.000)	5.000.000
14) oneri diversi di gestione	(4.713.368)	(7.488.839)	(2.775.471)
Totale costi della produzione	(349.335.895)	(396.555.946)	47.220.051
Differenza tra valore e costi della produzione	75.275.223	119.779.222	(44.503.999)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	8.013	144.769	(136.756)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	4.375	(4.375)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	2.056.589	3.291.700	(1.235.111)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(275.592)	(1.058.535)	782.943
17-bis) utile e perdite su cambi	(470)	(3.618)	3.148
Totale proventi ed oneri finanziari	1.788.540	2.378.691	(590.151)

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2020	2019	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	77.063.763	122.157.913	(45.094.150)
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	(22.518.867)	(39.329.909)	16.811.042
anticipate	(6.220)	325.807	(332.027)
23) Risultato dell'esercizio	54.538.676	83.153.811	(28.615.135)
di cui: risultato di Gruppo	54.454.357	83.338.342	(28.883.985)
risultato di Terzi	84.319	(184.531)	268.850
	54.538.676	83.153.811	(28.615.135)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

RENDICONTO FINANZIARIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità monetarie nette inizio esercizio	528.746.283	586.379.089
Risultato d'esercizio	54.538.676	83.153.811
Imposte su reddito	22.525.087	39.004.102
Interessi passivi	275.288	1.058.512
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	97.354	68.953
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	77.436.405	123.285.378
Ammortamenti e svalutazioni	37.956.307	31.353.073
Accantonamento TFR	5.113.454	5.400.595
Accantonamento ai Fondi	28.302.919	33.723.681
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	71.372.680	70.477.349
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	148.809.085	193.762.727
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	5.151.450	(8.717.044)
Crediti commerciali	11.767.030	(21.934.021)
Debiti commerciali	(14.154.658)	(1.806.706)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	26.070.384	20.152.537
Imposte indirette versate	(20.788.907)	(43.034.574)
Ratei e risconti	1.832.936	(698.696)
Altre attività e passività	(3.264.872)	1.844.183
Acconti	489.079	1.488.014
Totale variazioni capitale circolante netto	7.102.442	(52.706.307)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	155.911.527	141.056.420
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(275.287)	(1.058.512)
Imposte sul reddito pagate	(30.808.451)	(57.256.240)
Utilizzo del fondo TFR	(8.620.376)	(9.048.073)
Utilizzo dei fondi	(27.026.617)	(24.431.932)
Totale altre rettifiche	(66.730.731)	(91.794.757)
Flusso finanziario della gestione reddituale	89.180.796	49.261.663
<i>Investimenti in immobilizzazioni</i>		
- Immateriali	(5.201.525)	(3.576.252)
- Materiali	(51.121.580)	(73.759.689)
- Cessione di immobilizzazioni	(97.353)	(68.953)
- Beni destinati alla rivendita	120	157.741
- Finanziarie	3.768.920	
- Crediti e altri titoli	(65.736)	15.734.364

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(52.717.154)	(61.512.789)
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	0	32.817.000
Dividendi erogati	(79.922.715)	(54.489.909)
Rimborso finanziamenti	(267.067)	(31.708.771)
Capitale di terzi	10.000	8.000.000
Flusso monetario da attività di finanziamento	(80.179.782)	(45.381.680)
<i>Incremento delle disponibilità liquide</i>	(43.716.140)	(57.632.806)
Disponibilità monetarie nette fine esercizio	485.030.143	528.746.283

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Poligrafico, ai sensi del decreto legislativo 127/91 e successive modifiche ed integrazioni è tenuto alla redazione del bilancio consolidato, che è stato, pertanto, redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 38 del Decreto legislativo 127/91, in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del predetto decreto.

La Nota Integrativa è corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato, tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

In applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 127/91, così come modificato dal decreto legislativo 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, il Poligrafico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis. Pertanto, le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo, nel suo complesso e nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo Poligrafico.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile. Peraltro, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

In aderenza al disposto dell'art. 29 del decreto legislativo 127/91 nella redazione del bilancio sono osservati i postulati della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

Per una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare alcune poste dei debiti e crediti tributari dell'esercizio precedente.

Infine, sono stati osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, e quanto disposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato redatto in unità di Euro, mentre tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Alle società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. I criteri utilizzati sono stati i seguenti:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante alla data di costituzione, acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.
La differenza tra i suddetti valori è analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza è portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di costituzione/acquisto. Parte del prezzo di acquisto è riconosciuto a titolo di avviamento, qualora siano soddisfatti i requisiti per tale iscrizione dell'avviamento come previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da consolidamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".
L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a rettifica delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi.
2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, criteri dettati dalla Capogruppo Poligrafico, peraltro sostanzialmente coincidenti con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche.

I principi adottati sono conformi a quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto,

costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile economica che è in media di tre anni, considerando la velocità di rinnovamento dei beni. I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, in un periodo non superiore a 5 anni. Nei casi in cui i valori sopra determinati, risultino durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata dei rispettivi contratti di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

TIPOLOGIA DI BENE	VITA UTILE STIMATA	
	ESPRESSA IN ANNI	
	DA	A
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	10
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	4
Rotative	5	5
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- *Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- *Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti*: sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, laddove non indicato diversamente, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che

verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2020 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, laddove non indicato diversamente, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare dagli impegni assunti in fase liquidatoria di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali del Gruppo. Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo e che sono state consolidate con il metodo integrale (art. 26 del decreto legislativo 127/91). Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs. 127/91:

società consolidate con il metodo integrale

Ragione Sociale	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE		SEDE	ALTRE INFORMAZIONI	
			diretta	gruppo			
Valoridicarta S.p.A.	euro	43.800.000	81,74%	81,74%	Roma	PI/CF	14994081009
Futuro & Conoscenza S.r.l.	euro	10.000	80,00%	80,00%	Roma	PI/CF	15812281002

società consolidate con il metodo del costo o non consolidate

Ragione Sociale	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE		SEDE	ALTRE INFORMAZIONI	
			diretta	gruppo			
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	euro	76.521.204	9,56%	9,56%	Roma	CF	00437160583
Treccani Reti S.p.A.	euro	16.027.000		9,56%	Roma	CF	00396050585
Meccano S.p.A.	euro	798.660	0,10%	0,10%	Fabriano	PI/CF	01146570427

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, è stata aggregata seguendo una logica di tipo produttivo e merceologico:

- *istituzionale*: produzione e fornitura di carte valori, carte speciali di sicurezza, elementi/prodotti di sicurezza e/o anticontraffazione, carta per banconote e documenti di riconoscimento, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, prodotti cartotecnici per le amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali carta;
- *grafica*: supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e vendita dei prodotti realizzati;
- *cartaria e cartotecnica*: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- *commercializzazione di prodotti artistici e librari*: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- *produzione e commercializzazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per monetazione*: realizzazione dei tondelli conati e non per la realizzazione di monete metalliche e di medaglie;
- *ricerca ed innovazione*: tecnologie di materiali per lo sviluppo di substrati cartacei e plastici con caratteristiche innovative; tecnologie di materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione per garantire elevati livelli di sicurezza; sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi; sviluppo di soluzioni software e servizi digitali per la sicurezza e l'anticontraffazione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Costo storico	Acquisti	Cessioni/Riclass	Totale 31.12	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Cessioni/Riclass	Totale 31.12	31.12.2020
Costi impianto ed ampliamento	8	1		9	(2)	(2)		(4)	5
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	182	445		627	(68)	(118)		(186)	441
Diritti di brevetto industriale utilizzazione opere dell'ingegno	57.556	3.691	(607)	60.640	(53.586)	(4.240)	602	(57.224)	3.416
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	10.841	59		10.900	(10.832)	(20)		(10.852)	48
Immobilizzazioni in corso di acconti	883	1.335	(506)	1.712					1.712
Altri beni immateriali	1.451	154	29	1.634	(1.228)	(88)	(2)	(1.318)	316
Totale	70.921	5.685	(1.084)	75.522	(65.716)	(4.468)	600	(69.584)	5.938

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 5,9 milioni di euro. In particolare:

Costi di impianto ed ampliamento

sono relativi ai costi sostenuti dalle controllate Valoridicarta e Futuro & Conoscenza in sede di costituzione.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

il costo storico di 627 mila euro ammortizzato per 186 mila euro è riconducibile ai costi di ricerca. Nell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo su progetti di ricerca industriale, che si ritiene possano creare valore aggiunto al Gruppo.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

il costo storico di 60,6 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 57,2 milioni di euro, è relativo agli investimenti della Capogruppo per l'acquisto diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,9 milioni di euro ammortizzato complessivamente per 10,9 milioni di euro è relativo alle licenze d'uso per programmi software.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

Indicano i costi interni ed esterni sostenuti per l'avvio di progetti di ricerca e sviluppo relativi a prodotti e processi chiaramente definiti, il cui completamento porterà al miglioramento di asset già esistenti, a nuovi prodotti/processi, o a nuovi brevetti industriali da parte del Gruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione dalla Controllante. L'ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata del contratto di locazione.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Il valore contabile di alcuni beni della controllata Valoridicarta ha subito una modifica della vita utile a 30 anni, in base ad una perizia interna svolta da personale tecnico qualificato che ha valutato i fattori di obsolescenza tecnica e l'operatività di tali beni. La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Materiali <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Costo storico	Acquisti	Cessioni/Riclass	Totale 31.12	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Cessioni/Riclass	Totale 31.12	31.12.2020
Terreni e Fabbricati	260.609	3.796	(1)	264.404	(192.589)	(4.664)	0	(197.253)	67.151
Impianti e macchinari	362.314	51.574	(718)	413.170	(263.087)	(18.391)	677	(280.801)	132.369
Attrezzature Industriali	569	56	0	625	(222)	(114)	0	(336)	289
Altri beni immateriali	103.126	5.529	(286)	108.369	(72.798)	(10.549)	291	(83.056)	25.313
Investimenti in corso	30.121	15.053	(25.096)	20.078	0	0	0	0	20.078
Totale	756.739	76.008	(26.101)	806.646	(528.696)	(33.718)	968	(561.446)	245.200
Acconti	10.543	14.222	(14.466)	10.299	0	0	0	0	10.299
Totale	767.282	90.230	(40.567)	816.945	(528.696)	(33.718)	968	(561.446)	255.499

Terreni e fabbricati

Il costo storico di 264,4 milioni di euro, ammortizzato per 197,3 milioni di euro è riferito ai fabbricati produttivi e relativi terreni su cui insistono i beni della Capogruppo.

Impianti e macchinari

Il costo storico pari a 413,2 milioni di euro ed ammortizzato complessivamente per 280,8 milioni di euro, comprende gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo, tra cui il ramo conferito dalla controllante a Valordicarta S.p.A.

Attrezzature industriali e commerciali

Il costo storico di 0,6 milioni di euro è ammortizzato per complessivi 0,3 milioni di euro.

Altri beni

Ammontano a complessivo 108,4 milioni di euro ammortizzati complessivamente per 83,1 milioni di euro. La voce riguarda prevalentemente le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative. Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi erogati ai fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 6,8 milioni di euro. Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs 127/91 sono qui di seguito riportate:

Finanziarie <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2020
Partecipazioni	24.479	952	(20.479)	4.952
Crediti	1.764	66		1.830
Totale	26.243	1.018	(20.479)	6.782

Partecipazioni

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2020
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	20.479		(20.479)	0
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	4.000	952		4.952
Totale	24.479	952	(20.479)	4.952

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2020
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	20.479		(20.479)	0
Totale	24.479	0	(20.479)	0

Innovazione e Progetti S.c.p.a. in liquidazione con la conclusione del contenzioso con il socio Selex, il Liquidatore ha dato esecuzione alle operazioni di liquidazione. L'Assemblea dei Soci del 16 marzo 2020 con l'approvazione del piano di riparto ha deliberato la chiusura della liquidazione. Il liquidatore ha effettuato tutti gli adempimenti necessari per la cancellazione della Società dal registro delle imprese, liberando il Poligrafico dal versamento dei decimi residui.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del Costo o non consolidate

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2020
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	3.999	952		4.951
Meccano S.p.A.	1			1
Totale	4.000	952	0	4.952

Nel corso dell'anno il Poligrafico ha sottoscritto un aumento di capitale sociale nella società *Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.*.

Crediti verso altri

Crediti verso altri iscritti nell'attivo immobilizzato ammontano a complessivi 1,8 milioni di euro, e si riferiscono:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, 657 mila euro a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con la compagnia di assicurazione Generali da parte della Capogruppo. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251; *ai crediti verso dipendenti*, 160 mila euro, a seguito degli eventi sismici del 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia. Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (novembre 2002 - novembre 2005), prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori; *ai crediti verso dipendenti*, 62 mila euro, in attesa della definizione di pendenze in corso; *ai prestiti al personale dipendente* per complessivi 240 mila euro; *ai depositi cauzionali* per canoni per 670 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle rimanenze ammonta, alla fine dell'esercizio, a 67,5 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

Rimanenze (valori in migliaia di euro)	31.12.2020		
	valore storico	fondo svalutazione	Rimanenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	45.147	(15.928)	29.219
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32.216	(5.786)	26.430
Prodotti finiti e merci	32.912	(21.068)	11.844
Totale	110.275	(42.782)	67.493

- *materie prime, sussidiarie e di consumo*, sono pari a 29,2 milioni di euro. Sono rappresentate da materiale di produzione quali, inlay per documenti di sicurezza, cellulosa, cotone e filo di sicurezza per le carte speciali, carta acquistata, metalli preziosi e da ricambi. Sono state effettuate, prudenzialmente, delle svalutazioni in base al principio del lento rigiro;
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*, sono pari a 26,4 milioni di euro. In tale voce sono compresi i semilavorati di produzione su commesse in corso, quali contrassegni vini, semilavorati CIE, Visa Schengen e semilavorati monetazione 2020;
- *prodotti finiti e merci* ammontano a 11,8 milioni di euro. Trattasi prodotti relativi alla numismatica prodotta e non consegnata a fine esercizio, contrassegni vini, alcolici, oltre ai beni destinati alla rivendita, riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante per essere destinati alla vendita o dismissione

C.II CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a 240,9 milioni di euro. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

Crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Verso clienti	39.716	37.063	2.653
Verso imprese collegate	767	407	360
Verso imprese controllanti	158.379	169.210	(10.831)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.199	3.055	(856)
Sub totale	201.061	209.735	(8.674)
Tributari	14.238	12.334	1.904
Imposte anticipate	21.815	21.821	(6)
Verso altri	3.739	1.606	2.133
Sub totale	39.792	35.761	4.031
Totale	240.853	245.496	(4.643)

Segue:

Segue:

Crediti per scadenza (valori in migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	295	1.533	1.828	153	1.608	1.761	67
Sub totale	295	1.533	1.828	153	1.608	1.761	67
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	39.716		39.716	37.063		37.063	2.653
Verso imprese collegate	767		767	407		407	360
Verso imprese controllanti	158.379		158.379	169.210		169.210	(10.831)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.199		2.199	3.055		3.055	(856)
Tributari	14.238		14.238	12.334		12.334	1.904
Imposte anticipate	21.815		21.815	21.821		21.821	(6)
Verso altri	3.739		3.739	1.606		1.606	2.133
Sub totale	240.853	0	240.853	245.496	0	245.496	(4.643)
Totale	241.148	1.533	242.681	245.649	1.608	247.257	(4.576)

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 39,7 milioni di euro e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

I crediti verso imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate ammontano complessivamente a 767 mila euro e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con la società Trecani Reti controllata dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

I crediti verso imprese controllanti rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore delle controllanti non consolidate, Ministero dell'Economia e Finanze e Banca d'Italia. Tali crediti ammontano complessivamente a 158,4 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate che tengono conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 2,2 milioni di euro. Trattasi prevalentemente dei crediti della Capogruppo verso la Rai nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro dei giochi a premio, e verso le altre parti correlate a seguito del servizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 14,2 milioni di euro e risultano composti principalmente dal credito Ires, Irap e dalle imposte chieste a rimborso da parte della controllante Poligrafico. Per una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare il maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del 2019.

Crediti tributari (valori in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Credito IVA	1.262	870	392
Credito IRAP	7.348	246	7.102
Credito IRES	1.549	7.056	(5.507)
Crediti per tributi vari	4.079	4.162	(83)
Totale	14.238	12.334	1.904

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,8 milioni di euro, e sono state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali da parte della controllata Valoricarta e della Capogruppo.

Gli altri crediti, pari a complessivi 3,7 milioni di euro e sono riferibili ai crediti maturati verso la compagnia assicurativa Generali per i premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che sarà riscossa nel corso del 2021, agli acconti corrisposti a fornitori, ai crediti verso dipendenti e quelli verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

Altri crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Anticipi a fornitori	1.576	715	861
Crediti verso INPS F.do Tesoreria	47	361	(314)
Crediti verso INA polizza TFR	2.038	299	1.739
Altri crediti		166	(166)
Crediti verso il personale	9	30	(21)
Crediti verso INAIL	69	35	34
Totale	3.739	1.606	2.133

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 485 milioni di euro. Si riferiscono alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari, denaro, assegni e valori presso le casse sociali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale: ratei attivi che ammontano a 1,4 milioni di euro e si riferiscono ai rendimenti maturati a tutto il 2020 sulla polizza assicurativa; risconti attivi che ammontano a 2,9 milioni di euro sono relativi ai costi sospesi su polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 54,5 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, attribuibile al Gruppo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari 473,5 milioni di euro.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

PATRIMONIO NETTO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato esercizio	Patrimonio di terzi	Totale
Valori inizio esercizio	340.000	41.236	30.940	551	57.358	0	470.085
Destinazione del risultato esercizio							0
- Altre destinazioni		2.868			(2.868)		0
- Distribuzione dividendi					(54.490)		(54.490)
- Distribuzione riserve							0
Risultato dell'esercizio					83.338		83.338
Totale di gruppo 31 dicembre 2019	340.000	44.104	30.940	551	83.338	0	498.933
Destinazione del risultato esercizio							
- Altre destinazioni		4.206			(4.206)		0
- Distribuzione dividendi					(79.923)		(79.923)
- Risultati esercizi precedenti			(791)		(791)		0
Risultato dell'esercizio					54.454		54.454
Totale di gruppo 31 dicembre 2020	340.000	48.310	30.149	551	54.454	0	473.464
Capitale e Riserva di terzi						8.000	8.000
Risultato di terzi					(184)		(184)
Totale di Terzi 31 dicembre 2019	0	0	0	0	(184)	8.000	7.816
Destinazione del risultato esercizio					184	(184)	0
Capitale di terzi						2	2
Risultato dell'esercizio					84	0	84
Totale di Terzi 31 dicembre 2020	0	0	0	0	84	7.818	7.902
Totale consolidato 31 dicembre 2020	340.000	48.310	30.149	551	54.538	7.818	481.366

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
Riserva legale	48.310	B	44.104	(1)
Riserva disponibile	30.149	A, B, C	30.149	(2)
Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0	(2)
Risultato di esercizio	54.454			47.277
Patrimonio Netto di Gruppo	473.464			
Patrimonio di terzi	7.818			
Risultato di terzi	84			
Patrimonio Netto di terzi	7.902			

Legenda:

- A aumento del capitale sociale
- B copertura perdite
- C distribuzione ai soci

- (1) Quota non distribuibile
- (2) Quota distribuibile

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2020 tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Gruppo		Terzi		Consolidato	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Bilancio di esercizio Poligrafico 31 dicembre 2020	420.733	54.050			420.733	54.050
Patrimoni netti società consolidate						
- Valordicarta	34.974	377	7.816	84	42.789	461
- Futuro & Conoscenza	8	0	2	0	10	0
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni						
- Valordicarta	(35.800)				(35.800)	0
- Futuro & Conoscenza	(8)				(8)	0
- Utili infragruppo	(897)	27			(897)	27
Bilancio Consolidato 31 dicembre 2020	419.010	54.454	7.818	84	426.828	54.538

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La variazione intervenuta nella consistenza, formazione ed utilizzazione del *fondo per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è di seguito rappresentata: il *fondo altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. In tale fondo sono inclusi: il *fondo rischi contenzioso*, destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi; il *fondo rischi partecipate*, destinato a coprire passività che potrebbero emergere dagli impegni assunti in sede liquidatoria di alcune società controllate; il *fondo rischi industriali*, determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 11,4 milioni di euro e rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 della Capogruppo, la passività maturata e rimasta in azienda ai sensi del decreto legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Il personale dipendente della controllata Valoricarta ai sensi di quanto previsto dalla predetta Legge ha versato il TFR ai Fondi pensione o al Fondo tesoreria gestito dall'INPS, mentre la controllata Futuro & Conoscenza non ha dipendenti.

Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 236 risorse e ne sono state assunte 19.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è di seguito riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in migliaia di euro)		
	CONSISTENZA AL 01 GENNAIO 2020	14.922
Movimenti dell'esercizio		
Accantonamento a conto economico		5.113
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi		(3.501)
Anticipi ex D.lgs. n. 297/1982		(166)
Trasferimenti a Fondi Pensione		(1.757)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS		(2.832)
Contributo di solidarietà 0,5%		(357)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni		(24)
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2020	11.398

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 368,8 milioni di euro, la suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI (valori in migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche			0	60		60	(60)
Verso altri finanziatori	218	4.676	4.894	207	4.894	5.101	(207)
Acconti	56		56	54		54	2
Verso fornitori	126.322		126.322	138.218		138.218	(11.896)
Verso controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto			0		15.750	15.750	(15.750)
Verso collegate consolidate al costo o non consolidate			0		17	17	(17)
Verso controllanti non consolidate	108.217		108.217	102.686		102.686	5.531
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.800		9.800	14.481		14.481	(4.681)
Tributari	98.105		98.105	98.803		98.803	(698)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.348		5.348	5.087	720	5.807	(459)
Verso altri	16.064		16.064	17.125		17.125	(1.061)
Totale	364.130	4.676	368.806	376.721	21.381	398.102	(29.296)

I debiti verso banche con il pagamento dell'ultima rata, si è estinto il mutuo contratto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 4,9 milioni di euro, sono riferiti ai mutui concessi alla Capogruppo dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980.

Gli acconti ammontano a 56 mila euro, e sono riferibili alle anticipazioni ricevute da clienti privati per l'acquisto della collezione numismatica 2021, per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e per pubblicazioni editoriali.

I debiti verso fornitori ammontano a 126,3 milioni di euro, si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.

I debiti verso imprese controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. da parte della Capogruppo, la controllante è stata liberata dall'obbligo del versamento dei decimi residui.

I debiti verso imprese controllanti non consolidate ammontano a 108,2 milioni di euro e comprendono le anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate fino al 2018; il controvalore da riconoscere alla controparte per l'attività svolta di demonetizzazione della Lira ed Euro; le royalties per la vendita della collezione numismatica 2020. Inoltre, in tale voce è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, al Poligrafico, per far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 9,8 milioni di euro, si riferiscono principalmente al debito della Capogruppo verso le parti correlate, ovvero le entità controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti tributari ammontano a 98,1 milioni di euro, di cui il debito per IVA differita è pari a 95,3 milioni di euro. La parte restante rappresenta il debito del Gruppo relativo alle ritenute effettuate ai dipendenti e versate all'erario

nel mese di gennaio 2021. Per una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare il maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR dello scorso esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 5,3 milioni di euro e si riferiscono ai debiti maturati nel mese di dicembre per contributi e TFR e versati nel 2021. Inoltre, in tale voce è compreso il debito per contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti rateizzato a seguito degli eventi sismici del 2002.

Gli altri debiti ammontano a 16,1 milioni di euro e sono prevalentemente relativi ai debiti verso il personale per ratei di competenza maturati.

Altri Debiti (valori in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Anticipi da clienti	1	724	(723)
Debiti verso il personale dipendente	15.246	15.808	(562)
Depositi cauzionali ricevuti	187	257	(70)
Altri debiti	630	336	294
Totale	16.064	17.125	(1.061)

E. RATEI E RISCOENTRI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale i *ratei passivi*, quale imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2020, e i *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 424,6 milioni di euro.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 421,9 milioni di euro.

La crisi pandemica ha avuto notevoli impatti sul fatturato del Gruppo oltreché sull'organizzazione produttiva, soprattutto per la controllante Poligrafico. Nonostante l'effetto Covid-19, il Gruppo ha garantito i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, pur mantenendo il pieno controllo dei costi di gestione.

I documenti di riconoscimento si consolidano come i principali prodotti del Gruppo nonostante i rallentamenti, causa provvedimenti governati per l'emergenza sanitaria, che ne hanno prorogato la validità. Il contributo in termini di fatturato della *carta d'identità elettronica* è stato pari a 67,0 milioni di euro; il *passaporto elettronico*, con un fatturato pari a 55,0 milioni di euro, ha registrato un andamento negativo per le minori richieste del cliente MAECI, stesso andamento per il *permesso di soggiorno* (21,2 milioni di euro di fatturato).

Il fatturato della filiera *Stampa di sicurezza* (122,9 milioni di euro) è stato trainato dai *bollini farmaceutici* (56,0 milioni di euro), anche se il prodotto ha

registrato un andamento anomalo, causa crisi pandemica. La produzione di carta per banconote Euro, ha generato, da parte della controllata Valordicarta, un fatturato di oltre 20 milioni di euro. In crescita il fatturato dei *contrassegni vini*, dei *tasselli tabacchi* e dei *contrassegni alcolici*.

In contrazione il fatturato delle *Targhe*, della commessa *Elettorale*, delle *inserzioni alla Gazzetta Ufficiale* e della *numismatica*.

Il contingente 2020 della *Monetazione ordinaria*, richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 156 milioni di pezzi, in progressiva riduzione, rispetto al contingente dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare, a causa della maggiore diffusione della moneta elettronica. Nonostante ciò, il fatturato, in lieve aumento, risente dell'effetto di trascinamento del contingente 2019 consegnato nel 2020.

Limitata è stata l'attività della controllata Futuro & Conoscenza che si è concentrata nell'ultimo mese dell'anno.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è negativa di 2,7 milioni di euro, ed è riconducibile ai minori valori delle giacenze delle commesse in corso e dei prodotti finiti.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 5,4 milioni di euro. In tale voce sono stati rilevati i contributi in conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, le penali e le plusvalenze su alienazione cespiti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione che risultano dal conto economico consolidato ammontano a 349,3 milioni di euro; tutti gli acquisti di beni e servizi sono in contrazione rispetto ai dati consuntivati nel 2019, e sono da relazionare ai minori volumi produttivi realizzati. Il Gruppo, nell'ottica di efficientamento ha proseguito le azioni di controllo dei costi, dei processi di internalizzazione e di razionalizzazione delle scorte di magazzino.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci ammontano a 72,8 milioni di euro, e riguardano l'acquisto di materie prime per i fabbisogni produttivi del Gruppo, laddove non presenti scorte di magazzino.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 101,9 milioni di euro. In tale voce sono ripilogati tutti i servizi a supporto dell'attività produttiva, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Nota integrativa della Controllante.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a 3,6 milioni di euro. In tale voce sono inclusi, l'affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi, i canoni corrisposti per licenze software e il noleggio di macchine per ufficio.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano complessivamente a 100,8 milioni di euro. La contrazione del costo è coerente con il calo delle risorse medie presenti in azienda. In linea con quanto previsto dal Piano Industriale, la controllante ha proseguito il piano di esodi incentivati, per favorire il ricambio generazionale. Complessivamente sono uscite 236 risorse e ne sono state assunte 19. La controllata Futuro & Conoscenza visto la sua ridotta attività non ha personale alle dirette dipendenze ma ha utilizzato personale distaccato del socio di minoranza Fondazione Bruno Kessler.

In tale voce è compreso anche il costo sostenuto per il ricorso al personale somministrato pari a 1,6 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 38 milioni di euro, tale voce comprende: *ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali* per 4,5 milioni di euro e ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 33,5 milioni di euro.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è negativa per 2,4 milioni di euro ed è riconducibile prevalentemente alle materie prime della controllata Valoricarta non ancora impiegate nel processo produttivo.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 25 milioni di euro, appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 4,7 milioni di euro. La voce è composta di imposte indirette e tasse diverse (3,9 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta è positiva per 1,8 milioni di euro. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo di 2 milioni di euro. Sono risultati in diminuzione i tassi di interessi creditori sia sui conti

correnti sia sui depositi vincolati, complice la liquidità delle banche nonché l'applicazione di interessi negativi sui depositi da parte della Banca Centrale Europea. Gli interessi passivi si riferiscono ai mutui contratti dalla controllante.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Gruppo ha provveduto a determinare e stanziare le imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 22,5 milioni di euro, si riferiscono all'imposta sul reddito delle società (Ires) di competenza dell'esercizio, 17,9 milioni di euro, 24% del reddito imponibile, e l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per 4,6 milioni di euro circa (4,82% per Lazio e Puglia e 3,1% per la Valle d'Aosta).

La controllata Valordicarta ha iscritto unicamente l'imposta sulle attività produttive (Irap), in quanto per effetto della rettifica in diminuzione al reddito d'impresa generata dall'agevolazione fiscale "Iperammortamento" la Società chiude con una perdita fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

Ente erogante	natura	importo in euro	data incasso
GSE	fotovoltaico	5.683	30.04.2020
GSE	fotovoltaico	17.945	12.05.2020
UE	Emergency Travel Document	109.823	20.05.2020
Fondimpresa	Piano formativo	149.318	06.05.2020
GSE	fotovoltaico	5.683	30.06.2020
GSE	fotovoltaico	5.561	30.06.2020
GSE	fotovoltaico	5.723	31.07.2020
GSE	fotovoltaico	5.723	31.08.2020
GSE	fotovoltaico	5.526	30.09.2020
GSE	fotovoltaico	5.457	12.11.2020
GSE	fotovoltaico	5.526	09.12.2020
GSE	fotovoltaico	5.006	31.12.2020
Totale contributi ricevuti		326.974	

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice civile)

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 67 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 3,7 milioni di euro.

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice Civile)

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice Civile)

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 10,6 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare.

Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 1,7 milioni di euro;
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,2 milioni di euro.

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice Civile)

- *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 422 milioni di euro.

La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

Ricavi per area geografica (valori in migliaia di euro)	2020			2019			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Documenti di riconoscimento	152.908	13	152.921	215.556	22	215.578	(62.657)
Stampa di sicurezza	119.504	3.353	122.857	105.539	2.873	108.412	14.445
Targhe	47.300		47.300	62.952		62.952	(15.652)
Grafico elettorale	18.789		18.789	34.443		34.443	(15.654)
Giuridico Amministrativo	35.682	85	35.767	38.775	77	38.832	(3.065)
Monetazione numismatica e medagliistica	36.122	7.157	43.279	38.214	7.631	45.845	(2.566)
Altre Attività	1.003	7	1.010	1.939	314	2.253	(1.243)
Totale	411.308	10.615	421.923	497.398	10.917	508.315	(86.392)

- *Crediti per area geografica*

I crediti nella loro ripartizione territoriale sono esposti al loro valore nominale

Crediti per area geografica (valori in migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	1.828	0	1.828	1.761	0	1.761	67
Sub totale	1.828	0	1.828	1.761	0	1.761	67
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	38.477	1.239	39.716	35.404	1.659	37.063	2.653
Verso imprese collegate	767		767	407		407	360
Verso imprese controllanti	158.379		158.379	169.210		169.210	(10.831)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.199		2.199	3.055		3.055	(856)
Tributari	14.238		14.238	12.334		12.334	1.904
Imposte anticipate	21.815		21.815	21.821		21.821	(6)
Verso altri	3.739		3.739	1.606		1.606	2.133
Sub totale	239.614	1.239	240.853	243.837	1.659	245.496	(4.643)
Totale	241.442	1.239	242.681	245.598	1.659	247.257	(4.576)

• *Debiti per area geografica*

I debiti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti

Debiti per area geografica (valori in migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Verso banche			0	60		60	(60)
Verso altri finanziatori	4.894		4.894	5.101		5.101	(207)
Acconti	56		56	54		54	2
Verso fornitori	120.739	5.583	126.322	133.315	4.903	138.218	(11.896)
Verso controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto			0	15.750		15.750	(15.750)
Verso collegate consolidate al costo o non consolidate			0	17		17	(17)
Verso controllanti non consolidate	108.217		108.217	102.686		102.686	5.531
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.800		9.800	14.481		14.481	(4.681)
Tributari	98.105		98.105	98.803		98.803	(698)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.348		5.348	5.807		5.807	(459)
Verso altri	16.064		16.064	17.119	6	17.125	(1.061)
Totale	363.223	5.583	368.806	393.193	4.909	398.102	(29.296)

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13 Codice Civile)

Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice Civile)

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2020, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	media	
				2020	2019
Dirigenti	29	29	0	28	28
Impiegati	909	1.021	(112)	968	1.012
Operai	664	769	(105)	713	755
Totale	1.602	1.819	(217)	1.709	1.795
Personale in somministrazione	35	39	(4)	34	78
Totale generale	1.637	1.858	(221)	1.743	1.873

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 236 dipendenti e sono state assunte 19 risorse. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 35 unità.

Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2020 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali del Gruppo opportunamente riclassificati:

• conto economico riclassificato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	421.923	508.315	(86.392)
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	(2.664)	3.674	(6.338)
Prodotto dell'esercizio	419.259	511.989	(92.730)
Acquisto materie	(72.822)	(86.158)	13.336
Variazione rimanenze di materie prime	(2.436)	5.100	(7.536)
Servizi	(101.937)	(133.191)	31.254
Godimento beni di terzi	(3.647)	(2.714)	(933)
Oneri diversi di gestione	(4.713)	(7.489)	2.776
Altri ricavi e proventi	5.350	4.347	1.003
Valore aggiunto	239.054	291.884	(52.830)
Costi per il personale	(100.824)	(109.502)	8.678
Margine operativo Lordo (EBITDA)	138.230	182.382	(44.252)
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(4.468)	(4.248)	(220)
Immobilizzazioni materiali	(33.488)	(27.105)	(6.383)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.250)	1.250
Risultato operativo ante accantonamenti	100.274	149.779	(49.505)
Accantonamento straordinari per rischi	(25.000)	(30.000)	5.000
Risultato operativo post accantonamenti	75.274	119.779	(44.505)
Proventi finanziari	2.065	3.441	(1.376)
Interessi ed altri oneri finanziari	(276)	(1.062)	786
Risultato prime delle imposte	77.063	122.158	(45.095)
Imposte dell'esercizio	(22.525)	(39.004)	16.479
Risultato dell'esercizio	54.538	83.154	(28.616)
<i>di cui</i>			
Risultato di Gruppo	54.454	83.338	(28.884)
Risultato di Terzi	84	(184)	268

• *analisi della struttura patrimoniale*

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni:			
immateriali	5.938	5.205	733
materiali	255.499	238.586	16.913
finanziarie:			
- partecipazione	4.952	24.479	(19.527)
- partecipazione debiti per versamenti da effettuare	0	(15.750)	15.750
- crediti ed altri titoli	1.830	1.765	65
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	6.782	10.494	(3.712)
Totale immobilizzazioni	268.219	254.285	13.934
Capitale d'esercizio:			
Rimanenze magazzino	67.493	72.644	(5.151)
Crediti commerciali	39.716	42.295	(2.579)
Crediti verso parti correlate	161.345	167.439	(6.094)
Crediti tributari	36.052	34.124	1.928
Altre attività	3.740	1.606	2.134
Ratei e Risconti	3.865	5.695	(1.830)
Debiti commerciali	(126.378)	(135.360)	8.982
Debiti verso parti correlate	(118.017)	(120.096)	2.079
Debiti tributari e previdenziali	(103.453)	(104.578)	1.125
Fondi rischi ed oneri	(203.890)	(202.844)	(1.046)
Altre passività	(16.064)	(17.125)	1.061
Totale capitale di esercizio	(255.591)	(256.200)	609
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	12.628	(1.915)	14.543
Trattamento fine rapporto lavoro	(11.398)	(14.922)	3.524
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	1.230	(16.837)	18.067
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	79.010	75.594	3.416
Risultato di esercizio	54.454	83.338	(28.884)
Totale capitale proprio	473.464	498.932	(25.468)
Patrimonio di terzi	7.902	7.816	86
Totale Patrimonio Netto	481.366	506.748	(25.382)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.676	4.894	(218)
Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari netti	218	267	(49)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(485.030)	(528.746)	43.716
Totale disponibilità monetarie nette	(484.812)	(528.479)	43.667
Totale copertura	1.230	(16.837)	18.067

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

BILANCIO DI ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 31.12.2020

ATTESTAZIONE
DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

I sottoscritti Paolo Aielli e Raffaele Zappa, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rivisitazione dei processi e delle procedure amministrative e contabili, nonché di verifica di alcuni documenti contabili;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) sono stati redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove possibile, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 29 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Paolo Aielli


**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari**

Raffaele Zappa


BILANCIO DI ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 31.12.2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

**Al Socio Unico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
sede legale in Roma, via Salaria n. 691**

Spettabile Azionista,
ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 23 dicembre 2020 ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione per il triennio 2020-2022, fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Come sopra esposto, il presente Collegio si è insediato in data 23 dicembre 2020, quindi, le verifiche nel corso dell'esercizio 2020 sono state eseguite dal Collegio in carica fino a tale data.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio di esercizio, completo di nota integrativa e di contabilità separata;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La società, per l'esercizio 2020 ha predisposto il bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo 127/91 e successive modifiche ed integrazione.

L'impostazione della presente relazione è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente in merito a:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio.

Le attività, svolte dai Collegi pro-tempore in carica, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., alle quali è stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti incaricato del controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso:

- la partecipazione alle Assemblee dei soci;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- incontri con la società di revisione Ernst & Young;
- incontri con lo Studio di consulenza fiscale;
- incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i responsabili della trasparenza e dell'anticorruzione;
- incontri con l'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dai quali non sono emerse criticità e/o violazioni del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- analisi della documentazione aziendale;
- specifiche audizioni con i dirigenti delle principali Direzioni aziendali per ottenere le notizie necessarie a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., state fornite dall'Amministratore Delegato durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione con maggiore frequenza rispetto al minimo di 3 mesi fissato dallo Statuto.

Attività svolta

Il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il Collegio ha verificato:

- l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze connesse all'andamento della gestione;
- il sistema di contabilità separata, così come prevista dal D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016. A tal fine, la società ha redatto lo stato patrimoniale e il conto economico identificando e distinguendo in comparti differenti i prodotti protetti da regime speciale o di esclusiva da quelli destinati ad essere venduti in regime di economia di mercato. Inoltre, ha dettagliati i principi regolatori che sovrintendono il modello di separazione contabile, con un documento che è parte integrante del bilancio di esercizio;
- la politica adottata dalla società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, così come previsto dall'articolo 4 del DM 166/2013, con l'emissione dei previsti pareri.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di sua conoscenza, può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si hanno osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulla struttura organizzativa e contabile, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è intervenuto per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha fatto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio pro-tempore è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge, in relazione all'art. 2389 co. 3, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio e proposte in ordine alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla contabilità separata. Sul predetto progetto vengono fornite le seguenti informazioni:

- il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/05, in attuazione della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione in merito all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato in nota integrativa;
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
ATTIVO			
Immobilizzazioni	270	273	(3)
Circolante	784	835	(51)
Ratei e risconti	4	6	(2)
Totale Attivo	1.058	1.114	(56)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	475	501	(26)
Fondi per rischi ed oneri	204	203	1
T.F.R.	11	15	(4)
Debiti	368	395	(27)
Totale Passivo e Netto	1.058	1.114	(56)

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2020	2019	VARIAZIONI
Valore della produzione	406	511	(105)
Costi della produzione	(331)	(390)	59
Differenza	75	121	(46)
Proventi ed oneri finanziari	1	2	(1)
Risultato prima delle imposte	76	123	(47)
Imposte sul reddito di esercizio	(22)	(39)	17
Risultato dell'esercizio	54	84	(30)

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento al Bilancio 2020 hanno attestato:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020;
- la conformità del Bilancio d'esercizio alle norme del Codice civile integrate, ove possibile, dai Principi contabili suggeriti dall'OIC, la sua rispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Nella medesima attestazione viene dato conto del proseguimento delle attività di rivisitazione dei processi e delle procedure amministrative e contabili, nonché di verifica di alcuni documenti contabili, nonché della circostanza che le procedure in essere costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Statuto.

La revisione legale è affidata alla società Ernst & Young S.p.A., che ha predisposto la relazione per il bilancio di esercizio. Tale relazione, emessa in data 15 aprile 2021, esprime un giudizio positivo, in quanto non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

Il Collegio Sindacale precisa inoltre che, da parte della società incaricata della revisione legale non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

Il Collegio Sindacale prende atto che la Società è tenuta al deposito presso il Registro delle Imprese del bilancio di esercizio completo di Nota Integrativa secondo le specifiche tecniche XBRL.

Da informazioni assunte da Ernst & Young S.p.A., abbiamo appreso che la relazione relativa al giudizio di conformità sulla contabilità separata prevista dalla Direttiva MEF del 09.09.2019, è ad oggi in fase di ultimazione e che verrà depositata entro breve, e comunque in tempo utile per consentirne l'esame da parte dell'Azionista, nonché per consentire a questo Collegio di esprimersi in merito.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, risulta essere positivo per euro 54.050.192,66.

Bilancio consolidato

È stato altresì predisposto il bilancio consolidato di Gruppo con riferimento alla seguente area di consolidamento: Valordicarta S.p.A. (84,76%), Futuro & Conoscenza S.r.l. (80%) ed Istituto della Enciclopedia Italiana (9,56%).

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; le altre partecipazioni sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo del costo. Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre al Poligrafico, due società consolidate con il metodo integrale ed una società che è stata inserita nell'area di consolidamento con il metodo del costo.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio consolidato in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	268	270	(2)
Circolante	793	847	(54)
Ratei e risconti	4	6	(2)
Totale Attivo	1.065	1.123	(58)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo	473	499	(26)
Patrimonio netto di Terzi	8	8	0
Fondi per rischi ed oneri	204	203	1
T.F.R.	11	15	(4)
Debiti	369	398	(29)
Totale Passivo e Netto	1.065	1.123	(58)

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2020	2019	VARIAZIONI
Valore della produzione	425	516	(91)
Costi della produzione	(350)	(396)	46
Differenza	75	120	(45)
Proventi ed oneri finanziari	2	2	0
Risultato prima delle imposte	77	122	(45)
Imposte sul reddito di esercizio	(23)	(39)	16
Risultato dell'esercizio	54	83	(29)
<i>di cui</i>			
Risultato di Gruppo	54	83	(29)
Risultato di Terzi	0	0	0

Conclusioni

Il Collegio, sulla base di quanto sopra esposto, preso atto anche delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, per quanto di sua competenza e sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'Utile di esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Roma, 15 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

CONTABILITÀ SEPARATA

(art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PREMESSA

La presente nota di commento ai conti annuali separati ha lo scopo di fornire delucidazioni in merito ai dati contenuti negli schemi di contabilità separata, redatti in conformità con quanto previsto dall'articolo 8 della direttiva sulla separazione contabile.

La separazione contabile è un istituto normato a livello comunitario per assicurare la trasparenza dei flussi finanziari interni a un complesso aziendale nella prospettiva, tra l'altro, di evitare sovvenzioni incrociate fra i diversi Comparti.

Relativamente alle Attività svolte dal Poligrafico vale quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 2016 il quale dispone che *«Le società a controllo pubblico, che svolgano Attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre Attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le Attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna Attività»*

La tenuta di una contabilità separata assume particolare rilevanza per le società a controllo pubblico che esercitano sia attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi sia altre attività svolte in economia di mercato, al fine di garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano, in coerenza con il principio di proporzionalità, la corretta remunerazione – comprensiva di un equo margine di profitto – delle attività di servizio pubblico affidate all'azienda.

La definizione del concetto di "diritto esclusivo" di mercato è spiegata nell'art. 2 lett. d della Direttiva MEF sulla separazione contabile dove viene definito in tal modo *"il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'Attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale Attività"*

La separazione contabile ha, inoltre, la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società;
- b) impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

PRINCIPI CONTABILI

Il Poligrafico per la redazione del bilancio civilistico ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

I principi regolatori che sovrintendono il modello di separazione contabile sono di seguito sinteticamente illustrati:

- causalità – i ricavi, i costi e il capitale impiegato sono imputati in base all'analisi diretta della loro origine, ovvero della causa che

ha determinato il conseguimento del ricavo, il sostenimento del costo, l'acquisto di un'attività o l'insorgere di una passività; se non è possibile l'analisi diretta, l'attribuzione avviene su base misurabile, non arbitraria, fondata sulla relazione con costi direttamente imputabili; negli altri casi si applica un criterio di imputazione generale;

- oggettività – l'attribuzione è effettuata in modo oggettivo;
- coerenza – i principi e le metodologie di attribuzione sono uniformi nel corso del tempo; eventuali modifiche verranno adeguatamente motivate;
- trasparenza – metodologia di attribuzione trasparente;
- parametri quantitativi – utilizzo di parametri quantitativi, ispirati ai criteri di ragionevolezza, dimostrabilità e obiettività.

I menzionati principi sono presentati secondo una gerarchia decrescente di importanza e, pertanto, qualora dovessero sorgere contrasti tra gli stessi, verrà adottato il criterio di priorità.

La contabilità analitica del Poligrafico adotta un sistema di calcolo a costi pieni (*full costing*), che si basa sulla distinzione tra costi diretti e indiretti; il costo di prodotto è dato, pertanto, dalla somma di tutti i costi sostenuti sia direttamente che indirettamente attribuibili.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

In base a quanto previsto dall'art. 2 della *Direttiva sulla separazione contabile* viene definita Attività la «fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata».

Il raggruppamento delle linee di prodotto ai fini dell'identificazione e della suddivisione delle attività è stato fatto sulla base di criteri di omogeneità degli impianti produttivi, della forza lavoro impiegata e del supporto utilizzato per la produzione. La suddivisione in attività scelta dal Poligrafico suddivide, dunque, da un lato tutto quello che riguarda la Stampa di carta comune o carte valori su supporti cartacei, plastici o di altro tipo e dall'altro quello che riguarda la coniazione di monete e medaglie.

Per la selezione dei prodotti inerenti ciascuna delle attività individuate, inoltre, si è fatto riferimento all'art. 2 del Decreto Legislativo del 21 aprile 1999, n. 116 denominato «*Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*» identificando in sintesi:

1. produzione e fornitura della carta, delle carte valori degli stampati e delle pubblicazioni a carattere legislativo, anche su supporti informatici, nonché dei prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato. Gestione della Gazzetta Ufficiale e della raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. Nell'ambito delle attività associate alla stampa, il Poligrafico può pubblicare e vendere sia ad enti pubblici che privati, opere aventi rilevante carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale;
2. conio delle monete di Stato, a corso legale di speciale scelta, di medaglie e fusioni artistiche, fabbricazione di sigilli, timbri, targhe, contrassegni di Stato e altri prodotti artistici.

In relazione a quanto espresso nel punto uno, è opportuno specificare che in base al D.Lgs. 305 31.12.2013 «*sono considerati carte valori i prodotti,*

individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) sono destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate;*
- b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'adeguata protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni."*

Relativamente al dettaglio delle produzioni, si rimanda all'allegato A del decreto menzionato.

Nell'ambito dell'attività Zecca, i prodotti sono principalmente correlati con la lavorazione dei metalli al fine di procedere al conio di monete, siano esse di Stato a corso legale (moneta circolante o moneta per collezionisti) o destinate a stati esteri.

Se nel primo caso il Poligrafico è detentore di diritti speciali ed esclusivi per la loro produzione, nel secondo caso il conio di monete per Stati Esteri rientra nel regime di economia di mercato. Fa però eccezione la produzione di monete per la Repubblica di San Marino e per la Città del Vaticano, che si basa su diritti particolari previsti rispettivamente dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e la Repubblica di San Marino n. 2012/C 121/02 e dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e lo Stato della Città del Vaticano 2010/C 28/05.

Tra i gli articoli prodotti all'interno dell'attività Zecca vanno annoverati anche le medaglie e le fusioni artistiche realizzate per conto dello Stato italiano, Stati esteri o enti privati, la fabbricazione di sigilli e timbri, sia recanti l'emblema dello Stato che per conto di enti pubblici o privati, la fabbricazione di contrassegni di Stato e tutti gli altri prodotti, anche a carattere artistico o culturale ad essi correlati.

DESCRIZIONE DEI COMPARTI

Ai fini della tenuta della contabilità separata, dunque, nell'ambito di ciascuna attività, il Poligrafico ha identificato e distinto in Comparti differenti i prodotti protetti da un regime speciale o di esclusiva da quelli destinati ad essere venduti in regime di economia di mercato.

I prodotti rientranti nell'ambito del regime di esclusiva sono quelli per i quali è possibile individuare una disposizione normativa che riserva solo al Poligrafico la possibilità di realizzazione degli stessi, in relazione alla sua missione di *tutela della Fede e della Salute pubblica*.

Per l'identificazione dei prodotti rientranti nell'ambito delle Carte Valori appartenenti al regime di esclusiva per il Poligrafico si fa riferimento principalmente all'Allegato A del D.Lgs. 305 del 31.12.2013.

Le produzioni rientranti nell'ambito dell'economia di mercato possono essere soggette a cambiamenti nel corso degli anni, in quanto correlate a specifiche necessità dei clienti. L'ingresso del Poligrafico in particolari segmenti di mercato, infatti, viene valutato in maniera puntuale ed ha il fine principale di ampliare il campo di azione dell'Azienda nell'ambito della tutela della Fede

e della Salute pubblica, nonché di migliorare l'efficienza produttiva e la saturazione degli impianti, mettendo al servizio del cittadino le competenze raggruppate negli anni.

In particolare, in quanto non rientranti nell'elenco del D.Lgs. 305/2013 possono essere ricondotte al regime di *economia di mercato* le seguenti produzioni effettuate nel 2020:

- **Attività carte valori e GU:**

1. Materiale elettorale regionale e comunale a fatturazione diretta. In questa linea di prodotto rientra quanto è necessario per espletare le elezioni regionali e comunali; in questo caso gli enti di riferimento non sono obbligati dalla legge a rivolgersi al Poligrafico, ma viene realizzata per ogni commessa un'offerta economica specifica. Nel 2020 il Poligrafico ha fornito il materiale delle tornate elettorali relative alle elezioni regionali della Calabria e della Liguria e ha effettuato delle forniture parziali per le elezioni regionali delle Marche e della Toscana e delle elezioni amministrative della Sardegna.
2. Modulistica varia (produzioni editoriali IPZS, altre pubblicazioni non a carattere giuridico/normativo). Queste produzioni rientrano nell'ambito di quanto espresso all'art. 2, comma 4 del Decreto Legislativo del 21 aprile 1999, n. 116.
3. Tracciabilità alimentare (*Aceto balsamico di Modena e Cioccolato di Modica*)¹. Le linee di prodotto in questione hanno come obiettivo il contrasto al fenomeno della contraffazione nel settore agroalimentare italiano, unica al mondo per qualità e varietà dei prodotti. Il sistema di tracciabilità ideato dal Poligrafico supporta tutta la filiera produttivo-distributiva al fine di tutelare l'autenticità e l'individuazione del prodotto. Questi prodotti sono realizzati con evoluti sistemi di stampa di sicurezza finalizzati alla marcatura individuale dei prodotti immessi sul mercato, mediante un sistema di codifica univoco e la registrazione degli eventi più rilevanti relativi ai prodotti. Il Poligrafico, inoltre, ha creato anche un passaporto digitale dei prodotti agroalimentari che attraverso una App dà la possibilità di interagire con il contrassegno attivando servizi di controllo/verifica e di comunicazione con i produttori, consorzi, autorità e consumatori.
4. Buoni fruttiferi postali. Il Poligrafico per la loro realizzazione attua tutte le fasi della produzione quali progettazione grafica, creazione filigrana, carta e stampa.

- **Attività Zecca:**

1. Coniazione di medaglie e prodotti artistici realizzati dagli artisti incisori della Zecca su commissione di enti pubblici o privati, per celebrare occasioni storiche significative.
2. Gettoni oro RAI: coniazione dei gettoni d'oro con incisione del logo RAI, elargiti come premio dalla RAI e prodotti con oro puro 999,9.
3. Monetazione e tondelli per i mercati esteri (ad esclusione di Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano). Nel 2020 la Zecca ha prodotto tondelli da 5 cent e 10 €cent per Banca Centrale d'Irlanda, Tondelli da 1 e 2 €cent per *Monnaie de Paris* e da 2 €cent per la Slovenia.

¹ Non rientrano in regime di esclusiva in quanto la norma di riferimento l'art. 59 -bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, è stata abrogata dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91.

IL SISTEMA DI CONTABILITÀ ANALITICA

Così come dettagliato dall'art.2 lettera c) della Direttiva sulla separazione contabile, si intende «contabilità analitica e separata» un sistema di contabilità per centri di costo e di ricavo che consenta di individuare costi e ricavi riferibili a ciascuna singola attività, utilizzando criteri oggettivi, trasparenti e predefiniti, di allocazione dei costi e assicurando, anche attraverso riclassificazione delle partite contabili, la piena e trasparente rispondenza al bilancio civilistico.

Al fine di monitorare i costi e i ricavi attribuibili alle singole attività, il Poligrafico adotta una contabilità analitica che consente di analizzare il conto economico sia in dettaglio per singolo prodotto, che aggregato, e di conseguenza analizzare il conto economico dei Comparti e delle attività. Come anticipato, l'utilizzo del principio del *full costing* consente di calcolare il costo di una produzione attraverso l'imputazione dei costi direttamente imputabili al prodotto, la riallocazione dei costi indiretti secondo criteri oggettivamente rilevabili.

In particolare, in una società a controllo pubblico come il Poligrafico conoscere il costo del prodotto è importante per monitorare l'uso che viene fatto delle risorse pubbliche al fine di garantire che non ci siano trasferimenti incrociati di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato (art. 3 della *Direttiva*). L'analisi dei costi consente al Poligrafico di ottimizzare l'impiego delle risorse produttive e di migliorare l'efficienza, realizzando ove possibile anche prodotti pro-libero mercato.

La composizione dei costi del Poligrafico, in un'ottica prettamente gestionale, è costituita da:

a. **costi diretti di produzione**, imputati al prodotto in maniera puntuale.

Fanno parte dei costi diretti:

- **Consumi e prestazioni specifiche di prodotto** (lavorazioni esterne), imputati alle produzioni sulla base dell'effettivo impiego nei processi produttivi, grazie al monitoraggio degli ordini produzione e delle relative distinte base;
- **Costo del lavoro del personale diretto di stabilimento**, imputato alle produzioni sulla base delle ore di manodopera diretta impiegata nel processo produttivo;
- **Ammortamenti produttivi diretti**, imputati alle produzioni sulla base delle ore macchina confermate per singola attività.

b. **costi indiretti specifici**: sono comuni a più produzioni, ma viene gestionalmente rilevato l'effettivo impegno/costo sulle singole linee di prodotto. Si dividono in:

- **Forza motrice**: il consumo di energia elettrica e gas metano è calcolato come prodotto tra consumo macchina orario espresso in Kwh o M3h e ore macchina effettive confermate sulle linee di prodotto;
- **Manutenzioni di macchinari produttivi**: i costi di manutenzione vengono contabilizzati su ordini di manutenzione abbinati ad asset produttivi e legati, quindi, ad una attività macchina; gli ordini di manutenzione vengono mensilmente imputati alle linee di prodotto sulle quali gli asset hanno lavorato.
- **Costi ausiliari ed indiretti di stabilimento**: vengono imputati in base alle risorse dedicate per le specifiche attività (ABC), sulla base di interviste periodiche fatte alle funzioni coinvolte in stabilimento. In questo raggruppamento sono incluse diverse voci di costo (facchinaggio, vigilanza, costo del lavoro indiretto, ammortamenti, acquisti, consumi e manutenzioni).

- c. **costi indiretti fissi di stabilimento:** vengono imputati tramite driver sui centri di costo e a cascata sulle linee di prodotto. Tra questi costi rientrano:
- **ammortamento fabbricati,** imputato in base alla superficie (metri quadrati) occupata da ogni centro di costo;
 - **direzione di stabilimento,** allocata in base all'organico per centro di costo;
 - **riscaldamento:** allocato in base al volume (metri cubi) del centro di costo;
 - **pulizie:** allocate in base alla superficie (metri quadrati) occupata da ogni centro di costo.
 - **costi indiretti di struttura:** sono costi (overhead) che il Poligrafico sostiene per la gestione delle «attività istituzionali» affidate in forza di legge. Sono costi indipendenti dai volumi produttivi, che vengono imputati pro-quota su tutte le produzioni, tenendo conto sia di quali sono le produzioni che rappresentano il core business aziendale, sia del fatturato specifico dei singoli prodotti. Tali costi vengono allocati, seppur in minima parte, anche ai prodotti rientranti nel Comparto del libero mercato, per dare evidenza delle attività svolte dalle strutture centrali sulle singole produzioni (a titolo di esempio, il costo della fatturazione/pagamento in amministrazione, il coinvolgimento della funzione acquisti nella creazione degli ordini di acquisto, il marketing per la partecipazione a gare, la gestione degli ordini di vendita e i rapporti con i clienti).

ANALISI DEI RISULTATI

Stato Patrimoniale

Come previsto dalla Direttiva, lo schema di Stato Patrimoniale è stato effettuato tenendo conto della suddivisione, ove possibile, delle diverse componenti alle Attività e Comparti, senza effettuare un'integrale attribuzione dei valori relativi a servizi comuni e funzioni operative condivise.

Per ogni voce è stato, quindi, individuato il driver di suddivisione più significativo, che permettesse di classificare in maniera oggettiva le poste tra le Attività e, dove possibile, per Comparti.

Si rappresentano di seguito i dettagli.

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Valori e GU			Attività Zecca			Servizi comuni e Funzioni condivise
		Totale	Esclusiva Mercato	Non attribuibili	Totale	Esclusiva Mercato	Non attribuibili	
B) Immobilizzazioni								
I - Immobilizzazioni immateriali								
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	441						441	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.406	106		106	58	58	3.242	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48	0		0			48	

Segue:

Segue:

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Valori e GU				Attività Zecca				Servizi comuni e Funzioni condivise
		Totale	Esclusiva	Mercato	Non attribuibili	Totale	Esclusiva	Mercato	Non attribuibili	
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.712									1.712
7) Altre	301									301
Totale	5.908	106	0	0	106	58	0	0	58	5.744
II - Immobilizzazioni materiali										
1) terreni e fabbricati	67.151	54.849	54.453	396		3.180	2.664	516		9.122
2) impianti e macchinario	100.029	77.683	77.122	561		9.908	8.300	1.608		12.438
3) attrezzature industriali	213	95	95	1		12	10	2		105
4) altri beni	24.755	1.706	1.694	12		608	509	99		22.441
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	29.770	20.876			20.876	3.033			3.033	5.861
Totale	221.918	155.210	133.364	970	20.876	16.741	11.483	2.225	3.033	49.967
III - Immobilizzazioni finanziarie										
1) partecipazioni										
a) imprese controllate	35.808									35.808
a) imprese collegate	4.951									4.951
d) altre imprese	1									1
2) crediti										
d) verso altri										
entro l'esercizio	295									295
oltre l'esercizio	1.533									1.533
Totale	42.588	0	0	0	0	0	0	0	0	42.588
Totale immobilizzazioni	270.415	155.316	133.364	970	20.982	16.799	11.483	2.225	3.091	98.299
C) Attivo circolante										
I Rimanenze										
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.351	14.859	8.793	108	5.958	10.332	1.224	36	9.072	160
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.148	19.702	19.227	475		5.446	4.855	591		0
4) prodotti finiti e merci	11.742	6.705	6.159	545	1	5.037	4.023	1.014		0
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	101									101
Totale	62.342	41.266	34.179	1.128	5.959	20.815	10.101	1.641	9.072	261
II Crediti										
1) verso clienti	39.517	30.123			30.123	645			645	8.749
2) verso imprese controllate	1.740	1.740	1.740							
3) verso imprese collegate	767	767	767							
4) verso imprese controllante	153.638	153.638	153.638							
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.198	2.198	2.198							
5 bis) crediti tributari	13.822									13.822
5 ter) imposte anticipate	21.495									21.495
5 quater) verso altri	3.738									3.738
Totale	236.915	188.466	158.343	0	30.123	645	0	0	645	47.804

Segue:

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Valori e GU			Attività Zecca			Servizi comuni e Funzioni condivise		
		Totale	Esclusiva	Mercato	Non attribuibili	Totale	Esclusiva		Mercato	Non attribuibili
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni										
IV) - Disponibilità liquide										
1) depositi bancari e postali	484.514							484.514		
3) denaro e valori in cassa	25							25		
Totale	484.539	0	0	0	0	0	0	484.539		
Totale attivo circolante	783.796	229.732	192.522	1.128	36.082	21.460	10.102	1.641	9.717	532.604
D) Ratei e risconti	4.256									4.256
TOTALE ATTIVO	1.058.466	385.048	325.886	2.098	57.064	38.259	21.585	3.866	12.808	635.159

Immobilizzazioni: sono state suddivise le voci tra le due attività sulla base dei siti produttivi in cui le produzioni vengono effettuate; nell'ambito delle singole attività, non sono state effettuate suddivisioni nei due comparti, non esistendo di fatto immobilizzazioni specificatamente dedicate a specifici comparti; è da tener presente, infatti, che essendo la produzione in economia di mercato marginale per il Poligrafico, le immobilizzazioni, qualora dovessero essere suddivise, sarebbero da ritenersi principalmente riferite al regime di esclusiva.

Rimanenze: per quanto riguarda le materie prime e di consumo, si è proceduto a suddividere le singole merci sulla base del sito produttivo in cui vengono utilizzate e, successivamente, allocati nei comparti i materiali relativi a specifiche produzioni; i materiali fungibili a più attività (materiali di manutenzione, attrezzature varie, cancelleria, etc.) sono stati classificati nei servizi comuni.

Per quanto riguarda, invece, semilavorati e i prodotti finiti di produzione, sono stati puntualmente allocati sulla base della produzione, in regime di esclusiva o di mercato, cui si riferiscono.

Crediti: la suddivisione dei crediti verso clienti è stata effettuata in base all'appartenenza del cliente a una delle due attività, suddivise a loro volta tra regime di esclusiva e di mercato. Le altre voci di crediti commerciali sono state interamente attribuite al regime di esclusiva, in quanto correlate all'azionista, mentre i crediti tributari sono da considerarsi indivisibili.

Ratei e risconti: si considerano indivisibili per attività.

PASSIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Valori e GU			Attività Zecca			Servizi comuni e Funzioni condivise	
		Totale	Esclusiva	Mercato	Non attribuibili	Totale	Esclusiva		Mercato
A) Patrimonio netto									
I Capitale	340.000								340.000
IV Riserva legale	48.310								48.310
VII Altre riserve:	32.423								32.423
IX Risultato dell'esercizio	54.050								54.050
Totale patrimonio netto	474.783	0	0	0	0	0	0	0	474.783

Segue:

PASSIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Valori e GU			Attività Zecca			Servizi comuni e Funzioni condivise		
		Totale	Esclusiva Mercato	Non attribuibili	Totale	Esclusiva Mercato	Non attribuibili			
B) Fondi per rischi ed oneri										
3) altri fondi per rischi ed oneri:										
altri	203.889	129.706	37.649	92.057	10.285		10.285	63.898		
Totale fondi rischi ed oneri	203.890	129.706	37.649	0	92.057	10.285	0	10.285	63.898	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato										
	11.398							11.398		
D) Debiti										
4) Debiti verso banche										
5) debiti verso altri finanziatori										
entro l'esercizio	218							218		
oltre l'esercizio	4.676							4.676		
6) acconti	56							56		
7) debiti verso fornitori	124.659	72.649		72.649	5.078		5.078	46.932		
9) debiti verso imprese controllate	1.078							1.078		
10) debiti verso imprese collegate										
11) debiti verso imprese controllanti	108.210	72.102	72.102		1.110	1.110		34.998		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.800	9.162	9.162					638		
12) debiti tributari	98.051							98.051		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:										
entro l'esercizio	5.328							5.328		
oltre l'esercizio										
14) altri debiti	15.926							15.926		
Totale debiti	368.002	153.913	81.264	0	72.649	6.188	1.110	0	5.078	207.901
E) Ratei e risconti										
	394								394	
TOTALE PASSIVO	1.058.466	283.619	118.913	0	164.706	16.473	1.110	0	15.363	758.374

Patrimonio netto: si considera indivisibile per attività.

Fondi rischi e oneri: si ritengono indivisibili, ad eccezione del fondo rischi industriali che, essendo in gran parte correlato ai siti produttivi, è stato attribuito all'una o all'altra attività individuata.

Debiti: i debiti verso i fornitori sono stati suddivisi nei casi in cui la fornitura di bene o all'erogazione del servizio fosse riconducibile ad una specifica attività; i debiti verso imprese controllanti si considerano allocati interamente al regime di esclusiva, mentre i debiti tributari si considerano indivisibili.

Ratei e risconti: si considerano indivisibili per attività.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali suddiviso tra le attività, i servizi comuni e i comparti. Come anticipato, non essendoci immobilizzazioni specifiche che possano essere attribuite esclusivamente al comparto di economia di mercato, non si rilevano attribuzioni tra i due comparti.

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI (valori in migliaia di euro)	TOTALE Variazione 2020 vs 2019	Attività Valori GU	Attività Zecca	Servizi comuni e Funzioni condivise
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	328			328
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno. ind. e util. opere ing.	(564)	(48)	(58)	(458)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38			38
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	829			829
7) Altre	93			93
Totale immobilizzazioni immateriali	724	(48)	(58)	830
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	(869)	(1.626)	56	701
2) Impianti e macchinario	33.141	29.923	3.737	(519)
3) Attrezzature industriali	(48)	(5)	(15)	(28)
4) Altri beni	(5.079)	430	86	(5.595)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	(10.765)	265	1.420	(12.450)
Totale immobilizzazioni materiali	16.380	28.987	5.284	(17.891)

Conto Economico

Le attività che il Poligrafico svolge nell'ambito del mercato libero hanno un valore marginale rispetto al fatturato complessivo che deriva dal core business e che è basato su diritti esclusivi concessi dallo Stato.

Le ragioni per cui il Poligrafico ha allargato la sua produzione in Comparti rientranti nell'ambito dell'economia di mercato possono essere ricercate nella possibilità che ha l'azienda di fornire al cittadino servizi che tutelino *la fede pubblica* e che sono aggiuntivi rispetto a quanto è previsto in maniera esclusiva dalla legge.

Di seguito si riporta lo Schema di Conto Economico, con l'integrale attribuzione alle attività e ai comparti dei costi, al netto delle componenti positive di reddito, relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise.

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Valori e GU			Attività Zecca			Servizi comuni e Funzioni condivise
		Totale	Esclusiva	Mercato	Totale	Esclusiva	Mercato	
A) Valore della produzione								
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	401.857	359.989	357.386	2.603	41.868	35.302	6.566	
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.754)	3.391	3.484	(93)	(6.145)	(6.150)	5	
5) altri ricavi e proventi:	6.434	6.270	6.253	17	164	157	7	
Totale valore della produzione	405.537	369.650	367.123	2.527	35.887	29.309	6.578	

Segue:

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Valori e GU			Attività Zecca			Servizi comuni e Funzioni condivise
		Totale	Esclusiva	Mercato	Totale	Esclusiva	Mercato	
B) Costi della produzione								
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(61.241)							
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.013							
Acquisti e consumi di di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.228)	(43.574)	(43.356)	(218)	(16.654)	(11.628)	(5.026)	
Consumi di materie prime specifiche di prodotto		(36.474)	(36.320)	(154)	(15.996)	(11.031)	(4.965)	
Acquisti e consumi indiretti di stabilimento		(5.103)	(5.041)	(62)	(675)	(615)	(60)	
Acquisti e consumi di struttura		(1.997)	(1.995)	(2)	17	18	(1)	
7) per servizi	(101.419)							
8) per godimento di beni di terzi	(3.646)							
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(105.065)	(99.586)	(98.775)	(811)	(5.479)	(5.175)	(304)	
Prestazioni specifiche di prodotto		(43.939)	(43.361)	(578)	(642)	(550)	(92)	
Prestazioni indirette di stabilimento		(24.828)	(24.650)	(178)	(2.812)	(2.625)	(187)	
Prestazioni di struttura		(30.819)	(30.764)	(55)	(2.025)	(2.000)	(25)	
9) per il personale	(99.115)	(87.497)	(86.371)	(1.126)	(11.618)	(10.527)	(1.091)	
Personale diretto di stabilimento		(24.538)	(23.988)	(550)	(2.521)	(2.021)	(500)	
Personale indiretto di stabilimento		(28.588)	(28.116)	(472)	(5.823)	(5.351)	(472)	
Personale di struttura		(34.371)	(34.267)	(104)	(3.274)	(3.155)	(119)	
10) ammortamenti e svalutazioni	(36.701)	(34.044)	(33.921)	(123)	(2.657)	(2.419)	(238)	
Ammortamenti produttivi diretti		(11.611)	(11.594)	(17)	(1.299)	(1.135)	(164)	
Ammortamenti indiretti di stabilimento		(6.342)	(6.290)	(52)	(753)	(692)	(62)	
Ammortamenti di struttura		(16.091)	(16.037)	(54)	(604)	(592)	(12)	
12) accantonamenti per rischi	(25.000)							(25.000)
14) oneri diversi di gestione	(4.690)	(4.186)	(4.160)	(26)	(504)	(504)		
Totale costi della produzione	(330.799)	(268.887)	(266.583)	(2.304)	(36.912)	(30.253)	(6.659)	
Differenza tra valore e costi della produzione	74.738	100.763	100.540	223	(1.025)	(944)	(81)	
C) Proventi ed oneri finanziari	1.790	1.790						
Totale proventi ed oneri finanziari	1.789							1.789
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie								
Risultato prima delle imposte	76.527	100.763	100.540	223	(1.025)	(944)	(81)	1.789
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(22.477)							(22.477)
23) Risultato dell'esercizio	54.050	100.763	100.540	223	(1.025)	(945)	(81)	(20.688)

Nell'ambito dell'Attività Carte Valori in regime di mercato, la produzione che concorre principalmente alla composizione del fatturato è il materiale elettorale a fatturazione diretta (83% del fatturato rientrante in quest'area di attività), che contribuisce in maniera rilevante anche alla marginalità del Comparto.

Con rilevanza residuale rientrano invece i proventi derivanti dai prodotti rientranti nel campo della tracciabilità alimentare e dai Buoni Fruttiferi Postali. Nel corso del 2020, infatti, il Poligrafico ha portato avanti importanti iniziative nel settore della tracciabilità e anticontraffazione nella filiera agroalimentare, grazie all'attuazione di partnership strategiche con i consorzi alimentari o altri soggetti chiave; ciò ha comportato un impatto in termini di costi legati principalmente ai consumi di materiale per la realizzazione di prove e campionature e partecipazione ad eventi che consentano al mercato di conoscere l'offerta proposta.

Nell'ambito dell'attività Zecca, il Comparto del mercato è composto principalmente dalla produzione di gettoni RAI (50% del fatturato del Comparto) e dalle monete estero (18% del fatturato del Comparto).

Nella produzione dei gettoni RAI la quasi totalità dei ricavi è compensata dai costi della materia prima oro, necessaria per produrli.

La produzione di monete estero, invece, va ricondotta all'obiettivo del Poligrafico di saturare la capacità degli impianti produttivi, anche alla luce delle riduzioni occorse per la sospensione della produzione delle monete da uno e due centesimi. In particolare, la monetazione estero ha permesso al Poligrafico nel corso del 2020 di vendere le rimanenze dei tondelli di basso taglio che costituivano una produzione extra, oltre ad impiegare gli impianti per la ramatura dei tondelli all'avanguardia anche in termini di sostenibilità, evitando così l'utilizzo di materiale di elevatissima pericolosità per l'ambiente e i lavoratori.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

CONTABILITÀ SEPARATA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

Relazione della società di revisione indipendente sul prospetto di separazione contabile per le finalità dell'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Al Consiglio di Amministrazione di
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato "prospetto di separazione contabile" di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. costituito da per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

A nostro giudizio, il prospetto di separazione contabile di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, come illustrate nelle note di commento.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del prospetto di separazione contabile* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del prospetto di separazione contabile. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al prospetto di separazione contabile che descrivono i criteri di redazione. Il prospetto di separazione contabile è stato redatto per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175. Di conseguenza il prospetto di separazione contabile può non essere adatto per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità ai principi contabili italiani emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in conformità al Codice Civile, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 15 aprile 2021.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il prospetto di separazione contabile

Gli amministratori sono responsabili per la redazione di prospetto di separazione contabile in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni di cui alla

direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di prospetto di separazione contabile che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del prospetto di separazione contabile, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del prospetto di separazione contabile a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del prospetto di separazione contabile

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il prospetto di separazione contabile nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del prospetto di separazione contabile.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel prospetto di separazione contabile, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 22 aprile 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

SOCIETÀ PER AZIONI CON UNICO SOCIO - CAPITALE SOCIALE € 340.000.000 I.V.

PARTITA IVA N. 00880711007 - CODICE FISCALE E R.I. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - PROTOCOLLO@PEC.IPZS.IT - FAX 0685082517/2626 - N.VERDE 800864035

SOCIETÀ CON SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI UNI EN ISO 9001, UNI ISO 45001, UNI EN ISO 14001, UNI EN CEI ISO/IEC 27001,

UNI CEI ISO/IEC 20000-1, ISO 14298, UNI CEI EN 50518

www.ipzs.it